



Allegato n. 1 delibera del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 27.12.2023
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 e seguenti. D. Lgs. 82/2005

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

----- Provincia di Trento -----

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	8
ANALISI DEL CONTESTO INTERNAZIONALE E PROVINCIALE.....	8
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE.....	20
ANALISI DEMOGRAFICA.....	25
OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA.....	28
ANALISI DI CONTESTO SPECIFICHE: IL SISTEMA ECONOMICO.....	37
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	46
LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-25.....	46
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....	59
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	61
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	66
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	67
RISORSE E IMPIEGHI DELLA COMUNITA'	69
LE ENTRATE.....	69
Le entrate tributarie.....	69
Le entrate da servizi	69
La gestione del patrimonio	70
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	71
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	71
LA SPESA	72
La spesa per missioni	72
La spesa corrente	74
La spesa in conto capitale.....	74
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	75
Gli equilibri di bilancio di cassa	77
RISORSE UMANE	78
SEZIONE OPERATIVA	79
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	81
ANALISI DELLE ENTRATE	82
Entrate tributarie	82
Entrate da trasferimenti correnti	83

Entrate extratributarie	84
Entrate in conto capitale	85
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	85
Entrate da accensione di prestiti	85
Entrate da anticipazione di cassa	85
ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	86
Programmi ed obiettivi operativi	86
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	94
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	94
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	99
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	103
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	115
Missione 07 – Turismo	117
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	127
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	149
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	149
Missione 99 – Servizi per conto terzi	151
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	153
1. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	153
2. IL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI	156
3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	157
4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	158
CONVENZIONI ATTIVE CON ALTRI ENTI	163

PREMESSA

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 viene, come prima cosa, definito il concetto di programmazione all'interno della Pubblica Amministrazione, dal momento che attraverso questo processo le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le responsabilità. Ma quindi cos'è la programmazione? È il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Essa si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto dei principi di comprensibilità, i documenti di programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti di programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011" (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 1° gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dagli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del T.U.E.L., introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. L'importanza del DUP deriva dal fatto che, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

L'articolazione del DUP consente agli Enti di valorizzare tutti gli aspetti di integrazione logica ed operativa con il percorso di lavoro "Controllo strategico – Ciclo di gestione della performance".

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- b) lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- c) la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" all'art. 8 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali" prevede analiticamente i principi ed i contenuti di tale documento, che riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.
- L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 - Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DEL CONTESTO INTERNAZIONALE E PROVINCIALE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

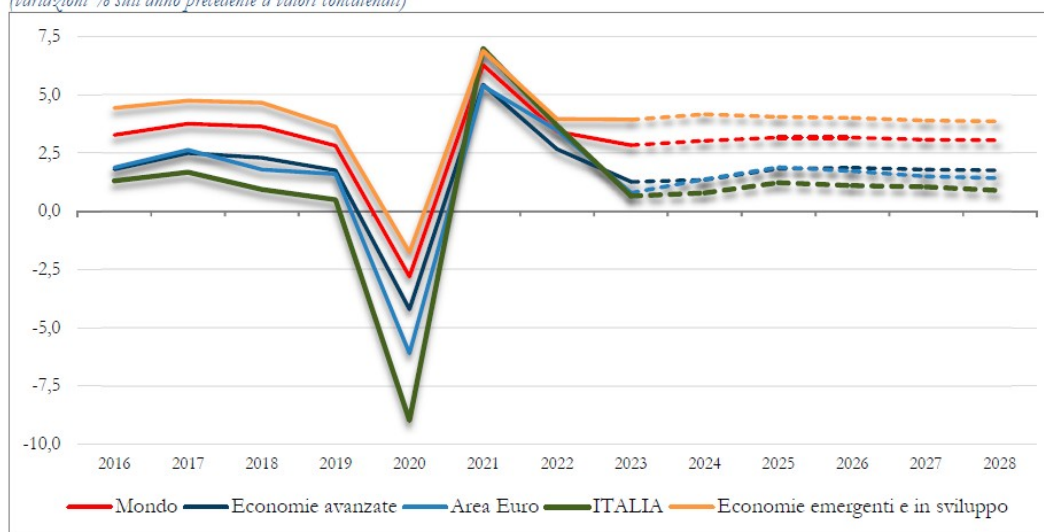
IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'economia mondiale alle prese con un'alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.¹

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISP-AT

Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita. Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno

¹Le previsioni in un periodo di tale incertezza devono essere valutate con grande attenzione e considerate come possibile tendenza e non come stima puntuale.

²È un gruppo di 41 Paesi (<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/weo-database/2023/April/groups-and-aggregates#mae>)

³È un gruppo di 155 Paesi (<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/weo-database/2023/April/groups-and-aggregates#mae>)

2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni¹. Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici. Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

Nell'Area Euro la situazione economica è più complessa

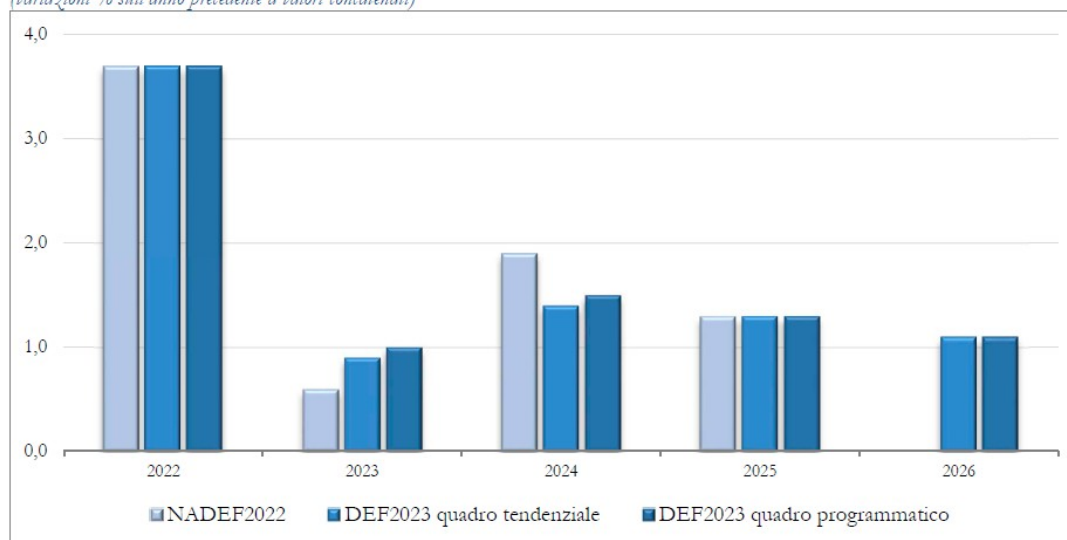
I riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti in Europa che non in altre aree economiche. Sul finire del 2022 e l'inizio del 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore. Sembra che sia stata superata la recessione a cavallo d'anno ipotizzata dai previsori. Nel 2023 l'andamento dell'economia mostra ad ora segnali migliori di quelli previsti. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma NGEU²6 sostiene l'economia come le politiche molto accomodanti degli Stati, anche se il ritorno alla normalità e il ripristino delle regole del Patto di stabilità e crescita potrebbero generare nuove tensioni, in particolare, per i Paesi con debiti sovrani importanti. L'inflazione, sospinta dai beni energetici³, sembra aver perso slancio ma si sta assistendo ad un'inflazione *core*⁴ più persistente e ancora in progressione. Le misure poste in atto dalla BCE per far ritornare l'inflazione su livelli consoni ad una crescita sana e sostenibile⁵ comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

Per il secondo anno il PIL italiano ha rilevato una buona crescita

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2024. Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022. Lo sviluppo dovrebbe rinverdirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

La revisione alle stime del PIL italiano nel Documento di Economia e Finanza

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) – elaborazioni ISPAT

¹3,8% la media degli ultimi vent'anni, come calcolata dal Fondo Monetario Internazionale. 6 NextGenerationEU, un programma che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da COVID e contribuirà a gettare le basi per rendere le economie e le società dei Paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

²NextGenerationEU, un programma che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da COVID e contribuirà a gettare le basi per rendere le economie e le società dei Paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

³Il prezzo del gas naturale è sceso in misura significativa: da una media di 235 euro per megawattora dell'agosto 2022 ad una media di 44 euro del

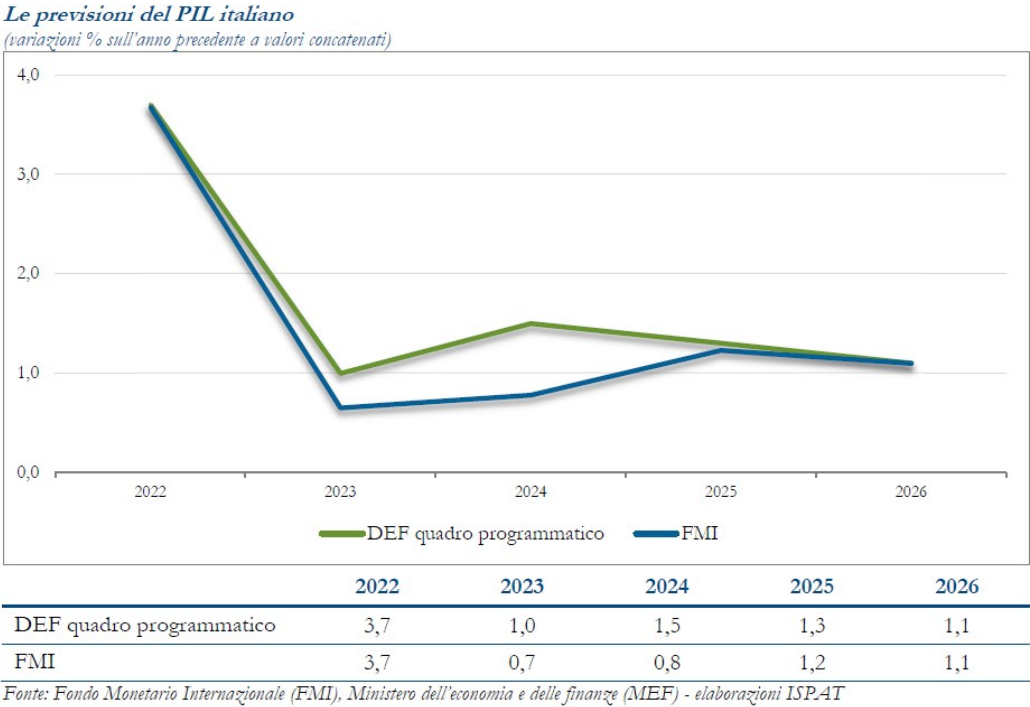
⁴L'inflazione di fondo o core è una misura meno erratica dell'inflazione perché esclude dal paniere di beni e servizi usato per calcolare la variazione dei prezzi i prodotti alimentari e quelli energetici.

⁵La stima è di un'inflazione al 2,1% nel 2025.

Nel 2022 il PIL italiano è cresciuto del 3,7% (7,0% nel 2021) recuperando completamente la perdita subita durante la pandemia. Nel 2023 si prevedono la ripresa della manifattura e buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale. La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo. Nel 2023 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie. Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente. Per gli anni successivi al 2023 si stima che il PIL prosegua nella crescita, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE¹.

Le previsioni del PIL italiano per il triennio 2024-2026 sono positive

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, il tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.



La popolazione che invecchia crea preoccupazione

Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento.

I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici.

A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

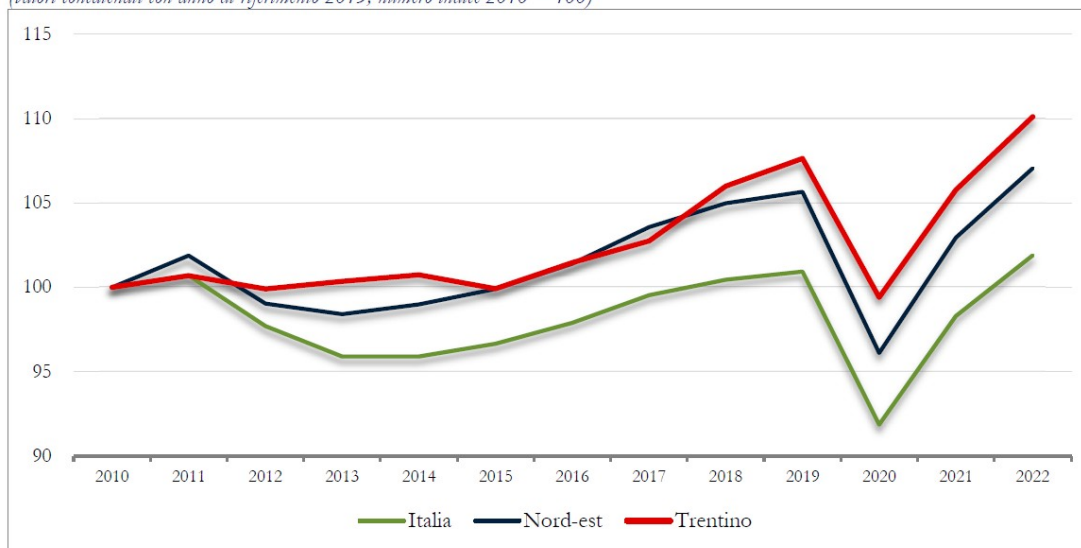
¹Attorno al 2%, livello ritenuto consono per una crescita dell'economia sana, sostenibile ed equilibrata

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP (*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale*) 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



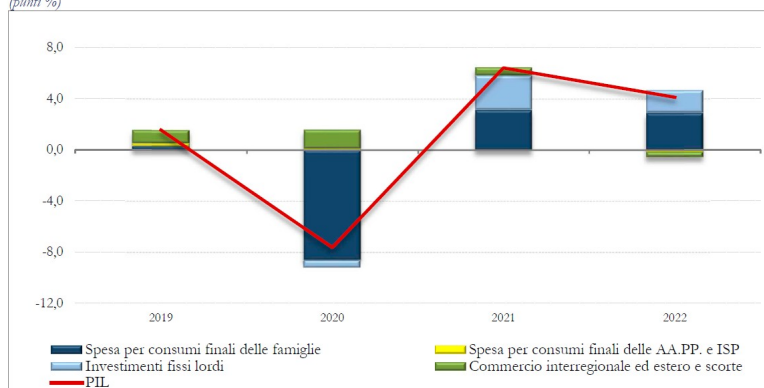
Fonte: Istat, ISP-AT – elaborazioni ISP-AT

La domanda interna sostiene la crescita del PIL

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti. Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)



Fonte: Istat, ISP-AT – elaborazioni ISP-AT

Con riferimento alla domanda estera netta, nel 2022 il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto quasi del 28% rispetto al saldo 2021 per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni (+40,1% rispetto al +16,3% delle esportazioni). La vivacità dei consumi delle famiglie è stata favorita dal risparmio straordinario accumulato durante la pandemia. Il tasso di risparmio è andato via via affievolendosi e la crescita tendenziale dei depositi delle famiglie, a fine 2022, è pari allo 0,8%, una variazione largamente inferiore rispetto agli incrementi sperimentati nel triennio precedente (mediamente intorno al 6,2%). Una parte del reddito disponibile è stata inoltre erosa dall'importante aumento dell'inflazione che ha determinato una conseguente perdita di potere d'acquisto.

La crescita è generalizzata ma è influenzata dall'aumento dell'inflazione

Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate.

L'integrale ripristino delle condizioni di operatività dopo la pandemia e la ripresa dei flussi turistici hanno sostenuto le attività dei servizi dell'ospitalità, ristorazione, intrattenimento, culturali e del tempo libero. Si riscontrano buone performance anche per i servizi alle imprese e i servizi alla persona. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%. In crescita anche il valore della produzione (+2,1%), grazie ai buoni risultati delle produzioni frutticole.

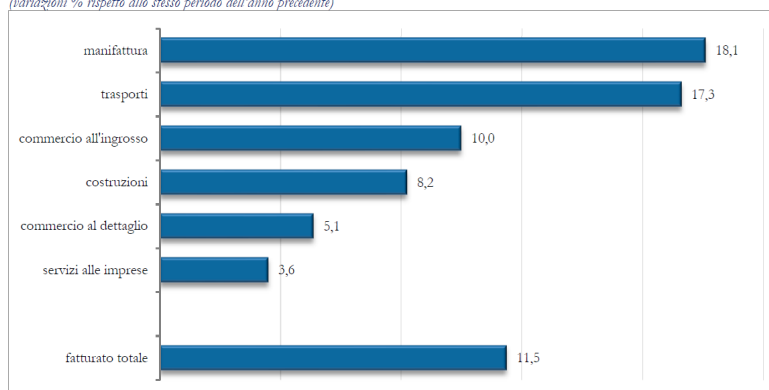
Dopo un ottimo inizio, il ciclo economico ha rallentato

La crescita del valore aggiunto ha caratterizzato tutti i trimestri del 2022, anche se con intensità differenti. Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati incrementi consistenti (+6,8% nel primo trimestre e +4,4% nel secondo). La seconda parte dell'anno, invece, evidenzia progressivi rallentamenti con variazioni pari al +2,6% nel terzo trimestre e al +1,3% nel quarto trimestre. La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in modo importante, dall'inflazione

Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale sulla Congiuntura presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare incrementi importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%), mentre la domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%). Buoni risultati anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

La dinamica del fatturato nel 2022
(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCL4.4 di Trento – elaborazioni ISP-AT

Rispetto al 2021, sul mercato estero, hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti) che mantengono un ritmo di crescita consistente per

quasi tutti i trimestri. Simile la dinamica anche sul mercato nazionale mentre per le vendite a breve raggio, vale a dire sul mercato provinciale, si osservano performance migliori per le imprese medio-piccole (1-50 addetti).

In lieve rallentamento il primo trimestre 2023

I risultati più recenti dell'indagine congiunturale evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se i segnali sul fronte della redditività si confermano stabili o in leggero miglioramento, soprattutto per le medie e grandi imprese. Gli ordinativi, in specie manifatturieri, evidenziano per la prima volta dal 2020 una leggera contrazione. Anche l'occupazione denota qualche segnale di rallentamento.

Le costruzioni spingono gli investimenti e lo sviluppo locale

Nel 2022 gli investimenti hanno continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%), sebbene con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021. Anche a livello locale gli indicatori mostrano segnali positivi (+7,8%), nonostante il contesto non favorevole che si è manifestato verso la fine dell'anno a causa dei rialzi dei tassi, dell'aumento dei costi e delle prospettive meno positive della domanda. Grazie soprattutto ai numerosi incentivi fiscali introdotti dal Governo, che per buona parte dell'anno hanno fatto leva sul Superbonus, a crescere sono stati ancora gli investimenti in costruzioni.

Nel 2022 si conferma stabile il sentiment sulla propensione ad investire

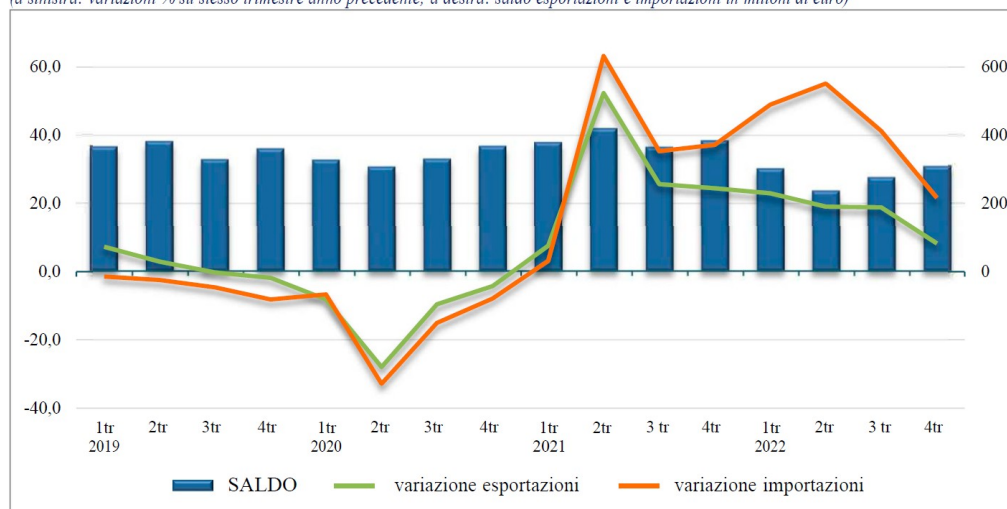
Dalle informazioni congiunturali relative al quarto trimestre 2022 si confermano segnali positivi del sentiment imprenditoriale anche rispetto alla propensione ad investire. Nel 2022 ben il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. Per quanto riguarda le prospettive di investimento per il 2023 diminuisce la percentuale di imprese che ha intenzione di aumentare l'entità degli investimenti rispetto al 2022, mentre aumenta leggermente la percentuale di coloro che prevedono una riduzione.

Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'export in valore mostra a livello nazionale una crescita molto sostenuta (+20,0%) e diffusa a livello territoriale, seppure con intensità diverse: l'aumento delle esportazioni è molto marcato per le Isole (+58,0%), intorno alla media nazionale per il Centro (+23,4%) e il Nord-ovest (+19,6%), relativamente più contenuto per il Nord-est (+16,0%) e il Sud (+15,4%).

Il commercio con l'estero

(a sinistra: variazioni % su stesso trimestre anno precedente; a destra: saldo esportazioni e importazioni in milioni di euro)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

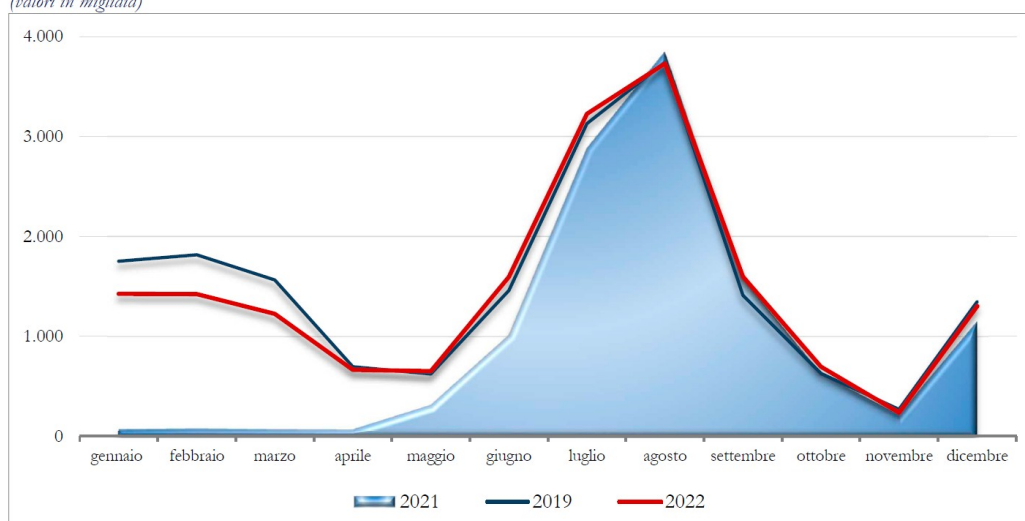
La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare in linea con i valori della ripartizione di appartenenza e molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello record di 5,15 miliardi di euro. Tassi di crescita particolarmente elevati si registrano nei primi 3 trimestri dell'anno, con variazioni comprese tra il 17,8% e il 22,3%, mentre negli ultimi mesi gli scambi con l'estero appaiono in attenuazione, con un

incremento del 7,9%. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).

Si normalizzano i numeri del turismo

Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%).

*Le presenze alberghiere ed extralberghiere per mese
(valori in migliaia)*

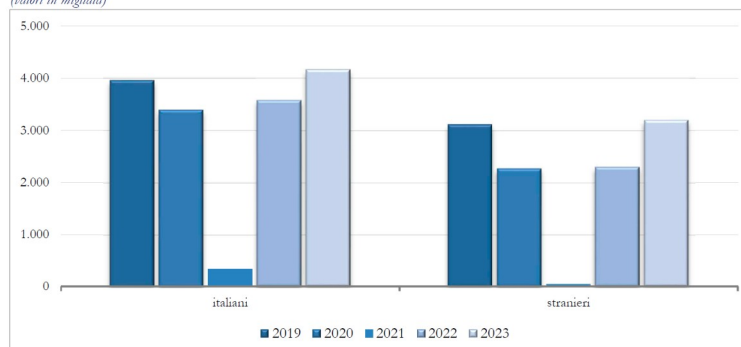


Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023

Il turismo nella stagione invernale 2022/2023 segna il pieno ritorno alla normalità per il settore e i servizi allo stesso connessi. Rispetto alla stagione precedente la crescita degli arrivi e delle presenze è stata infatti rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente positivi i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023. Per provenienza, si confermano ancora in crescita le presenze italiane. Fanno nuovamente segnare numeri importanti gli stranieri che si riportano sui livelli pre-Covid. Entrambi i settori evidenziano un andamento positivo con variazioni più consistenti nell'extralberghiero.

*Le presenze nella stagione invernale per provenienza
(valori in migliaia)*



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Si percepisce ottimismo anche per la prossima stagione estiva

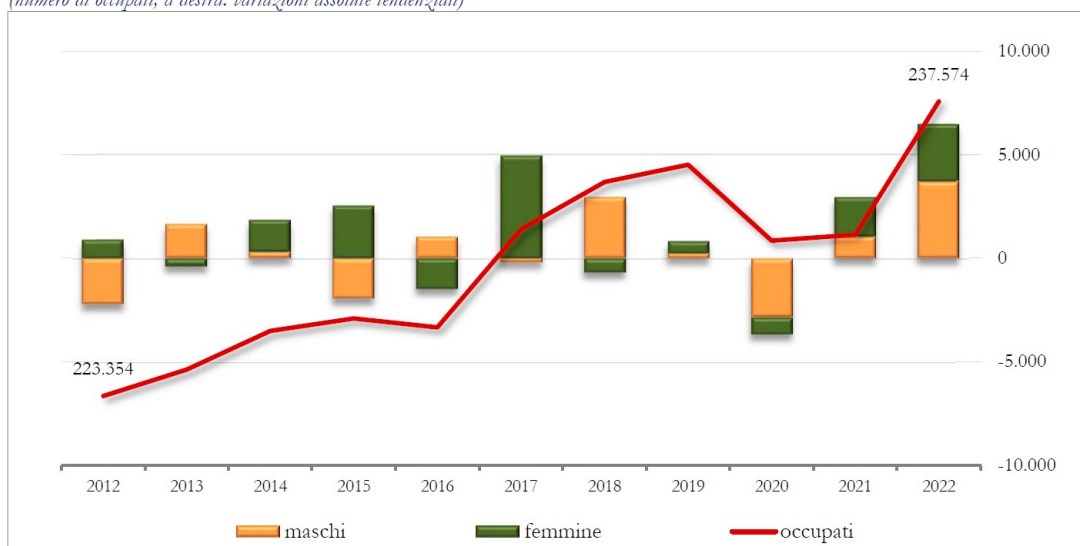
Una crescita economica lenta dell'area euro, l'elevata inflazione e l'aumento dei prezzi dell'energia, aggravati dal prolungamento della guerra in Ucraina, potrebbero costituire fattori di rallentamento per la prossima stagione estiva. A livello nazionale i principali operatori scommettono tuttavia sul consolidamento della normalizzazione dei numeri del turismo e sulla prosecuzione nel recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri. Si prospettano quindi numeri da record. In particolare, al di sopra della media italiana, nel modello previsionale dell'Istituto di ricerca, si collocherebbe al primo posto rispetto alla variazione percentuale dei pernottamenti proprio il Trentino-Alto Adige. Il settore, come peraltro molti ambiti del mondo produttivo trentino, conferma tuttavia i problemi nel reperimento delle risorse umane, un elemento che, tra le strategie di sviluppo aziendale, preoccupa gli imprenditori.

Un mercato del lavoro in miglioramento

In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

La dinamica degli occupati

(numero di occupati; a destra: variazioni assolute tendenziali)



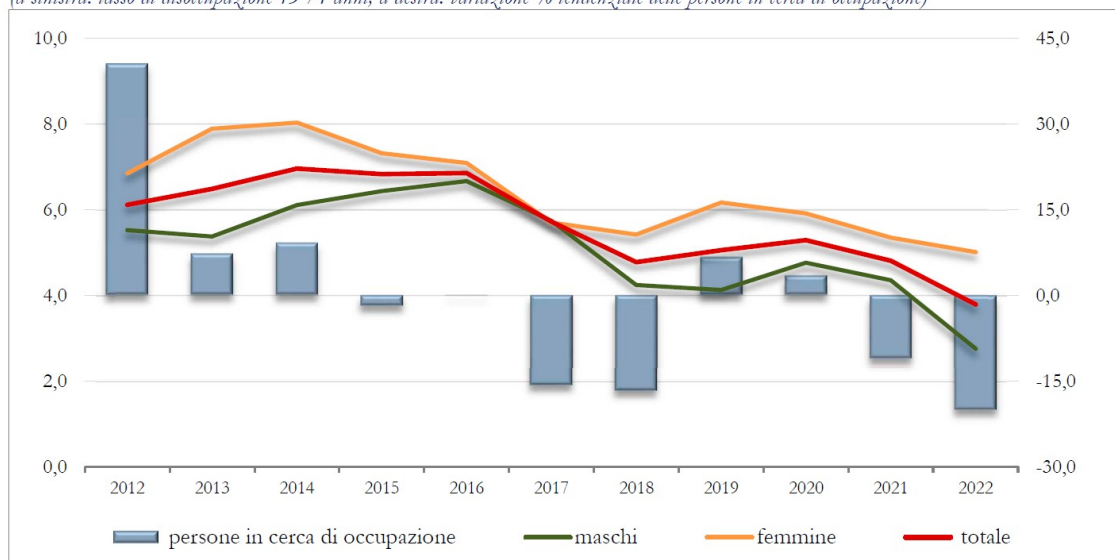
Fonte: Istat, ISP-AT – elaborazione ISP-AT

Prosegue la riduzione della disoccupazione

In coerenza con l'aumento dell'occupazione prosegue nel 2022 la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-20% su base annua), segno della capacità del mercato di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (-36,2%) cui si affianca la minore flessione di quella femminile (-4,2%), porta il relativo tasso di disoccupazione al 3,8% (-1,0 punti percentuali su base annua).

La dinamica dei disoccupati

(a sinistra: tasso di disoccupazione 15-74 anni; a destra: variazione % tendenziale delle persone in cerca di occupazione)



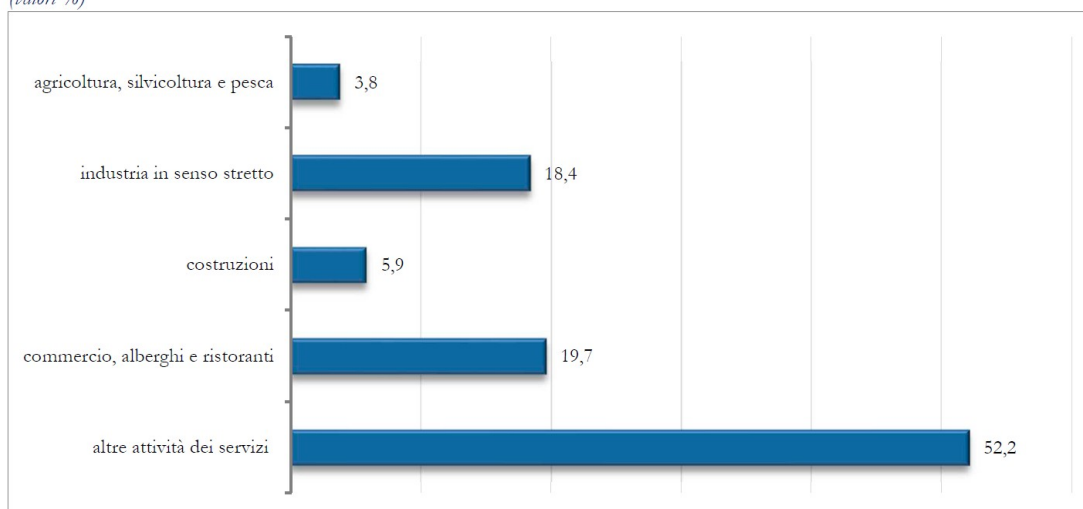
Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazione ISP.AT

Il settore dei servizi impiega la maggior parte degli occupati e assorbe l'incremento dell'occupazione

La prevalenza dell'occupazione, come risulta nelle economie avanzate, è appannaggio delle attività dei servizi. Nel 2022 in Trentino quasi il 72% degli occupati (15-64 anni) è impiegato in tali attività, con un'incidenza prossima al 20% per quelle del commercio, alberghi e ristoranti. L'industria assorbe il 24,3% dei lavoratori, dei quali circa il 6% opera nelle costruzioni. La quota restante interessa il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. I contributi alla crescita dell'occupazione, registrata su base tendenziale nel corso del 2022, provengono unicamente dal settore dei servizi (+5,3%) grazie, in particolare, all'importante incremento dei lavoratori nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,4%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato l'anno precedente, con una perdita del 7,6%; il medesimo calo si osserva nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura (-1,9%).

L'incidenza dell'occupazione per settore di attività economica

(valori %)



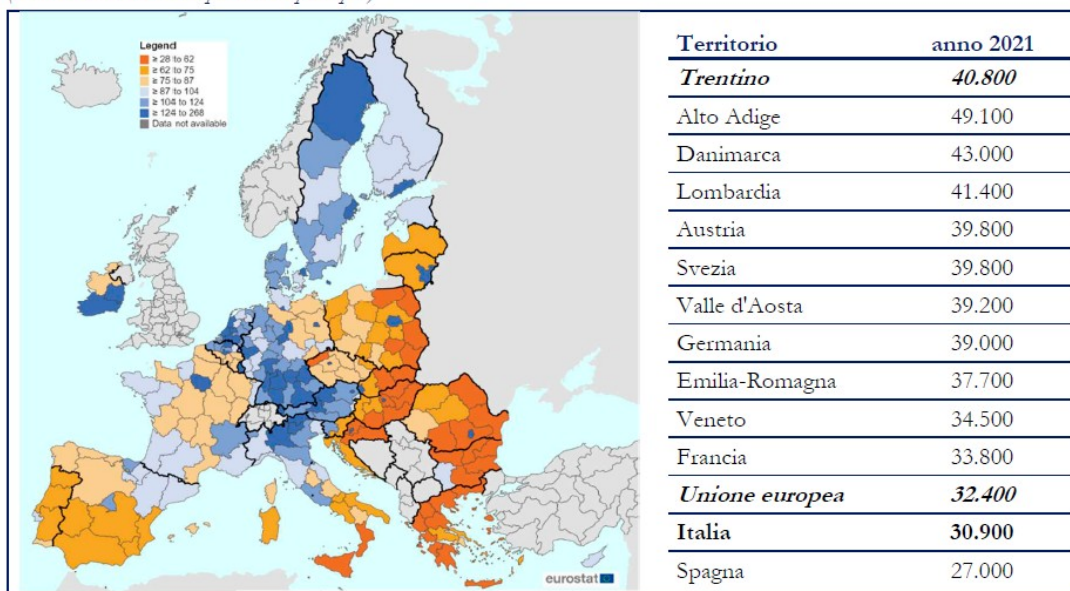
Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazione ISP.AT

Il benessere economico colloca il Trentino nella parte alta della graduatoria delle regioni europee

Il Trentino risulta un territorio attrattivo per un insieme di caratteristiche che lo distinguono dalle altre regioni italiane, primeggiando nella classifica italiana assieme all'Alto Adige. L'indicatore tradizionale per rappresentare il benessere di un'area è il PIL pro-capite in PPA che evidenzia come il Trentino sia un territorio con una ricchezza economica elevata.

Il Pil pro-capite del Trentino: misura della ricchezza individuale

(Pil in PPA in media europea e valori pro-capite)



Fonte: Eurostat - elaborazione ISP.AT

Tramite la misura del PIL pro-capite in PPA, proxy del benessere economico delle persone, si fornisce il livello di ricchezza degli individui. Il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro. Questa misura rappresenta la sola dimensione economica e ormai, come assodato nel dibattito internazionale, il benessere di un territorio deve essere misurato integrando il PIL pro-capite con un insieme di indicatori che ne descrivano la multidimensionalità. L'Istat, come peraltro Eurostat e i più importanti istituti di statistica, hanno definito metodologie e misure per integrare la dimensione economica con quella sociale.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Il 2023, nonostante le revisioni migliorative dei previsori, si sta delineando come un anno con una crescita contenuta dell'economia mondiale. L'economia italiana dovrebbe crescere tra lo 0,7% e l'1,3%, con un'intensità leggermente superiore ai ritmi di sviluppo dei principali Paesi dell'Unione europea. I dati sul primo trimestre 2023 diffusi da Istat risultano incoraggianti (+0,9% la crescita acquisita per il 2023).

I previsori stanno operando in una situazione di elevata incertezza e volatilità; pertanto le previsioni potranno subire variazioni anche repentine in dipendenza del mutare del contesto. Le principali attenzioni da monitorare riguardano il conflitto in Ucraina, l'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie restrittive, le tensioni ad intensità variabile fra Cina e Stati Uniti. Per l'Italia, inoltre, non va dimenticato l'elevato debito sovrano.

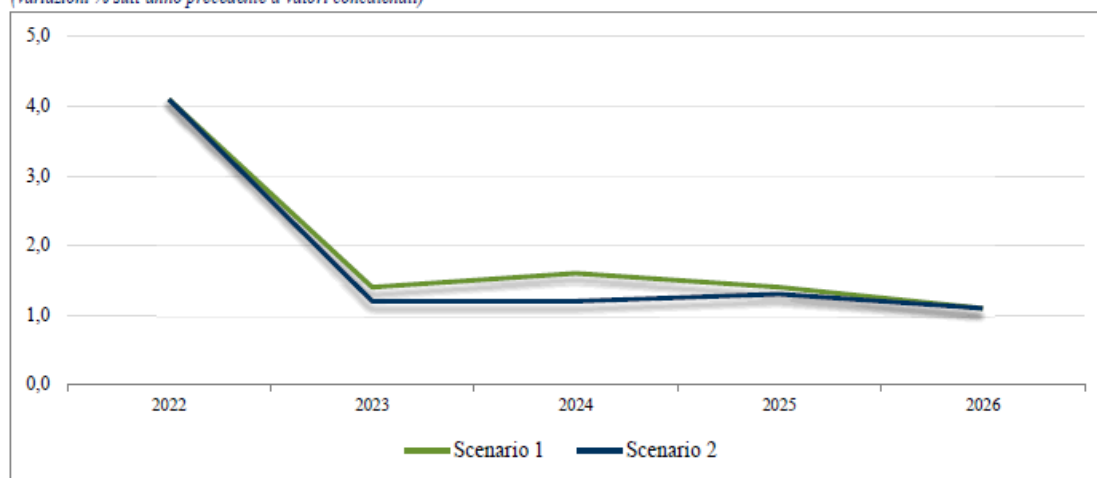
Si normalizzano le prospettive di crescita

In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita considerati per le previsioni provinciali sono il quadro macroeconomico programmatico presente nel DEF (Scenario 1) e le previsioni per l'Italia dell'FMI (Scenario 2). Entrambi gli scenari sono stati calibrati in relazione alle più recenti informazioni congiunturali relative al Trentino e alle caratteristiche strutturali dell'economia provinciale. In coerenza con quanto previsto a livello nazionale, lo scenario previsionale risultante per l'economia trentina descrive una dinamica di crescita del PIL per il 2023

moderatamente più favorevole rispetto a quanto stimato nella NADEFP dello scorso anno, grazie ad un contesto internazionale migliore per la riduzione dei prezzi dei beni energetici più rapida rispetto alle attese. Sulla base dello Scenario 1 l'espansione dell'economia è prevista attestarsi all'1,4%. La previsione si abbassa all'1,2% nello Scenario 2, in quanto FMI risulta solitamente più prudente rispetto alle stime del Governo italiano. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ancora alla fase di recupero dei consumi turistici che nella stagione invernale hanno fatto segnare incrementi nel movimento turistico molto marcati e soprattutto hanno visto il forte ritorno dei turisti stranieri. A ciò si aggiunge l'impatto espansivo dei consumi della Pubblica Amministrazione come conseguenza dello slittamento alla primavera del 2023 del rinnovo del contratto del pubblico impiego locale. Rimane sempre importante la spinta degli investimenti che però per il 2023 sono previsti in rallentamento rispetto allo scorso anno a causa dell'aumento dei costi di finanziamento conseguente al rialzo dei tassi di interesse. L'indebolimento della domanda mondiale si riflette anche sulle esportazioni provinciali che comunque sono previste rimanere su ritmi di crescita positivi, ma più contenuti rispetto al 2022.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
Scenario 1					
(sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2023)	4,1	1,4	1,6	1,4	1,1
Scenario 2					
(sulla base delle prospettive economiche - FMI 2023)	4,1	1,2	1,2	1,3	1,1

Fonte: ISPAT, FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

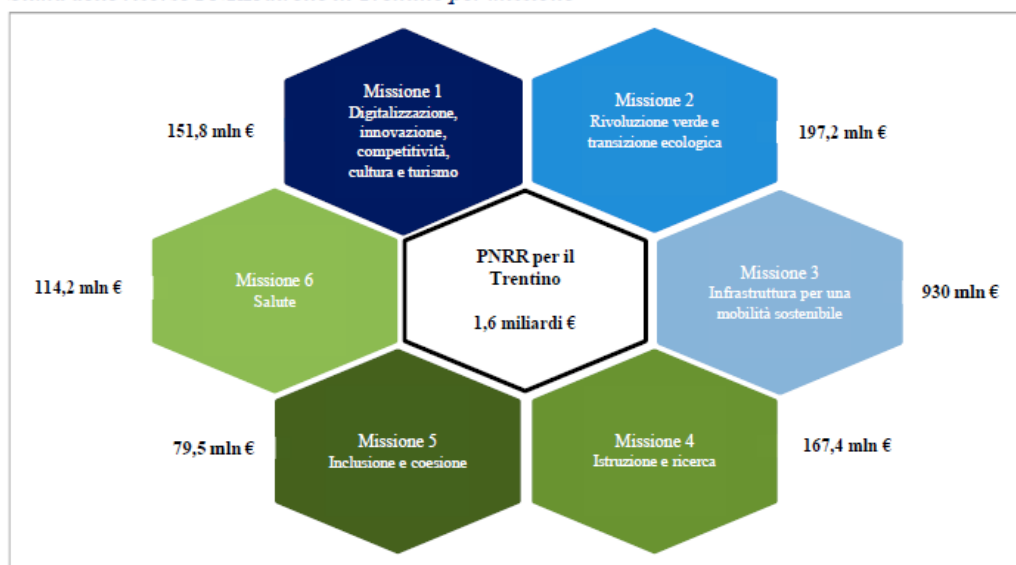
Considerando il periodo 2024-2026, la previsione per il 2024 presenta una maggiore distanza nella crescita tra i due scenari: nello Scenario 1 il PIL dovrebbe crescere dell'1,6%, mentre nello Scenario 2 rimane sugli stessi ritmi di crescita, intorno all'1,2%, stimati per il 2023. Il differenziale di sviluppo tra i due scenari è basato, in larga parte, sull'ipotesi di un miglioramento più veloce, nello Scenario 1, del clima di fiducia e di conseguenza dei consumi delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero beneficiare maggiormente del contributo positivo delle misure del PNRR. Le esportazioni provinciali dovrebbero segnare inoltre ritmi di crescita positivi ed in aumento grazie alla ripresa della domanda mondiale e all'allentamento delle strozzature nelle catene distributive.

In un orizzonte temporale più lungo, si ipotizza una tendenza alla convergenza dei due scenari. In media d'anno il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e di 1,1% nel 2026, mentre nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026. Il deflatore dei consumi è previsto crescere tra il 4,8 e il 6,8% nei due Scenari per quest'anno, in ragione della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,6/2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0/2,5 per cento nel 2025 e nel 2026.

IL PNRR IN TRENTINO

L'ammontare stimato di risorse assegnate al Trentino per finanziare investimenti del PNRR è ad oggi quantificabile per un valore di circa 1,6 miliardi di euro distribuiti tra le sei missioni. Gli interventi i cui soggetti attuatori sono Istituzioni locali (Provincia e Comuni in primis) ammontano a circa 650 milioni di euro. A ciò si aggiungono le risorse di spesa per interventi eseguiti da soggetti attuatori esterni alla provincia su progettualità nazionali (in particolare gli oltre 900 milioni per la realizzazione del bypass ferroviario di Trento proposto da Rete Ferroviaria Italiana - RFI). Esiste inoltre una componente di intervento, non facilmente quantificabile, i cui soggetti attuatori sono privati coinvolti in progetti sviluppati in base a bandi nazionali che non prevedono riparti di risorse dedicate al territorio. Le valutazioni di seguito riportate non tengono conto di questa componente.

Stima delle risorse PNRR dirette in Trentino per missione



Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

Considerando l'ammontare complessivo di finanziamenti PNRR, si stima che ai circa 1,6 miliardi di euro di spesa previsti (circa 700 milioni senza considerare il bypass ferroviario di RFI) dovrebbe corrispondere uno stimolo aggiuntivo al PIL provinciale, rispetto ad uno scenario senza PNRR, per un valore di circa 1,3 miliardi di euro (560 milioni circa senza bypass ferroviario). In termini di moltiplicatore del PIL, ovvero del rapporto che intercorre tra l'aumento unitario di spesa e il corrispondente aumento del PIL, si è stimato un valore intorno a 0,8. Ciò significa che in media per 100 euro spesi nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, potrebbe rimanere nel sistema produttivo locale una quota dell'effetto generato dalla domanda aggregata aggiuntiva attivata pari a circa 80 euro. Assumendo un periodo di attuazione di 5 anni, l'impulso medio per anno sul PIL provinciale si aggirerebbe intorno ai 113 milioni di euro, che potrebbero arrivare a 260 circa considerando anche l'impatto stimato per la realizzazione del bypass ferroviario. All'impulso sul PIL si associa un aumento medio dell'occupazione stimato intorno alle 1.400 unità di lavoro equivalenti per anno (circa 3.200 considerando anche il bypass ferroviario).

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Per poter fare un'analisi puntuale ed una valutazione delle strategie da mettere in campo è opportuno avere una conoscenza adeguata del territorio e delle strutture esistenti all'interno dei Comuni che costituiscono la Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Superficie territoriale - popolazione residente al 01.01.2023

Territori	superficie kmq	superficie montana kmq	altitudine MIN.	altitudine MAX	popolazione al 01/01/2023
Cavedine	38,23	38,23	200	2.200	3077
Madruzzo	28,93	28,93	245	1.830	2959
Vallelaghi	72,45	72,45	245	1.472	5194
Comunità della Valle dei Laghi	139,61	139,61	200	2.200	11230

Fonte: www.tuttitalia.it aggiornato ISTAT 01.01.2023 (<https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige>)

cap.I-Popolazine - TAV. I.02 - Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921-2021)

Valle dei Laghi

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1981	1991	2001	2011	2021
Calavino	409	12,88	1.425	1.085	1.177	1.226	1.481	-
Cavedine	504	38,23	3.056	2.385	2.467	2.730	2.916	3.025
Lasino	463	16,06	1.299	894	1.028	1.178	1.302	-
Padergnone	286	3,60	431	597	569	581	732	-
Terlago	456	37,05	1.484	1.308	1.352	1.455	1.883	-
Vezzano	385	31,80	2.458	1.725	1.730	1.973	2.183	-
Madruzzo	463	28,93	-	-	-	-	-	2.963
Vallelaghi	385	72,46	-	-	-	-	-	5.176
Comunità di Valle	-	241,00	10.153	7.994	8.323	9.143	10.497	11.164

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Dati ambientali

La Valle dei Laghi si estende dalla soglia di Terlago fino al Basso Sarca lungo la direzione NNE-SSW in uno scenario naturale inedito composto da laghi, villaggi, antichi castelli, rilievi montuosi e collinari.

La Valle gode di una singolare varietà climatica che, declinando dal clima alpino a quello mediterraneo, offre un'ideale alternanza di ambienti naturali. Lo spettacolo offerto è un mosaico storico e naturalistico di inestimabile bellezza.

Due i bacini fluviali a cui la Valle appartiene; la parte più a settentrione, grazie alla presenza del torrente Vela, fa riferimento a quello dell'Adige, mentre la parte centro-meridionale, per la presenza di corsi d'acqua secondari che sfociano nel torrente Sarca, appartiene al bacino del Po.

Dice Aldo Gorfer che: "La Valle dei Laghi è un'immagine geografica piuttosto recente con la quale si è voluto precisare un tronco di grande valle che era senza nome. La nuova denominazione fu di matrice giornalistica e turistico-comprensoriale. Si impose nell'uso comune verso il 1965. Ma già molto prima, verso la fine dello scorso secolo, Luigi Cesarini Sforza l'aveva applicata all'avvallamento dove si trovano i laghi di Lamar e Santo, sul Monte di Terlago, che Giovanni Battista Trener e Cesare Battisti fissarono scientificamente in un loro studio sui fenomeni carsici.

L'estensione del neotoponimo dalla limitata regione dei Laghi di Lamar a quella, ben più vasta e complessa che va dalla soglia di Terlago al basso corso del fiume Sarca, è stata casuale. Istintivamente, a lunga distanza di tempo, una singolare concentrazione di fenomeni naturali, nel nostro caso i laghi, ha proposto un nome, che mancava, e che è divenuto il simbolo in cui si riconosce una comunità. In senso generale la Valle dei Laghi comprende l'intero solco vallivo che dalla soglia di Terlago scende fino al bacino gardesano, e la Valle di Cavedine che è una curiosa valle nella valle. Qualche geografo ottocentesco definì la Valle dei

Laghi il «primo tronco» della Valle del Sarca per distinguerla dalle altre due: le Giudicarie e la Rendena. In senso particolare invece, per Valle dei Laghi s'intendono i territori dei Comuni di Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine e di Pietramurata, frazione di Dro. In una ventina di chilometri vi si trovano nove laghi (Lamar, Santo, Terlago, Santa Massenza, Toblino, Lagolo, Cavedine, Solo, Bagatoi).» [Tratto da «La Valle dei Laghi» di Aldo Gorfer – 1982]

Da un punto di vista amministrativo la Valle dei Laghi, dal primo gennaio 2016 a seguito dei processi di fusione, comprende i Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine e comprende 7 laghi (Lamar, Santo, Terlago, Santa Massenza, Toblino, Lagolo, Cavedine).

Caratteri geomorfologici e idrogeologici

La morfologia del territorio della Valle dei Laghi si contraddistingue per dossi montonati, pendenza media elevata, e contropendenze tipiche di una Valle ad esarazione glaciale, ossia caratterizzata da una vera e propria erosione causata dalla corrente glaciale e dalle acque di fusione che scorrevano sotto il ghiaccio, le quali, scavando il fondo ed esercitando un'intensa azione abrasiva, hanno modellato il territorio fino a fargli assumere l'aspetto attuale.

La zona corrispondente alla frazione di Sarche è invece caratterizzata da un notevole alluvionamento dovuto agli apporti solidi del Sarca e dal dilavamento delle Morene.

I segni lasciati dall'esarazione dei ghiacciai Würmiano sono le forre, i depositi morenici, le rocce erose e striate, le cosiddette marmitte dei giganti e gli specchi d'acqua.

L'attuale conformazione del territorio presenta una serie di laghi di origine diversa: laghi di esarazione valliva originati cioè dall'azione erosiva degli antichi ghiacciai (Lamar e di Terlago); laghi di sbarramento causati dallo sbarramento naturale di una valle fluviale, dovuta ad una frana o all'accumulo di sedimenti trasportati da un corso d'acqua che scende da una valle laterale (Toblino, di Santa Massenza e Cavedine); Lago intermorenico: lago costituitosi fra cordoni di un apparato morenico, per effetto di ristagno di acque sul fondo impermeabile, costituito per lo più da argille glaciali (Lagolo).

Diverse zone paludose o di relitti bacini lacustri furono bonificate in tempi diversi: laghi di Gamenor o Agamenor e Laghestel nella Conca di Terlago, paludi di Naran nel Vezzanese, Lagolo di Ganùdole presso Stravino nella Valle di Cavedine, torbiera alta della Palinegra (correzione di Palù Negra) sulle pendici occidentali del M. Bondone. La bonifica riguardò intensamente, a inizio del Medioevo, il Piano di Sarca, tra i laghi di Toblino e di Cavedine. Un canale artificiale, allargato a scopo idroelettrico nel secondo dopoguerra, collegava il lago di Toblino a quello di Cavedine dei quali è rispettivamente l'emissario e l'immissario. L'idrografia e l'ecologia dei laghi maggiori, compresi nel bacino del Sarca, sono state notevolmente modificate da interventi a scopo idroelettrico conclusi intorno alla metà del secolo scorso.

Dal punto di vista naturalistico il lago di Terlago presenta una rilevante variabilità ambientale sia floristica che vegetazionale. Di notevole pregio anche la vegetazione acquatica (idrofiti) e la flora delle sponde, caratterizzata da prati aridi ricchi di orchidee.

Il lago di Lamar presenta una considerevole vegetazione idrofita, ovvero composta di piante che crescono in luoghi umidi, ma non sommersi. Il lago Santo gode di una cintura vegetazionale di sponda che ospita alcune specie rare. L'abisso di Lamar è un'importante stazione per i chiroterti. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi. Inoltre, la presenza di alcune specie di invertebrati nelle acque correnti testimoniano il buon grado di naturalità del sito.

Il Lago di Toblino si è formato in seguito allo sbarramento della valle ad opera del conoide del fiume Sarca, un deposito dei materiali che il fiume stesso ha trasportato verso valle nel corso del tempo.

Nel 1951 entrò in funzione la Centrale Idroelettrica di S.Massenza, posta sulla riva settentrionale dell'omonimo lago, alla quale giungono, per mezzo di condotte forzate, le acque fredde e ricche di limo provenienti dai bacini di Molveno e di Ponte Pià. La massiccia immissione di queste acque nel Lago di Toblino ha determinato la diminuzione della temperatura e della trasparenza dell'acqua e il passaggio da una colorazione verde intensa ad una lattiginosa, mentre la sedimentazione dei materiali limosi provoca una lenta ma progressiva diminuzione della profondità del lago.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e faunistici, la zona che comprende il Lago di Toblino ed i versanti boscati circostanti possiede un notevolissimo valore naturalistico.

La mitezza del clima permette la presenza di un paesaggio vegetale di tipo submediterraneo, in cui le boscaglie di caducifoglie termofile (con roverella *Quercus pubescens*, carpino nero *Ostrya carpinifolia* e orniello *Fraxinus ornus*) si alternano a fitti boschi di leccio (*Quercus ilex*), una quercia tipica degli ambienti mediterranei, caldi ed aridi. Alcune specie, come il lauro (*Laurus nobilis*), raggiungono qui il limite settentrionale del loro areale distributivo, conferendo alla conca di Toblino un notevole valore fitogeografico. Nella zona circostante il lago, inoltre, fruttificano piante coltivate tipicamente mediterranee come il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il limone (*Citrus limon*) e l'olivo (*Olea europaea*).

La vegetazione palustre e lacustre è scarsamente rappresentata e, nella zona settentrionale del lago, si presenta impoverita a causa della massiccia immissione di acque fredde provenienti dal Lago di S.Massenza.

La grande varietà di ambienti presenti nel Biotopo si riflette sulla fauna determinandone la notevole ricchezza e diversità. Il lago ospita una ricca e varia fauna ittica e costituisce un'importante area di riproduzione per numerose specie di uccelli acquatici che nei canneti lungo le rive trovano rifugio e spazio per nidificare, come l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), il germano reale (*Anas platyrhynchos*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), la folaga (*Fulica atra*) e il raro svasso maggiore (*Podiceps cristatus*). Persino l'airone cenerino (*Ardea cinerea*) ha nidificato, approfittando del piccolo ma tranquillo isolotto prospiciente il castello, e nel corso degli anni ha costituito una cospicua colonia riproduttiva. Numerose sono le specie di uccelli che utilizzano lo specchio lacustre come luogo di svernamento o di sosta durante le migrazioni, anche in virtù del fatto che raramente le sue acque gelano completamente. Una ricca e varia fauna vertebrata trova rifugio e nutrimento anche nella fitta e rigogliosa vegetazione dei versanti che circondano il lago.

Il lago di Cavedine generato per sbarramento a causa della enorme massa delle cosiddette Marocche, franata dal monte Brento e dal Casale in almeno tre eventi successivi di cui l'ultimo, in periodo storico, attorno al primo secolo a.C.. Anche questo lago ha sofferto per i massicci interventi in funzione dello sfruttamento a scopo idroelettrico delle sue acque realizzati nel secolo scorso. Collegato ai laghi di Toblino e Santa Massenza mediante un canale artificiale, il Rimone, si caratterizza per le sponde piuttosto brulle e sassose e quasi ovunque ad inclinazione piuttosto forte, ma proprio in questo sta la sua selvaggia bellezza. Nelle sue acque prospera una fauna ittica ricca e ben rappresentata: trota iridea, trota lacustre, coregone, luccio, cavedano, scardola, tinca, savetta, perca, persico sole, bottatrice. Quest'ultima è stata introdotta recentemente in modo abusivo, è un predatore di invertebrati e piccoli pesci e arricchisce la sua dieta cibandosi spesso e volentieri anche di uova di altri pesci mettendo così a rischio il delicato equilibrio del lago.

Il Lago di Lagolo, di origine intermorenica, è alimentato da alcune sorgenti vicine alla riva e da infiltrazioni subacquee. Situato nella depressione di un terrazzo morenico vallivo delle pendici occidentali del Monte Bondone, è a poco più di 900 metri di quota. Il bacino, di forma regolare, pressoché ellittica, è circondato da prati, campi e boschi di conifere e latifoglie ed è alimentato da alcune sorgenti prossime alle rive e da numerose infiltrazioni subacquee, rilevabili facilmente durante il gelo invernale che dura da dicembre a marzo. Le sponde, lievemente digradanti e prive di affioramenti rocciosi, sul lato orientale sono ricoperte da un verde prato, frutto di un processo di riqualificazione di Lagolo partito negli anni '90. La spiaggia, il prato ed il livellamento del terreno sono artificiali. Il prato viene tutt'ora concimato. Al di là di questo tratto, gran parte della riva si presenta con un caratteristico canneto in alcuni tratti seguito da una fascia perilacuale con diversi alberi e arbusti. L'emissario è un piccolo ruscello periodico che varca la soglia nord-occidentale del bacino, si perde poco più sotto in una valletta, ed è percorso dalle acque solo in primavera o in occasione di grandi piogge. La superficie lacustre è di soli 26.000 mq, con una lunghezza di 250 mt, una larghezza di 140 es una profondità di 7 mt.

RISORSE CULTURALI

La Valle dei Laghi è da sempre luogo di passaggio, di collegamento tra l'asta fluviale dell'Adige e il lago di Garda da una parte, e le Giudicarie dall'altra.

Fin dalle epoche più antiche l'uomo ha percorso questi territori lasciando numerose tracce della sua presenza.

Quindi a partire da Terlagio, Monpiana, con insediamenti risalenti a 11-9.000 anni a.C., ai reperti rinvenuti nel pozzo di S. Valentino a Vezzano e nella grotta sepolcrale detta la Cosina di Stravino, solo per segnalare i più noti fra quelli più antichi. Ma anche i Reti e i Romani lasceranno numerosi segni, molti già individuati e molti altri che saranno sicuramente in futuro scoperti.

Ma è nel Medio Evo che le nostre comunità prendono forma. Un territorio fatto di piccoli centri abitati raccolti attorno ai simboli della fede che a partire dal quinto secolo d.C. circa, si è diffusa in tutto il Trentino: il Cristianesimo. Da allora chiese, chiesette, capitelli, edicole hanno punteggiato il territorio segnando spesso momenti importanti e/o tragici della storia locale

Archeologiche / Geologiche

Passeggiata archeologica di Cavedine – La Cosina

Sentiero Geologico Stoppani – Pozzo di S. Valentino

Rocce ammonitiche – rocce montonate – campi di Karren – lago di Terlagio

Architettoniche

In questa sezione si elencano i principali edifici civili e religiosi presenti sul territorio della valle.

Castello di Madruzzo

Castel Terlagio

Castel Toblino

Villa Ciani Bassetti – Lasino

Palazzo de Negri di S. Pietro – Calavino
Palazzo Mamming – Terlagio
Villa Sizzo – Covelo
Obelisco in memoria dei ventuno – Padergnone
El Brenz – Fontana di Cavedine
Tavola della Regola – Terlagio

Edifici sacri:

Chiesa di san Biagio – Vigo Cavedine
Chiesa di s. Udalrico – Vigo Cavedine
Chiesetta della Madonna dell’Aiuto – Coste di Vigo Cavedine
Chiesa di s. Rocco – Brusino
Antica chiesa di S. Rocco ora della Madonna Addolorata - Brusino
Chiesa di Santa Maria Assunta – Cavedine
Chiesa dei Santi Martiri – Cavedine
Grotta della Madonna di Lourdes – Cappelle alle Sante anime del purgatorio e Via Crucis - Cavedine
Chiesa di Sant Antonio Abate – Stravino
Capitello di S. Rocco / del Crocifisso - Stravino
Chiesa dei Santi Pietro e Paolo – Lasino
Chiesetta di San Siro – Lasino
Cappella del Santo Crocifisso – Lasino
Chiesa di Santa Maria Lauretana – Castel Madruzzo
Chiesa di Santa Maria Assunta – Calavino
Cappella Madruzziana – all’interno della parrocchiale di Calavino
Monumento ai caduti di Calavino (Scultore F. Trentini)
Chiesetta dei Santi Grato, Mauro e Giocondo - Calavino
Chiesa della SS. Trinità – Calavino
Chiesa della Natività di Maria – Pergolese
Chiesa della Madonna del Carmelo - Sarche
Chiesa di Santa Maria della Pace - Padergnone
Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo – Padergnone
Chiesa di Santa Massenza – Santa Massenza
Chiesa parrocchiale Santi Vigilio e Valentino – Vezzano
Chiesa di San Valentino in Agro – Vezzano
Chiesa di San Bartolomeo – Fraveggio
Chiesetta di Sant’Antonio – Lon
Chiesa di Santa Maria Maddalena – Margone
Chiesa di San Nicolò – Ranzo
Chiesetta di San “Vili” – Ranzo
Chiesa di San Lorenzo – Ciago
Chiesa di San Giacomo Maggiore – Covelo
Chiesa parrocchiale di Sant’Andrea apostolo- Terlagio
Chiesa di San Pantaleone - Terlagio
Chiesa dei Santi Angeli – Monte Terlagio

Musei/Aree di interesse

Biotopo del lago di Toblino
Centrale Idroelettrica di Santa Massenza
Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede a Vezzano
Archivio della memoria - <https://archiviomemoria.ecomuseovalledeilaghi.it/s/archivio/page/homepage>
I Sentieri di Famiglia
Piccolo Museo della “Dòna de ‘sti ani” – Lasino
Sentiero archeologico – Cavedine
Sentiero della Nosiola

Biblioteche

Biblioteca Valle di Cavedine con sede a Cavedine e punti di lettura a Calavino, Lasino, Sarche, Vigo Cavedine
Biblioteca di Valledlaghi con sede a Vezzano e punti di lettura a Padergnone e Terlagio

Teatri e Cinema

Teatro della Valle dei Laghi - Vezzano
Teatro Parrocchiale di Vigo Cavedine
Teatro Parrocchiale di Cavedine

Teatro Parrocchiale di Stravino
Teatro Comunale di Lasino
Teatro Parrocchiale di Calavino
Teatro Parrocchiale di Sarche
Teatro Comunale di Pergolese

ANALISI DEMOGRAFICA

Al centro delle attività amministrative si pone il raggiungimento del benessere della popolazione del territorio di riferimento. Lo sviluppo sociale economico e culturale è il faro che guida l'azione dei governanti. È questo il motivo che rende necessaria un'analisi demografica della popolazione al fine di comprendere il trend ed anticiparne i bisogni.

Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per Comunità di Valle, genere e classe di età.

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	222	206	428
05-09	255	248	503
10-14	315	257	572
15-19	315	256	571
20-24	320	287	607
25-29	322	293	615
30-34	343	304	647
35-39	326	304	630
40-44	357	345	702
45-49	398	406	804
50-54	480	447	927
55-59	507	473	980
60-64	403	388	791
65-69	294	326	620
70-74	309	277	586
75-79	229	243	472
80-84	156	237	393
85-89	96	153	249
90-94	37	67	104
95-99	8	18	26
100 e oltre	-	3	3
Totale	5692	5538	11230

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per comunità di valle, genere e classe di età
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2022)

Anni	Valle dei Laghi
1973	8.125
2000	9.066
2005	9.790
2010	10.537
2015	10.915
2018	10.990
2019	11.067
2020	11.095
2021	11.164
2022	11.230

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento - CAP.I - TAV. I.10 - Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2022)
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Famiglie e componenti per famiglia nell'anno 2021 per la Valle dei Laghi

	Famiglie	Componenti delle famiglie	Componenti per famiglia	Convivenze	Componenti per convivenza
Valle dei Laghi	4.834	11.126	2,3	4	38

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. I - TAV. I.30 Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2021, per comunità di valle

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Tassi di natalità e mortalità (1981-2022)

Tassi di natalità						
	1981	2010	2015	2020	2021	2022
Comunità Valle dei Laghi	8,8	12,0	9,5	7,3	8,1	6,9
Provincia	9,9	10,3	9,0	7,4	7,7	7,4
Tassi di mortalità						
	1981	2010	2015	2020	2021	2022
Comunità Valle dei Laghi	10,7	7,1	8,1	11,1	9,1	9,2
Provincia	10,7	9,0	9,4	12,0	10,0	10,0

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. I - TAV. I.13 - Tassi di natalità per comunità di valle (1981-2022) / TAV. I.14 - Tassi di mortalità per comunità di valle (1981-2022)

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario/>

Movimento della popolazione residente (1981-2022)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Saldo complessivo
	N	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio		
1981	71	86	-15	155	155	-	-	-	-15
2000	93	93	-	242	167	75	1	-	76
2005	105	82	23	366	228	138	-5	-	156
2010	125	74	51	381	269	112	-	-	163
2015	104	89	15	369	386	-17	-23	-	-25
2018	82	86	-4	370	329	41	-8	70	99
2019	75	94	-19	455	354	101	-1	-4	77
2020	81	123	-42	392	307	85	-12	-3	28
2021	90	101	-11	484	318	166	-14	-72	69
2022	77	103	-26	441	349	92	-	-	66

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. I - TAV. I.12 - Movimento della popolazione residente per comunità di valle (1981-2022) <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Stranieri residenti per genere ed area di cittadinanza al 1° gennaio 2022

	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
Maschi	100	102	5	46	13	88	8	-	-	363
Femmine	138	119	8	36	8	48	22	1	-	380
Valle dei Laghi	238	221	13	82	21	136	30	2	-	743

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Nelle tabelle sottostanti segue un'analisi sul contesto socio-economico che permette, tramite il confronto tra anni differenti, di valutare l'andamento dei più significativi indicatori economici nei diversi settori.

Iscritti totali ai servizi per l'impiego nella Comunità della Valle dei Laghi (situazione al 31/12/2021)						
Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2013	299	294	41	73	340	367
2014	250	258	29	65	279	323
2015	307	250	36	65	343	315
2016	295	238	31	63	326	301
2017	275	235	27	61	302	296
2018	262	233	23	68	285	301
2019	230	256	19	59	249	315
2021	218	284	13	49	231	333

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.X - TAV. X.23 Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2021) <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione terzo e quarto trimestre 2022

L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.

Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea introducendo un insieme di innovazioni metodologiche che hanno comportato una revisione delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati storici relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per trimestre da Istat in modalità provvisoria da gennaio 2018 recependo le indicazioni del Regolamento.

Nel terzo trimestre 2022 proseguono nel mercato del lavoro trentino le dinamiche positive dei trimestri precedenti. Dal lato dell'offerta di lavoro aumenta, su base annua, il numero degli occupati (15-89anni) dell'+1,1%, coinvolgendo entrambe le componenti di genere con intensità simili (+1,3% i maschi e +1,0% le femmine). Questo si riflette positivamente sul tasso di occupazione (15-64 anni) che si attesta al 71,5%, un valore superiore a quello della ripartizione Nord-est (69,1%) e nazionale (60,3%). Rispetto allo stesso trimestre del 2021 aumentano gli indipendenti (+2,4%) e, seppur in modo meno sostenuto, i dipendenti (+0,8%).

Prosegue, su base tendenziale, la riduzione (-11,9%) delle persone in cerca di occupazione (15-74 anni) e degli inattivi in età lavorativa (-3,4%), migliorando così i rispettivi tassi. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,5% (1,8% per i maschi e 5,5% per le femmine), in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino è inferiore rispetto al Nord-est (4,4%) e rimane molto distante dalla media nazionale (7,7%). Il tasso di inattività (15-64 anni) si attesta la 25,9%, 0,8 punti percentuali in meno rispetto ad un anno prima.

In coerenza con l'incremento degli occupati, anche le fonti amministrative registrano al 30 settembre 2022 una crescita dell'occupazione su base tendenziale, con le posizioni lavorative dipendenti che aumentano del 3,0%. L'incremento coinvolge il settore secondario (+3,1%) e nel terziario (+3,6%) interessa prevalentemente il comparto dei pubblici esercizi (+12,2%); in calo il numero dei dipendenti in agricoltura (-2,4%).

Nel terzo trimestre 2022 il flusso delle assunzioni si attesta a quota 54.212 con una crescita della domanda di lavoro su base annua dello 0,7%. Le cessazioni lavorative risultano 57.729, con una crescita annua del 6,8%. Il saldo trimestrale delle assunzioni e cessazioni risulta pertanto negativo (-3.517 unità). L'aumento delle assunzioni coinvolge solo due tipologie d'inserimento al lavoro: le assunzioni a tempo indeterminato (+24,5%) e, fra i contratti a termine, il lavoro a tempo determinato (+0,7%).

Le ore di cassa integrazione autorizzate nel terzo trimestre 2022 a favore delle imprese del Ramo industria sono in calo del 6,1% rispetto a quelle concesse nello stesso periodo del 2021. Le ore di Cigo presentano una flessione del 74,3%.

Nel quarto trimestre 2022 gli occupati (15-89 anni) risultano 238mila e si riducono su base annua dell'1,8%. La flessione è imputabile principalmente alla componente maschile (-2,0%), cui si affianca il minor decremento di quella femminile (-1,5%). Rispetto allo stesso trimestre del 2021 cala il numero degli indipendenti (-3,6%) e in misura minore quello dei dipendenti (-1,4%). In ragione delle dinamiche osservate, il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 68,3% (74,2% gli uomini, 62,3% le donne) con una riduzione tendenziale di 1,1 punti percentuali. Nel confronto territoriale, il tasso di occupazione del Trentino scende rispetto a quello della ripartizione Nord-est (69,6%) pur mantenendosi significativamente distanziato dalla media nazionale (60,7%).

Il numero delle persone in cerca di occupazione continua la sua discesa iniziata nei trimestri precedenti e si attesta a poco meno di 7,8mila unità (-2,3% su base annua). Tale riduzione è imputabile prevalentemente alla componente femminile (-3,8%), cui si affianca la lieve flessione di quella maschile (-0,2%). Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 3,2%, riportandosi su valori simili rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino si conferma al di sotto del tasso del Nord-est (4,4%) e aumenta ancora la sua distanza dal livello registrato per l'Italia (7,9%). Dal lato della domanda le fonti amministrative confermano una decelerazione nell'intensità delle assunzioni che non si riflette ancora sullo *stock* delle posizioni lavorative dipendenti. Nel quarto trimestre 2022 la domanda di lavoro delle imprese mostra segnali di rallentamento. Dopo il forte aumento delle assunzioni registrato nella prima metà dell'anno, l'intensità della crescita è andata via via affievolendosi fino a registrare nell'ultimo trimestre una flessione su base annua del 5,1%. Tra ottobre e dicembre 2022 si sono attivati 40.987 nuovi rapporti di lavoro, 2.182 assunzioni in meno rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Al 31 dicembre 2022 le fonti amministrative registrano una crescita dell'occupazione su base tendenziale, con lo *stock* delle posizioni lavorative dipendenti che aumenta del 2,5%. L'incremento coinvolge tutti i settori e comparti di attività: l'industria in senso stretto incrementa le posizioni lavorative dipendenti del 2,6% così come prosegue la dinamica positiva nelle costruzioni (+4,1%). Il terziario conferma l'andamento del trimestre precedente con una crescita su base annua del 2,1%, trainato ancora dal comparto dei pubblici esercizi (+4,2%). La dinamica resta positiva anche per i settori del commercio (+0,6%), dei servizi alle imprese (+3,4%) e delle altre attività dei servizi (+1,6%).

ASSUNZIONI LAVORATIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' NEI PRIMI OTTO MESI DEL 2023, 2022 E 2019 NELLA COMUNITA' VALLE DEI LAGHI

	Assunzioni lavorative nei primi otto mesi dell'anno						
	2023	2022	2019	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Var. ass. 23/19	Var. % 23/19
Agricoltura	507	606	430	-99	-16,3	+77	+17,9
Secondario	167	171	135	-4	-2,3	+32	+23,7
Costruzioni	84	79	82	+5	+6,3	+2	+2,4
Industria in senso stretto	83	92	53	-9	-9,8	+30	+56,6
Terziario	588	654	499	-66	-10,1	+89	+17,8
Commercio	41	41	44	0	0	-3	-6,8
Pubblici esercizi	247	199	171	+48	+24,1	+76	+44,4
Servizi alle imprese	44	67	33	-23	-34,3	+11	+33,3
Altri servizi terziario	256	347	251	-91	-26,2	+5	+2,0
Totale assunzioni	1.262	1.431	1.064	-169	-11,8	+198	+18,6

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

I saldi occupazionali sono dati dalla differenza tra assunzioni (nuovi rapporti di lavoro) e cessazioni lavorative (per licenziamenti, dimissioni, scadenza contratto a termine, pensionamento, ecc.). Un saldo positivo indica un guadagno di posizioni lavorative; negativo una perdita.

ASSUNZIONI LAVORATIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' NEI PRIMI OTTO MESI DEL 2023, 2022 E 2019 IN PROVINCIA DI TRENTO

Assunzioni lavorative nei primi otto mesi dell'anno							
	2023	2022	2019	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Var. ass. 23/19	Var. % 23/19
Agricoltura	15.353	15.877	13.043	-524	-3,3	+2.310	+17,7
Secondario	14.138	15.371	13.607	-1.233	-8,0	+531	+3,9
Estrattivo	493	541	565	-48	-8,9	-72	-12,7
Costruzioni	5.291	5.199	4.851	+92	+1,8	+440	+9,1
Industria in senso stretto	8.354	9.631	8.191	-1.277	-13,3	+163	+2,0
Terziario	75.509	78.285	67.378	-2.776	-3,5	+8.131	+12,1
Commercio	7.058	7.361	6.582	-303	-4,1	+476	+7,2
Pubblici esercizi	34.040	34.867	30.521	-827	-2,4	+3.519	+11,5
Servizi alle imprese	7.013	7.305	7.239	-292	-4,0	-226	-3,1
Altri servizi terziario	27.398	28.752	23.036	-1.354	-4,7	+4.362	+18,9
Totale assunzioni	105.000	109.533	94.028	-4.533	-4,1	+10.972	+11,7

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

Flusso in entrata (nuovi iscritti) ai Cpi nei primi otto mesi del 2023 nella Valle dei Laghi					Flusso in entrata (nuovi iscritti) ai Cpi nei primi otto mesi del 2023 in provincia di Trento				
	Primi otto mesi 2023	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Primi otto mesi 2022		Primi otto mesi 2023	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Primi otto mesi 2022
Sesso					Sesso				
Maschi	57	-3	-5,0	60	Maschi	4.414	+29	+29	4.385
Femmine	129	-20	-13,4	149	Femmine	7.183	-367	-367	7.550
Totale	186	-23	-11,0	209	Totale	11.597	-338	-338	11.935
Cittadinanza					Cittadinanza				
Italiani	157	-13	-7,6	170	Italiani	8.601	-591	-591	9.192
Stranieri	29	-10	-25,6	39	Stranieri	2.996	+253	+253	2.743
Classe d'età					Classe d'età				
15-29 anni	46	-23	-33,3	69	15-29 anni	3.196	-196	-196	3.392
30-54 anni	102	-9	-8,1	111	30-54 anni	6.096	-174	-174	6.270
55 e oltre	38	+9	+31,0	29	55 e oltre	2.305	+32	+32	2.273
Stato					Stato				
Disoccupato	176	-12	-6,4	188	Disoccupato	10.688	-279	-279	10.967
Inoccupato	10	-11	-52,4	21	Inoccupato	909	-59	-59	968

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI 8 MESI DEL 2023 NELLA COMUNITA' VALLE DEI LAGHI									CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI 8 MESI DEL 2023 IN PROVINCIA DI TRENTO								
	Primi 8 mesi 2023	Incld. %	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Var. % 23/19	Var. ass. 23/19	Primi 8 mesi 2022	Primi 8 mesi 2019		Primi 8 mesi 2023	Incld. %	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Var. % 23/19	Var. ass. 23/19	Primi 8 mesi 2022	Primi 8 mesi 2019
Per genere									Per genere								
Maschi	811	64,3	-75	-8,5	+124	+18,0	886	687	Maschi	53.949	51,4	-2.126	-3,8	+5.658	+11,7	56.075	48.291
Femmine	451	35,7	-94	-17,2	+74	+19,6	545	377	Femmine	51.051	48,6	-2.407	-4,5	+5.314	+11,6	53.458	45.737
Totale	1.262	100,0	-169	-11,8	+198	+18,6	1.431	1.064	Totale	105.000	##	-4.533	-4,1	+10.972	+11,7	109.533	94.028
Per cittadinanza									Per cittadinanza								
Italiani	685	54,3	-165	-19,4	+56	+8,9	850	629	Italiani	73.190	69,7	-4.362	-5,6	+6.828	+10,3	77.552	66.362
Stranieri	577	45,7	-4	-0,7	+142	+32,6	581	435	Stranieri	31.810	30,3	-171	-0,5	+4.144	+15,0	31.981	27.666
Per classe d'età									Per classe d'età								
Giovani (fino a 29 anni)	543	43,0	-56	-9,3	+139	+34,4	599	404	Giovani (fino a 29 anni)	41.906	39,9	-2.754	-6,2	+5.737	+15,9	44.660	36.169
Adulti (30-54)	567	44,9	-95	-14,4	-14	-2,4	662	581	Adulti (30-54)	48.171	45,9	-2.553	-5,0	+1.076	+2,3	50.724	47.095
Anziani (oltre 54)	152	12,0	-18	-10,6	+73	+92,4	170	79	Anziani (oltre 54)	14.923	14,2	+774	+5,5	+4.159	+38,6	14.149	10.764
Per tipo di contratto									Per tipo di contratto								
Indeterminato	84	6,7	-22	-20,8	+9	+12,0	106	75	Indeterminato	9.515	9,1	+92	+1,0	+1.357	+16,6	9.423	8.158
Apprendistato	27	2,1	+3	+12,5	-9	-25,0	24	36	Apprendistato	4.444	4,2	-141	-3,1	-346	-7,2	4.585	4.790
Somministrato	30	2,4	+9	+42,9	+7	+30,4	21	23	Somministrato	6.609	6,3	-688	-9,4	-1.387	-17,3	7.297	7.996
A chiamata	110	8,7	+14	+14,6	+7	+6,8	96	103	A chiamata	7.344	7,0	-558	-7,1	+71	+1,0	7.902	7.273
A tempo determinato	1.011	80,1	-173	-14,6	+184	+22,2	1.184	827	A tempo determinato	77.088	73,4	-3.238	-4,0	+11.277	+17,1	80.326	65.811

ASSUNZIONI e CESSAZIONI LAVORATIVE LAVORATIVE E SALDO OCCUPAZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' NEGLI 8 MESI DEL 2023 NELLA VALLE DEI LAGHI							
Periodo gennaio-agosto 2023							
	Assunzioni lavorative	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Cessazioni lavorative	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Saldo occupazionale*
Agricoltura	507	-99	-16,3	305	-37	-10,8	+202
Secondario	167	-4	-2,3	117	-4	-3,3	+50
Costruzioni	84	+5	+6,3	62	+11	+21,6	+22
Industria in senso stretto	83	-9	-9,8	55	-15	-21,4	+28
Terziario	588	-66	-10,1	629	-47	-7,0	-41
Commercio	41	0	0	45	+18	+66,7	-4
Pubblici esercizi	247	+48	+24,1	219	+53	+31,9	+28
Servizi alle imprese	44	-23	-34,3	32	-5	-13,5	+12
Altri servizi terziario	256	-91	-26,2	333	-113	-25,3	-77
Totale assunzioni	1.262	-169	-11,8	1.051	-88	-7,7	+211
* Differenza tra assunzioni e cessazioni dal lavoro							
Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT							

LA PRODUZIONE EDILIZIA

Le concessioni edilizie ritirate, per tipo di fabbricato nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2021):

Comunità della Valle dei Laghi	Fabbricati residenziali			Fabbricati non residenziali		
	Nuove costruzioni		Ampliamenti (volume)	Nuove costruzioni		Ampliamenti (volume)
	Numero	Volume		Numero	Volume	
2013	7	5.976	3.526	2	3.400	436
2014	8	8.987	2.232	7	7.693	6.701
2015	5	3.705	2.348	5	5.415	1.578
2016	6	6.547	4.041	5	4.480	236
2017	10	6.891	1.261	2	29.079	1962
2018	1	213	709	-	-	9392
2019	2	1.694	921	5	4.798	818
2021	9	8.233	1.666	4	2.128	1928

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XII - TAV. XII.15 – Concessioni edilizie ritirate, per tipo di fabbricato e Comunità di Valle 2021 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Le concessioni edilizie ritirate, per destinazione d'uso non residenziale nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2021):

Comunità di Valle dei Laghi	Fabbricati non residenziali di nuova costruzione e ampliamenti							
	Agricoltura		Industria		Commercio ed esercizi alberghieri		Altre destinazioni	
	Num	Volume	Num	Volume	Num	Volume	Num	Volume
2013	4	2.636	-	-	1	1.200	-	-
2014	8	14.624	-	-	-	-	1	130
2015	6	6.832	-	-	1	161	-	-
2016	4	4421	1	236	1	59	-	-
2017	1	76	2	30.965	-	-	-	-
2018	3	9234	-	-	1	158	-	-
2019	5	4666	-	-	2	950	-	-
2021	6	2.573	1	515	1	550	1	418

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XII - TAV.XII.16 – Concessioni edilizie ritirate per destinazione d'uso non residenziale e Comunità di Valle 2021 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Gli interventi su fabbricati esistenti volti al risparmio energetico per tipo di intervento nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2021):

Interventi su fabbricati esistenti volti al risparmio energetico per tipo di intervento						
Anno	Isolazione dell'involucro	Efficienza degli impianti	Impianto fotovoltaico	Collettori solari	Altri interventi	Totale
2013	21	10	27	15	4	77
2014	22	13	12	20	4	71
2015	17	9	6	8	3	43
2016	27	8	9	8	9	61
2017	24	17	6	13	13	79
2018	6	3	1	5	-	15
2021	80	24	52	25	28	209

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – TAV.XII.21 – Interventi su CAP.XII - fabbricati esistenti volti al risparmio energetico, per tipo di intervento e Comunità di Valle 2021 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

L'AGRICOLTURA

Le tabelle sotto riportate verificano la variazione assoluta in ettari della superficie delle aziende agricole tra il 2000 e il 2010 in base al tipo di coltura. L'aggiornamento avviene ogni dieci anni. Conseguentemente i dati in nostro possesso rimangono invariati rispetto allo scorso anno.

Questi dati evidenziano una accentuata diminuzione, in valori assoluti, di superficie a pascolo, a prato, a seminativo, a bosco e ad altra superficie. Questa diminuzione complessiva va però valutata anche alla luce del diverso "campo di osservazione".

Una citazione meritano le legnose agrarie (mele ed uva da vino); in questo caso la superficie media per azienda aumenta rispetto al 2000, passando a 140,52 ettari, dato da ricondurre ad un processo di ricomposizione fondiaria. Il Tasso di incremento decennale nei capitoli precedenti descritti misura un aumento seppur minimo di queste aree.

Censimento 2010: variazione assoluta delle superfici agricole tra il 2000 e il 2010 - Comunità della Valle dei Laghi

	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti	Pascoli	Boschi	Altra superficie
Variazione (2000-2010)	-75,56	140,52	-290,95	-44,92	-2.104,74	-171,52

Censimento 2010: utilizzazione dei terreni - Comunità della Valle dei Laghi

Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti	Pascoli	Boschi	Altra superficie	Totale
323,67	1.126,52	585,44	1.050,37	5.945,58	153,55	9.185,13

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.01 - Censimento 2010: utilizzazione dei terreni per Comunità di Valle <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: iscritti per sezione e genere - Comunità della Valle dei Laghi (2022)

Anno	Prima sezione			Seconda sezione			In complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2014	122	17	139	119	21	140	241	38	279
2015	116	16	132	116	23	139	232	39	271
2016	111	17	128	107	23	130	218	40	258
2018	116	20	136	108	26	134	224	46	270
2019	115	21	136	104	27	131	219	48	267
2020	114	22	136	101	26	127	215	48	263
2022	116	20	136	90	20	110	206	40	246

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.03 - Archivio delle imprese agricole: iscritti per sezione, genere e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: aziende per indirizzo produttivo - Comunità Valle dei Laghi (2022)

In complesso									
Anno	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttivendolo	Frutticolo-zootecnico	Fruttivendolo-zootecnico	Viticolo-zootecnico	Altro	Totale
2014	50	74	17	114	3	9	12	18	297
2015	48	72	17	115	3	9	10	15	289
2016	44	77	19	113	4	5	1	17	280
2018	45	80	23	117	4	6	2	18	295
2019	48	78	24	114	3	7	2	20	296
2020	47	76	22	114	3	7	2	21	292
2022	44	74	18	109	3	6	2	19	275
Prima sezione									
2014	18	25	14	70	2	9	9	8	155
2015	16	23	13	70	2	8	7	8	147
2016	14	30	15	71	3	4	1	9	147
2018	15	32	17	74	3	5	2	10	158
2019	17	33	18	72	3	5	2	12	162
2020	17	32	17	73	3	5	2	13	162
2022	16	34	15	74	3	5	2	13	162

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.05 - Archivio delle imprese agricole: aziende per indirizzo produttivo e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: iscritti per classi di età - Comunità Valle dei Laghi (2022)

Anno	In complesso					Prima sezione				
	18-35	36-50	51-65	Oltre 65	Totale	18-35	36-50	51-65	Oltre 65	Totale
2014	23	108	91	57	279	19	65	34	21	139
2015	21	103	88	59	271	17	65	31	19	132
2016	22	92	88	56	258	18	59	33	18	128
2018	30	91	84	65	270	26	57	32	21	136
2019	31	81	88	67	267	27	53	36	20	136
2020	33	80	84	66	263	28	55	31	22	136
2022	32	62	87	65	246	27	48	40	21	136

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.04 - Archivio delle imprese agricole: iscritti per classe di età e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Indice di Pressione Zootecnica

L'indice del carico zootecnico calcola il numero di capi presenti sul territorio in rapporto al numero degli abitanti sulla superficie comunale. Dall'analisi i comuni con maggior carico zootecnico sono: Cavedine, Calavino e Terlago.

L'Istat presenta un indicatore di pressione ambientale della zootecnia sugli agro-ecosistemi in Italia, attraverso un'analisi in serie storica dal 2002 al 2008. L'indicatore descrive il carico degli allevamenti sul territorio, con particolare riferimento ai suoi possibili impatti sulla qualità dei suoli e delle acque, e si riferisce alla densità zootecnica, calcolata attraverso una standardizzazione ponderale che porta ad esprimere il carico zootecnico in termini di Unità di Bovino Adulto (U.B.A.). Tale unità è ottenuta applicando un idoneo sistema di coefficienti ponderali alle consistenze, misurate su base annuale, delle diverse specie di animali allevati, al fine di renderle omogenee e comparabili nel tempo". (fonte ISTAT)

La lettura della tabella 15 permette un confronto anche con altre realtà limitrofe.

La provincia di Trento passa da meno di 8 UBA per km2 nel 2002 a circa 9 UBA per km2 nel 2008, con un aumento percentuale del 2% registrato nel 2008 rispetto alla media 2002-2007; dato in controtendenza rispetto alla diminuzione delle aziende del settore registrata nella tabella precedente.

Unità di bestiame adulto (UBA), superficie territoriale e densità di UBA per regione - Anno 2008			
REGIONI	Unità di bovino adulto (Valori assoluti)	Superficie territoriale (km ²)	Densità di UBA (UBA/km ²)
Trentino-Alto Adige	206.199	13.607	15,15
Bolzano/Bozen	150.375	7.400	20,32
Trento	55.825	6.203	9,00
Veneto	994.183	18.399	54,04
Friuli-Venezia Giulia	161.417	7.858	20,54

TaV.7 ANNO 2008 : Unità di bestiame adulto (UBA), superficie territoriale e densità di UBA per regione - Stima della pressione della zootecnia sull'ambiente

Il lavoro in agricoltura

Le aziende presenti e censite al 2010 nella Comunità della Valle dei Laghi sono 550; il 32 % delle quali si trovano ubicate nel Comune di Cavedine.

Territorio	Aziende rilevate	Distribuzione %
Calavino	74	13,45
Cavedine	176	32
Lasino	98	17,82
Padergnone	38	6,91
Terlago	59	10,73
Vezzano	105	19,09
Comunità	550	100

Tabella 16: Distribuzione percentuale delle aziende agricole censite nel 2010. Elaborazione dati - Servizio Statistica

La Comunità della Valle dei Laghi, all'ultimo rilevamento del 2010 conta 5,22 aziende agricole ogni 100 abitanti residenti. Il valore più alto registrato è quello del Comune di Lasino, dove sono state rilevate 7,51 aziende agricole ogni 100 abitanti residenti.

Territorio	Aziende rilevate	popolazione	numero di agricole ogni 100 ab.
Calavino	74	1496	4,95
Cavedine	176	2935	6
Lasino	98	1305	7,51
Padergnone	38	727	5,23
Terlago	59	1882	3,13
Vezzano	105	219	4,79
Comunità	550	10537	5,22

Tabella 17: Numero di aziende agricole ogni 100 abitanti (2010). Elaborazione dati. Fonte Servizio Statistica PAT51

Territorio	imprenditori agricoli iscritti all'APIA 2022	iscritti alla prima sezione	Iscritti alla seconda sezione
Cavedine	81	40	41
Madruzzo	82	54	28
Vallelaghi	83	42	41
Comunità	246	136	110

Fonte: APIA Archivio provinciale imprese agricole - Anno 2022 Imprenditori iscritti per sezione "Totale imprenditori -Totale - 1°sezione - 2° sezione"

http://www.trentinoagricoltura.it/Media/Files/Iscritti-per-sezione_-anno-2022

“AREE AGRICOLE” E “AGRICOLE DI PREGIO”

Il PUP individua e include in elenchi appositamente redatti, tutti quei beni che per il loro considerevole carattere di bellezza naturale o pregio si distinguono, singolarmente o nell'insieme, per peculiarità e tipicità. Nella volontà di contribuire all'individuazione dei valori culturali, paesaggistici e identitari dei luoghi, il PUP indica le cosiddette invarianti e i perimetri delle aree agricole di pregio, riconoscendo loro il valore di "fonti irrinunciabili di identità", di "criteri ispiratori per la pianificazione su tutte le scale", di "essenziale risorsa culturale ed economica" e, quindi, di bene o valore vincolato e non suscettibile di riduzione.

La tabella 22 contiene i dati espressi in Km² relativi alla superficie amministrativa, agricola, agricola di pregio e boschiva dei Comuni della Valle dei Laghi. Il grafico della figura 20 confronta la distribuzione delle Superfici agricole di pregio rispetto alle superfici agricole totali della Comunità della Valle dei Laghi tra i sei Comuni.

Tutti i dati raccolti sono estrapolati dalla cartografia del PUP.

Territorio	Superficie amministrativa (Km²)	Superficie Agricola di Pregio (Km²)	Superficie Agricola Totale (Km²)	Superficie boschiva (Km²)
Calavino	12,7	1,96	2,16	7,37
Cavedine	38,32	2,8	4,08	26,29
Lasino	16,13	2,55	2,84	9,35
Padergnone	3,59	0,27	0,27	2,57
Terlago	37,03	2,38	2,58	25,91
Vezzano	31,87	1,8	2,08	21,49
Comunità	139,64	11,76	14,01	92,98

Tabella 22: Distribuzione della superficie in Km². Dati estratti dal P.U.P.

ANALISI DI CONTESTO SPECIFICHE: IL SISTEMA ECONOMICO

L'Istat rende disponibili i dati sulla struttura delle imprese e dell'occupazione e sulle modifiche intervenute rispetto all'anno precedente. Le informazioni derivano dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), dal 1996 viene regolarmente aggiornato attraverso un processo di integrazione di numerose fonti amministrative e statistiche. I Principali elementi introdotti grazie all'implementazione di nuovi fonti amministrative sono relativi alle descrizioni delle diverse tipologie con cui le imprese utilizzano il fattore lavoro, in particolare le componenti dei collaboratori e degli interinali. Inoltre, sono disponibili informazioni che descrivono alcune caratteristiche demografiche degli occupati (età, sesso...) e le caratteristiche del rapporto di lavoro (tipologia contrattuale, regime, posizione professionale...).

Imprese residenti e addetti per settore di attività economica- archivio ASIA 2020

Comunità della Valle dei Laghi	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
2012	48	206	142	395	164	477	225	481	579	1560
2013	48	196	140	385	170	480	231	483	589	1543
2014	50	189	145	387	170	476	214	420	579	1.472
2015	47	184	141	372	159	440	220	418	567	1413
2016	54	206	140	360	167	459	223	427	584	1451
2018	53	215	140	343	158	474	219	375	570	1406
2019	49	219	130	341	153	488	218	401	550	1449
2020	49	220	137	344	151	468	235	385	572	1406

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.09 Imprese residenti e addetti per settore di attività economica della Comunità della Valle dei Laghi 2020 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Aziende artigiane per settore di attività economica nella Comunità della Valle dei Laghi

Anno	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
2013			47	130	5	19	-	1	5	4	2	23		236
2014			45	134	5	20	-	1	3	5	2	22		237
2015			56	127	9	18	3	1	4	5	2	24		249
2016			50	130	5	21	2	1	3	6	2	22		242
2017			45	130	6	21	2	2	2	5	2	24		240
2019	2	-	44	120	10	22	2	3	4	5	2	24	-	238
2020	2	-	44	127	11	20	2	3	4	4	2	24	-	243

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.20 - Aziende artigiane per settore di attività economica e Comunità di Valle 2020 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Aziende artigiane per classe dimensionale di addetti nella Comunità della Valle dei Laghi

Anno	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10 addetti e oltre	Totale
2013	122	91	15	10	238
2014	119	92	18	9	238
2015	131	83	25	10	249
2016	139	78	20	7	244
2017	137	79	16	8	240
2019	137	77	16	8	238
2020	147	76	12	8	243

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. IX - TAV. IX.21 - Aziende artigiane per classe dimensionale di addetti e Comunità di Valle 2020 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio all'ingrosso, per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Ingrosso prodotti agricoli	Ingrosso prodotti alimentari	Ingrosso prodotti non alimentari	Intermediari	Totale
2013	1	8	12	37	58
2014	1	9	13	31	54
2015	1	8	12	32	53
2018	1	8	13	27	49
2019	1	8	16	25	50
2020	1	8	16	23	48
2021	1	9	16	24	50
2022	1	7	15	21	44

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. IX - TAV. IX.39 Consistenza della rete distributiva: localizzazione relative al commercio all'ingrosso 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio al dettaglio, per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

	Specializzato				Non specializzato	Totale
	Alimentare	Non alimentare	Ambulante	Riparazioni		
2013	11	34	7	6	19	77
2014	10	34	7	7	19	77
2015	10	35	7	8	19	79
2018	10	31	8	6	20	75
2019	10	26	7	8	21	72
2021	11	34	8	7	21	81
2022	12	34	11	7	21	85

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. IX - TAV. IX.40 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio al dettaglio 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative a pubblici esercizi per tipologia nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Bar	Ristoranti, pizzerie, gelaterie e pasticcerie	Alberghi con/senza ristorante	Strutture alpinistiche e ostelli	Campeggi e aree attrezzate per roulotte	Mense e forniture pasti	Villaggi turistici	Colonie, case per ferie	Affittacamere, case per vacanze	Agriturismo	Altri esercizi complementari, compresi residence	Totale
2013	29	30	12	1	2	-	-	-	-	-	-	74
2014	31	33	12	1	2	-	-	-	1	-	-	80
2015	30	36	12	1	2	-	-	-	1	-	-	82
2018	25	35	9	2	2	-	-	-	2	1	-	76
2019	24	31	10	2	2	-	-	-	2	3	-	74
2021	25	34	8	1	3	-	-	-	2	3	-	76
2022	27	35	8	1	3	-	-	-	2	3	-	79

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.41 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative ai pubblici esercizi 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio ambulante per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Alimentare	Non alimentare	Non meglio specificato	Totale
2013	2	5	2	9
2014	3	4	1	8
2015	4	3	2	9
2018	5	3	3	11
2019	2	2	5	12
2021	5	3	6	14
2022	6	5	9	20

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV.IX.42 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio ambulante 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TRENTO

Movimento turistico in Trentino anno 2022

Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati definitivi del movimento turistico in Trentino nell'anno 2022.

Il settore del turismo nel corso del 2022 è stato caratterizzato da una sostanziale ripresa rispetto ai due anni precedenti. Ciononostante, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente influenzati da restrizioni alla mobilità e dalle tensioni geopolitiche che hanno influito, in particolar modo, sulle provenienze dall'estero. Il confronto con le dinamiche del 2021 risulta poco significativo, anche se in generale si osservano valori in forte crescita sia per gli arrivi (49,9%) che per le presenze (48,7%).

Una valutazione più appropriata si ottiene comparando i risultati del 2022 con l'anno 2019; dal confronto emerge la flessione dell'1% negli arrivi e del 3,6% nelle presenze. Risultati diversificati si osservano per i due comparti del settore: l'alberghiero registra una diminuzione del 2,6% negli arrivi e del 5,9% nelle presenze; incrementi si riscontrano invece per l'extralberghiero con un aumento del 3,8% negli arrivi e del 2,2% nelle presenze.

I pernottamenti registrati nel corso del 2022 sono di poco superiori ai 17 milioni e settecentomila, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%). Sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente le presenze degli

italiani (+0,3%) in entrambi i settori; il buon andamento degli stranieri nell'extralberghiero (+3,3%) non compensa la notevole flessione registrata negli alberghi (-15,3%) e nel complesso i pernottamenti esteri segnano un calo del 9%.

L'andamento delle presenze per mese mostra valori in netto calo rispetto al 2019 nei mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile, ancora influenzati dalle limitazioni per contrastare la pandemia e dalla guerra in Ucraina. La ripresa si osserva a partire dal mese di maggio in concomitanza con il progressivo ritorno alla normalità. Giugno e luglio rilevano una chiara crescita; agosto rimane sostanzialmente stabile (-0,3%) confermandosi il mese con il più alto numero di pernottamenti. Settembre ed ottobre evidenziano variazioni molto positive, novembre e dicembre risultano in contrazione.

Gli Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, i centri benessere (beauty farm) ecc..

Gli esercizi complementari

vengono inclusi i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, ecc.

Il Servizio Statistica ha riclassificato (anche in base alle dichiarazioni dei proprietari) come "seconde case" una parte delle abitazioni che precedentemente erano conteggiate nell'universo degli "alloggi in affitto"; ciò ha determinato uno spostamento delle relative presenze dalla struttura extralberghiera alle seconde case (fonte Servizio Statistica di Trento).

Gli "alloggi privati" sono forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico, come ad esempio i Bed and Breakfast.

Sulla base dei risultati provenienti dalla rilevazione ISTAT relativo al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, il numero complessivo di presenze è diminuito, risentendo di un'ulteriore discesa della permanenza media dei clienti, il cui numero misurato dagli arrivi è invece lievemente aumentato.

Nel territorio della comunità si registra una presenza di stranieri più marcata negli alberghi negli esercizi complementari, mentre, negli alloggi privati e seconde case, una percentuale maggiore di italiani.

Arrivi – Comunità della Valle dei Laghi

Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri		Alloggi privati		Seconde case		Totale complessivo	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
5817	2421	4586	4053	237	95	1033	206	11673	6775

Presenze – Comunità della Valle dei Laghi

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case		Totale complessivo	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
12503	5871	24241	14550	782	342	13118	1125	50644	21888

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XIII - TAV. XIII.13 Arrivi e partenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi privati e nelle seconde case per provenienza e Comunità di Valle 2021
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Al valore degli arrivi corrisponde il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato, mentre quello delle Presenze riporta il numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Permanenza media dei clienti negli esercizi (Comunità Valle dei Laghi)

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	Alloggi privati		Seconde case	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
3,79398	3,09768	7,16447	5,81745	4,47942	10,8682	9,56321	12,2647	29,1937

Tabella 51: Permanenza media negli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per la Comunità della Valle dei Laghi (2010). Fonte ISTAT - PAT, Servizio Statistica

Presenza media di utilizzazione di ciascun letto (Comunità Valle dei Laghi)

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
84,9780	21,3730	17,5174	19,5656	8,87530	2,0342	13,6439	0,41956

Tabella 52: Presenza media per letto negli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per la Comunità della Valle dei Laghi (2010). Fonte ISTAT - PAT, Servizio Statistica

Tav.1 - Movimento alberghiero ed extralberghiero

(valori assoluti)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	2.197.387	8.062.867	1.094.637	4.316.131	3.292.024	12.378.998
Extralberghiero	627.309	2.712.135	564.668	2.677.506	1.191.977	5.389.641
Totale	2.824.696	10.775.002	1.659.305	6.993.637	4.484.001	17.768.639

(variazioni percentuali rispetto all'anno 2021)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	40,2	37,0	97,6	118,6	55,2	57,5
Extralberghiero	24,6	16,8	54,1	51,8	37,0	31,9
Totale	36,4	31,3	80,3	87,1	49,9	48,7

(variazioni percentuali rispetto all'anno 2019)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	2,6	0,1	-11,6	-15,3	-2,6	-5,9
Extralberghiero	3,9	1,0	3,6	3,3	3,8	2,2
Totale	2,9	0,3	-7,0	-9,0	-1,0	-3,6

ISPAT – PAT annuario turistico 2022 – Movimento turistico in Trentino 2022

http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/MovimentoTuristicoTrentinoAnno2022.1678954831.pdf

Il tasso di ricettività è il risultato del rapporto tra il numero dei letti negli esercizi ricettivi (escluse le seconde case) e gli abitanti della stessa area (fonte IET).

TAV. V.07 – Distribuzione percentuale dei letti negli esercizi alberghieri per categoria e comunità di valle (percentuali per comunità di valle) (2021)

Comunità di Valle	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	Totale
Val di Fiemme	2,1	2,9	67,6	27,3	-	100,0
Primiero	1,3	6,4	72,3	20,0	-	100,0
Valsugana e Tesino	15,0	29,8	40,7	14,5	-	100,0
Alta Valsugana e Bersntol	5,0	9,1	75,7	10,2	-	100,0
Valle di Cembra	9,7	-	90,3	-	-	100,0
Val di Non	7,3	19,0	62,2	10,7	0,8	100,0
Valle di Sole	0,4	3,7	75,6	20,3	-	100,0
Giudicarie	3,2	6,4	49,5	37,2	3,7	100,0
Alto Garda e Ledro	4,4	7,2	49,9	37,9	0,7	100,0
Vallagarina	6,4	31,5	45,4	16,7	-	100,0
Comun General de Fascia	4,1	10,4	63,6	21,3	0,5	100,0
Altipiani Cimbri	5,5	6,9	74,9	12,7	-	100,0
Rotaliana-Königsberg	25,3	13,5	45,8	15,4	-	100,0
Paganella	0,8	5,1	78,4	15,8	-	100,0
Territorio Val d'Adige	17,7	3,0	38,0	41,3	-	100,0
Valle dei Laghi	-	26,6	73,4	-	-	100,0
Provincia	4,0	7,8	63,3	24,2	0,7	100,0

Fonte: PAT- Annuario del Turismo - 2021 - <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

TAV. V.11 – Distribuzione percentuale dei letti negli esercizi extralberghieri per tipologia e comunità di valle (percentuali per comunità di valle) (2021)

Comunità di Valle	Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	Campeggi	Strutture alpinistiche	Agritur, agricampeggi ed esercizi rurali	Altri esercizi	Totale
Val di Fiemme	46,2	41,6	1,3	8,2	2,8	100,0
Primiero	25,2	32,9	17,8	3,4	20,6	100,0
Valsugana e Tesino	13,9	45,9	5,4	5,6	29,2	100,0
Alta Valsugana e Bersntol	3,8	84,4	0,6	2,7	8,5	100,0
Valle di Cembra	40,4	-	3,6	22,4	33,6	100,0
Val di Non	19,1	15,2	5,3	34,1	26,3	100,0
Valle di Sole	53,8	25,9	8,6	5,7	5,9	100,0
Giudicarie	27,8	22,7	19,3	5,7	24,5	100,0
Alto Garda e Ledro	38,1	52,2	0,7	6,7	2,3	100,0
Vallagarina	18,9	43,1	6,5	8,0	23,4	100,0
Comun General de Fascia	36,3	40,6	14,4	2,8	5,9	100,0
Altipiani Cimbri	24,2	45,2	-	2,0	28,5	100,0
Rotaliana-Königsberg	26,9	16,0	3,6	53,6	0,0	100,0
Paganella	33,0	52,4	4,9	6,5	3,3	100,0
Territorio Val d'Adige	46,9	-	0,6	15,4	37,0	100,0
Valle dei Laghi	7,9	64,4	-	19,0	8,7	100,0
Provincia	28,9	46,0	5,8	7,3	12,0	100,0

Fonte: PAT- Annuario del Turismo - 2021 - <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza degli esercizi complementari, degli alloggi privati e delle seconde case nella Comunità Valle dei Laghi

Anno	Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast		Campeggi		Strutture alpinistiche		Colonie e campeggi mobili		Case per ferie		Agritur, agricampeggi ed esercizi rurali		Altre strutture		Totale	
	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti	Num	Letti
2013	4	18	2	566	-	-	-	-	1	76	8	90	-	-	15	750
2014	4	22	2	562	-	-	-	-	1	76	7	73	-	-	14	733
2015	4	25	2	562	-	-	-	-	1	76	6	60	-	-	13	723
2016	7	41	2	565	-	-	-	-	1	76	6	73	-	-	16	755
2017	8	39	2	565	-	-	-	-	1	76	7	67	-	-	18	747
2018	16	81	2	565	-	-	-	-	1	76	10	127	-	-	29	849
2019	16	86	2	565	-	-	-	-	1	76	8	121	-	-	27	848
2020	14	82	2	565	-	-	-	-	1	76	11	177	-	-	28	900
2021	11	69	2	565	-	-	-	-	1	76	10	167	-	-	24	877

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento **TURISMO - CAP.XIII - TAV.XIII.06**

Consistenza degli esercizi extralberghieri, degli alloggi privati e delle seconde case per Comunità di Valle 2021

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Anno	Alloggi privati		Seconde case		In complesso	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2013	78	409	455	1983	533	2392
2014	78	409	455	1983	533	2392
2015	78	409	455	1.983	533	2392
2016	78	409	455	1.983	533	2392
2017	78	409	455	1983	533	2392
2018	78	409	455	1983	533	2392
2019	78	409	455	1983	533	2392
2020	78	409	455	1983	561	3292
2021	78	409	455	1983	557	3269

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento **TURISMO - CAP.XIII - TAV.XIII.06**

Consistenza degli esercizi extralberghieri, degli alloggi privati e delle seconde case per Comunità di Valle 2021

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nella Comunità della Valle dei Laghi

anno	1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 - 5 Stelle		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2014	3	65	2	63	4	175			9	303
2015	3	65	2	63	4	175	-	-	9	303
2016	1	24	2	63	4	175	-	-	7	262
2017	1	24	2	63	4	175	-	-	7	262
2018	2	43	2	63	4	175	-	-	8	281
2019	2	43	2	63	4	175	-	-	8	281
2020	1	19	2	63	5	200	-	-	8	282
2021	-	-	2	63	4	174	-	-	6	237

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento - **TURISMO CAP.XIII - TAV. XIII.03 -**

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e Comunità di Valle 2021

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

PARAMETRI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

I dati relativi agli esercizi 2021 e 2022 derivano dal conto consuntivo, quelli relativi agli anni 2023 -2025 sono ripresi dal bilancio di previsione.

Autonomia finanziaria: (Entrate Tributarie + extratributarie)/ Entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026
Autonomia finanziaria	41,62	45,55	45,55	45,39	45,44

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- S1 – Rigidità delle spese correnti: (Personale + interessi passivi) / Spese correnti
- S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti: Interessi passivi / Spese correnti
- S3 - Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: Personale / Spese correnti
- S4 - Spesa media del personale: Personale / n° dipendenti
- S5 – Copertura delle spese correnti con Trasferimenti correnti: Trasferimenti correnti / Spese correnti
- S6 – Spese correnti pro capite: Spese correnti / Popolazione
- S7 – Spese in conto capitale pro capite: Spese in conto capitale / Popolazione

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026
S1 – Rigidità delle Spese correnti	11,26	9,38	11,25	10,69	10,70
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	0
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	11,26	9,38	11,25	10,69	10,70
S4 – Spesa media del personale	45.920,16	53.921,63	53.001,43	50.984,75	50.984,75
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	60,69	45,34	53,61	54,67	54,62
S6 – Spese correnti pro capite	864,14	1.249,71	1.053,39	1.031,23	1.030,10
S7 – spese in conto capitale pro capite	57,15	225,96	341,86	32,97	29,40

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	2.041.784,64.- (risultato armonizzato)	2.937.144,35.- (risultato armonizzato)	5.328.567,83.- (risultato armonizzato)	6.714.020,36.- (risultato armonizzato)	6.162.999,59.- (risultato armonizzato)
Fondo di cassa 31/12	638.356,82.-	1.342.033,55.-	3.800.819,98.-	4.743.135,44.-	6.272.470,74

Tabella dei parametri obiettivi per le comunità montane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario – CONSUNTIVO 2022 (ultimo approvato)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Premesso che con legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e ss.mm. e ii. si è fra l'altro stabilito all'art. 17 “Presidente” che:

1. *Il presidente è il legale rappresentante della comunità; presiede il consiglio dei sindaci e l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del consiglio dei sindaci.*
2. *Il presidente è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Fino alla nomina del presidente svolge le funzioni di presidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci.*
3. *Il presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, da almeno quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del consiglio dei sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018.*
4. *In caso d'impedimento temporaneo o di assenza, le funzioni di presidente sono esercitate dal vicepresidente, designato dal presidente tra i componenti del consiglio dei sindaci. In caso di mancata designazione, svolge le funzioni di vicepresidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci.*

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 “Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022” ove, all'art. 13 “Disposizioni transitorie” si stabilisce che:

1. *Gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinquies, della legge provinciale n. 3 del 2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.*
2. *Fino all'adeguamento dello statuto della comunità alle disposizioni di questa legge il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al consiglio di comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6.*
3. *Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica del territorio della comunità convoca i sindaci dei comuni appartenenti al territorio della comunità per l'elezione del presidente; fino alla nomina del presidente resta in carica per l'ordinaria amministrazione il commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 6 del 2020.*
4. *Fino alla costituzione dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, nella composizione prevista dall'articolo 17 bis 1 della legge provinciale n. 3 del 2006, inserito dall'articolo 8 della presente legge, continua a operare l'assemblea della comunità istituita ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge provinciale n. 6 del 2020.*

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11 agosto 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il sig. Luca Sommadossi, dando atto che lo stesso:

- è il legale rappresentante della Comunità medesima;
- presiede il Consiglio dei Sindaci;
- presiede l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo;
- presiede la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale n. 15 del 2015 (legge provinciale per il governo del territorio);

e di dare conseguentemente atto che il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi risulta

così composto:

- sig. Luca Sommadossi Presidente;
- sig. David Angeli Sindaco del Comune di Cavedine, membro;
- sig. Michele Bortoli Sindaco del Comune di Madruzzo, membro;
- sig. Lorenzo Miori Sindaco del Comune di Valledaghi, membro.

Vista la deliberazione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 1 dd. 12 dicembre 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro di prendere atto della composizione e di provvedere alla formale costituzione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo così come di seguito meglio indicato:

N.	COGNOME E NOME	RUOLO	COMUNE (in ordine alfabetico)	> o < 3000 abitanti
1	Angeli David	Sindaco	Cavedine	<3000 abitanti
2	Ceschini Maria	Scelto dalle minoranze	Cavedine	<3000 abitanti
3	Bortoli Michele	Sindaco	Madruzzo	<3000 abitanti
4	Chistè Maria Bruna	Scelto dalle minoranze	Madruzzo	<3000 abitanti
5	Miori Lorenzo	Sindaco	Valledaghi	>3000 abitanti
6	Beatrice Silvano	Scelto dalle minoranze	Valledaghi	>3000 abitanti
7	Rigotti Ilaria	Di genere diverso da quello del Sindaco	Valledaghi	>3000 abitanti

dando atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 17 bis 1 rubricato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" di cui L.P. n. 3/2006 "L'assemblea è presieduta dal presidente della Comunità".

Vista la deliberazione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 2 dd. 12 dicembre 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro:

- di stabilire che la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi (CPC) sarà composta dal Presidente e da n. 5 componenti esperti in materia di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio;
- di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 7 comma 2 lettera c) della L.P. 15/2015, di nominare un dipendente della Comunità, individuando il funzionario tecnico abilitato arch. Francesca Dell'Angelo Custode, in virtù della competenza professionale posseduta, che effettuerà altresì consulenza ed attività di sportello nei confronti degli interessati, e segreteria della Commissione. La stessa stessa potrà essere sostituita, in caso di assenza o impedimento, per quanto riguarda le funzioni di segreteria, dal dipendente geom. Stefano Portolan e, per quanto riguarda le funzioni di sportello e consulenza a favore dei progettisti, da un altro componente la CPC individuato dal Presidente della Commissione;
- di nominare, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 15/2015, come modificata con L.P. 7/2022, la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi (CPC), nella seguente composizione:

RUOLO	NOMINATIVO
Presidente	Presidente della Comunità Luca Sommadossi
Componente esperto -dipendente della Comunità	Arch. Francesca Dell'Angelo Custode
Componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci	Arch. Alberto Cristofolini

Componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci	Arch. Ugo Bazzanella
Componente esperto	Arch. Marini Maria Stella
Componente esperto	Arch. Facchinelli Giovanni

- di attribuire ai componenti esterni esperti nella Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità, la quantificazione delle indennità in conformità a quanto stabilito dall'art. 7, comma 14, della L.P. n. 15 di data 04.08.2015 dando atto che al componente interno non spettano le indennità previste per i componenti della Commissione previsti dalla L.P. 4 agosto 2015 n.15;

- di dare atto altresì che la nuova CPC resterà in carica per la durata dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e sarà rinnovata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla scadenza della stessa, periodo durante il quale continuerà ad esercitare la propria competenza senza alcuna limitazione fino al proprio rinnovo, ai sensi dell'art. 7 comma 12 della L.P. 15/2015;

- di stabilire che la Comunità della Valle dei Laghi, fino a nuovo rinnovo dell'Assemblea, potrà attingere all'elenco dei professionisti ritenuti idonei ma non designati a componente della CPC con il presente provvedimento, in caso di indisponibilità dei componenti nominati e per eventuali future sostituzioni per dimissioni volontarie o impedimento permanente, rimozione o decesso.

Preso altresì atto che tali nomine avranno efficacia solo fino al rinnovo degli organi di governo comunali, previsti per il maggio 2025.

Per quanto sopra esposto si ritiene sia prematuro definire un piano programmatico che abbia una copertura pluriennale.

Pertanto, i passi successivi si riferiscono al periodo attuale di transizione, per una durata di circa dodici mesi.

Gli obiettivi qui, di seguito, riportati sono stati, per quanto possibile, aggiornati rispetto a quanto riportato nel DUP previgente.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato (<u>o successive integrazioni</u>)
Collaborazione con i Comuni dell'ambito	Sostenere, anche economicamente, e concretizzare progetti sovracomunali al fine di migliorare e consolidare l'unità territoriale espressa dalla Comunità di Valle e i rapporti con i Comuni interessati.
Consiglio dei Sindaci	Riconoscere al Consiglio dei Sindaci, un ruolo di indirizzo e di governo del territorio su ambito sovracomunale.
Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	Potenziare il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali proponendosi quale capofila nella progettazione e realizzazione di progetti nei diversi ambiti di competenza.
Comunicazione ed informazione	Promuovere l'operato della Comunità di Valle attraverso canali telematici e pubblicazioni periodiche locali, con l'uso della tecnologia per raggiungere anche la fascia più giovane della popolazione nel tentativo di arginare il fenomeno del disinteresse del cittadino dalle istituzioni riducendo nel contempo i costi legati alla comunicazione.
Urbanistica/Pianificazione territoriale	Per quanto riguarda la pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto " <i>Legge provinciale per il governo del territorio</i> ") la recente legge di riforma delle Comunità di Valle non ha modificato le competenze in tale materia. Non è al momento possibile definire quale sarà il lavoro su questo ambito nel 2024 in quanto è legato alle direttive e alle scelte che la nuova Giunta Provinciale deciderà di adottare nei confronti delle Comunità di Valle su questo specifico tema. Dai confronti e dalle interlocuzioni avute nel corso del 2023 con gli uffici provinciali e con il competente assessorato provinciale non sono emersi particolari indirizzi né finanziamenti specifici in tal senso.

	Occorrerà quindi aspettare l'insediamento definitivo della nuova Giunta Provinciale per poi definire priorità e possibili azioni per il 2024.
Politiche sociali	<p>a) Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'adeguatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.</p> <p>b) Rinforzare gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, cercando di integrare maggiormente gli strumenti e le esperienze dei professionisti dell'Agenzia del Lavoro e del Servizio Socio Assistenziale, promuovendo in continuità le collaborazioni con le Amministrazioni comunali, al fine di trovare risposte adeguate alle persone in difficoltà nei propri ambiti territoriali.</p> <p>c) Attuare la messa in rete delle molteplici risorse formali ed informali esistenti in Valle dei Laghi, anche promuovendo incontri informativo-conoscitivi rivolti all'intera cittadinanza, per coinvolgere ciascuno come parte attiva dell'intervento socio assistenziale sul territorio.</p>
Piano sociale di Comunità	<p>Il Piano Sociale di Comunità descrive bisogni ed obiettivi da cui discendono, mediante i Piani di attuazione, le azioni progettuali di sistema e quelle sperimentali e innovative, in risposta ai bisogni rilevati. Il precedente Piano Sociale della Comunità Valle dei Laghi è stato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 22 dd. 12.10.2017.</p> <p>Nel 2021 ha preso avvio la nuova pianificazione sociale (Del Commissario nr. 199/2021) mediante il confronto di idee emergente dagli incontri con i rappresentanti dei Tavoli Territoriali per la pianificazione, distinti per le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitare; • Educare; • Lavoro; • Prendersi cura; • Altre in base all'esito dei lavori programmatori del Tavolo per la Pianificazione. <p>Il tavolo fare comunità risponde a bisogni trasversali a tutti gli altri tavoli e sarà attivato dopo la consultazione di tutti i tavoli sopra citati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare comunità. <p>Nel corso del 2023 il percorso di Pianificazione Sociale sarà portato a conclusione e si procederà successivamente a convocare i Tavoli tematici per la verifica in itinere e gli eventuali aggiornamenti.</p>
Istruzione	<p>Nell'ambito delle funzioni legate all'assistenza scolastica, la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione Associata con la Comunità della Val di Cembra e il Territorio Val d'Adige. Nel corso dell'anno saranno attivate le procedure per verificare la volontà degli Enti partner di proseguire nella gestione del servizio in forma associata, potenziando l'organico.</p> <p>Prossimi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzare le attività dell'Ufficio Istruzione anche al fine di dare esecuzione al nuovo contratto di ristorazione scolastica, aggiudicato nel 2023 per il quadriennio 2023-2027, eventualmente rinnovabile per ulteriori quattro anni scolastici; • implementare il sistema di rilevazione informatizzata con i dati del registro elettronico scolastico per le scuole del primo ciclo di istruzione ai fini della rilevazione degli accessi al servizio mensa; sono già in corso accordi con i principali fornitori del REL; • strutturare, in collaborazione con il Servizio Istruzione della PAT, un nuovo e diverso "sistema mensa" diffuso, già sperimentato nell'anno scolastico 2022/2023, al fine di garantire la fruizione del servizio a tutti gli studenti delle scuole superiori che, ai sensi dell'art. 72 della L.P. 5/2006 hanno diritto ad accedervi in quanto frequentanti attività didattiche pomeridiane; si punta a coinvolgere gli operatori economici della ristorazione in centro città, anche al fine di rispondere alle intenzioni manifestate da alcuni Istituti del secondo ciclo di istruzione di concentrare le attività didattiche su 5

	giorni, anziché su 6, dall'A.S. 2024/2025.
Valorizzazione risorse ambientali	<p>La Comunità ed i Comuni d'ambito fanno parte della Rete delle riserve fiume Sarca attraverso la quale si sono avviati numerosi interventi di miglioramento e valorizzazione dell'ambiente e del territorio in generale con particolare attenzione ai laghi ed ai corsi d'acqua.</p> <p>Il Consiglio di Comunità con propria delibera n. 14 d.d. 15 ottobre 2019 ha approvato il nuovo Piano di Gestione Unitario delle Reti Alto e Basso Sarca che ha visto nascere così il Parco Fluviale della Sarca. Con la successiva delibera, n. 15 di stessa data, veniva approvato l'Accordo di programma 2019/21.</p> <p>È stato questo un passaggio molto importante che ha completato un percorso iniziato nel 2012 con la nascita della Rete del Basso Sarca e proseguito poi nel 2013 con la Rete Alto Corso. Si è così messo in connessione, sotto un'unica denominazione e gestione, tutto il territorio del bacino del fiume Sarca, lungo l'intera asta di 80 km: un corridoio ecologico in grado di connettere il Lago di Garda al Parco Naturale Adamello-Brenta, attraverso le aree protette minori.</p> <p>In questo contesto la Sarca è spina dorsale di una rete di aree protette direttamente collegate al fiume dal punto di vista ecologico, ma che non rientrano nei confini del vicino Parco Naturale Adamello Brenta. Una rete con l'obiettivo di tutelare gli habitat e le specie botaniche e faunistiche appartenenti ai siti Natura 2000, promuovere il turismo sostenibile, mitigare gli impatti dell'industria idroelettrica sul fiume, migliorare la qualità delle acque e promuovere una cultura dell'acqua attraverso il costante coinvolgimento delle comunità locali, il tutto tramite un approccio partecipativo.</p> <p>Comprende 27 aree protette fra siti Natura 2000, riserve naturali e locali nonché ambiti per l'integrazione ecologica, con habitat molto differenti che costruiscono un importante mosaico di biodiversità: molte specie di flora e fauna trovano qui l'unica presenza in tutto il Trentino.</p> <p>Con il Comune di Vallelaghi la Comunità partecipa anche alla Rete delle riserve del Bondone. Attivata nel 2008 dal comune di Trento, nel corso del 2014 la Rete è stata ampliata includendo i comuni di Terlago (ora Vallelaghi), Garniga, Cimone e Villalagarina.</p> <p>Con delibera n. 24 d.d. 14 novembre 2017 era stata approvata la proroga dell'accordo di programma partito nel 2014, fino al 2020 e con delibera n. 4 d.d. 25 gennaio 2018 è stato approvato il Piano di Gestione</p> <p>La rete di riserve Bondone, situata nel Trentino centrale a poca distanza dal capoluogo, include il crinale montuoso del Soprasasso, il Doss Trento e la dorsale Bondone-Stivo estendendosi sino ai laghi di Terlago e Lamar. Anche in virtù di un'orografia accidentata che varia dalle alte quote del Cornetto a quote più basse della piana di Terlago, l'area è caratterizzata da vaste superfici con condizioni ambientali fondamentalmente integre e molti habitat non frammentati (ambienti forestali, pascoli e praterie secondarie, ecc.).</p> <p>In questo territorio montano le attività agro-silvo-pastorali hanno plasmato un ecosistema ben diversificato, impreziosito da numerosi elementi di pregio naturalistico tipici soprattutto di zone aperte e delle fasce ecotonali, anche se non mancano alcune emergenze conservazionistiche.</p> <p>In tale contesto territoriale, caratterizzato da importanti corpi idrici inseriti in cornici ambientali decisamente diverse fra loro che vanno da frutteti intensivi, ambiente urbano e boschi termofili a faggete, conifere e prati da sfalcio - per molte specie il livello di idoneità degli habitat nel territorio non tutelato è del tutto paragonabile a quella delle aree protette, e in alcuni casi è anche superiore con presenze quasi esclusive in aree ad alto valore naturalistico esterne ai siti Natura 2000.</p> <p>La rete nasce quindi con lo scopo di preservare e valorizzare in primis aree della Rete Natura 2000 presenti nell'area in un'unica gestione, compren-</p>

<p>Valorizzazione risorse ambientali</p>	<p>dendo anche aree ad elevato pregio ambientale non ancora tutelate e corridoi ecologici. L'obiettivo dell'istituzione della Rete di Riserve è quello di conservare attivamente le aree protette valorizzando le stesse in chiave ricreativa salvaguardando le tradizioni e le attività locali che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, al taglio del fieno, alla raccolta della legna, alla caccia, al pascolo nonché alle attività turistico-sportive:</p> <p>In questa ottica, la Comunità si pone con funzioni di coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi ritenuti necessari.</p> <p>Sempre nell'ambito delle sopracitate Reti delle riserve, La Comunità ha aderito alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) con alcune progettualità per la valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e turistico.</p> <p>La Rete di riserve Bondone è stata già attivata con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 di data 10/11/2014;</p> <p>L'Accordo di Programma è stato prorogato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1981 di data 4/11/2017, n. 1118 di data 04/08/2020 e n. 1652 del 08/10/2021 ed è scaduto in data 30/09/2022.</p> <p>La Rete di Riserve Bondone si estende sul settore centro settentrionale della catena Stivo-Bondone. Le aree protette che si trovano all'interno della Rete sono dislocate in modo discontinuo sul territorio, e comprendono zone molto diverse per tipologia, stante la diversità di conformazione territoriale che caratterizza l'area. Il territorio è caratterizzato da vaste superfici con condizioni ambientali</p> <p>fondamentalmente integre e molti habitat non frammentati (ambienti forestali, pascoli e praterie secondarie, ecc.) e, in tale contesto ambientale, vaste porzioni di territorio con buona o elevata qualità ambientale, presenti dentro e fuori le aree protette, svolgono per diverse entità faunistiche una funzione di habitat.</p> <p>Le caratteristiche ambientali di questo territorio sono la netta prevalenza di rocce sedimentarie carbonatiche e una chiara "impronta prealpina"; in questa ampia porzione di territorio montano, le attività agro-silvo-pastorali hanno plasmato un ecosistema ben diversificato impreziosito da numerosi elementi di pregio naturalistico.</p> <p>La netta prevalenza delle aree boscate e prative (quasi il 75% della superficie) e la diffusione limitata delle zone antropizzate, attorno le quali sono concentrate le poche aree agricole, caratterizzano la Rete di riserve Bondone come un territorio fortemente connotato dal punto di vista ambientale e degli habitat; ciononostante, la vicinanza delle zone della Rete alla città di Trento, capoluogo provinciale, la connota anche come un'area di importante rilevanza turistica, attività che comporta un carico antropico notevole e che dà origine a molte attività ricettive e sportive, che affiancano le attività tradizionali ancora presenti localmente.</p> <p>Le amministrazioni hanno ritenuto importante proseguire il percorso avviato nell'anno 2014 e l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di riserve.</p> <p>L'articolo 47 , comma 1 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 prevede che "la Rete di riserve è costituita dalle aree presenti fuori parco previste dall'articolo 34, comma 1, lettere a), c), d), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a forme di gestione coordinata con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. La Rete di riserve può essere costituita anche dalle aree di protezione fluviale individuate e</p>
--	--

<p>Valorizzazione risorse ambienta</p>	<p>disciplinate dal piano urbanistico provinciale e dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) non inseriti nelle aree di protezione fluviale, nonché dalle aree riconosciute come patrimonio mondiale naturale dall'UNESCO".</p> <p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità in merito all'approvazione dello schema di Convenzione, dello schema di Programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della "Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria – dalle Dolomiti al Garda" nonché i criteri di finanziamento delle medesime.</p> <p>E' in fase di approvazione la nuova convenzione che concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Cimone, Garniga Terme, Trento, Vallelaghi, Villa Lagarina, al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità. In particolare la Rete di riserve Bondone è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 dell'allegato 1 parte integrante alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 "l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di Convenzione, dello schema di Programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime".</p> <p>Gli obiettivi sono di seguito dettagliati:</p> <p>a. Protezione: garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche d'interesse comunitario per le diverse aree della Rete.</p> <p>b. Percezione: promuovere ed incentivare l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla Rete di riserve. Promuovere la cultura del rispetto ambientale, del valore degli habitat presenti e dell'importanza della conservazione della natura.</p> <p>c. Promozione: promuovere un'offerta turistica orientata alla sostenibilità e diversamente accessibile rispetto allo stato attuale: un'offerta in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare la domanda crescente di turismo rispettoso dell'ambiente. Sviluppare strategie di sviluppo sostenibile del territorio che garantiscano l'equilibrio tra le strategie di conservazione e le attività umane con particolare attenzione ai comparti del turismo sostenibile.</p> <p>d. Partecipazione: promuovere la partecipazione dei cittadini e la progettazione partecipata</p>
<p>Edilizia pubblica</p>	<p>Oltre alle attività annualmente svolte di gestione delle domande relative all'edilizia abitativa pubblica è in attuazione la nuova forma di contribuzione riferita alle zone periferiche e svantaggiate.</p> <p>La legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023) ha introdotto la possibilità di attivare, in via sperimentale, una specifica misura di sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate al fine di favorire l'incremento della popolazione di tali territori.</p> <p>Il tema del contrasto allo spopolamento è presente in maniera trasversale nelle politiche provinciali che, ispirandosi ai valori della coesione sociale, intendono assicurare pari sviluppo ed opportunità ai contesti urbani e rurali riequilibrando gli svantaggi esistenti tra centro e periferia.</p>

Edilizia pubblica	<p>Anche le politiche abitative provinciali si muovono, dunque, in questa direzione, in piena sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che mirano a contenere la tendenza allo spopolamento delle zone periferiche e al conseguente aumento della popolazione nelle aree maggiormente urbanizzate, dove gli insediamenti umani rischiano di diventare poco inclusivi e conflittuali generando un sostanziale peggioramento della qualità della vita.</p> <p>In attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale n. 20 del 2022 la Giunta provinciale è stata chiamata a definire e approvare la disciplina attuativa della nuova misura incentivante e, in particolare, i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo e la sua durata, i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del sostegno nonché i criteri per l'individuazione delle zone interessate.</p> <p>Ciò ha fatto con deliberazione n. 1044 del 09 giugno 2023 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti). Con tale deliberazione la Giunta Provinciale ha, in via riassuntiva, stabilito:</p> <p>1) di approvare le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n.20 introduttivo del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate come riportate nell'Allegato 1) "BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;</p> <p>2) di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di euro 1.500.000,00 sul capitolo 206520 ripartita come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2023, - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2024; - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2025; <p>3) di dare atto che, come indicato in premessa, con successivo provvedimento del Dirigente del servizio competente in materia di politiche della casa, da adottarsi a seguito della comunicazione da parte delle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige delle rispettive graduatorie ed elenchi, verrà ripartito a favore delle stesse, secondo quanto disposto dall'articolo 14 dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con assunzione del relativo impegno, l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 di cui al precedente punto 2;</p> <p>Il contributo è destinato a sostenere i nuclei familiari che, nell'anno 2023, trasferiscono la residenza anagrafica in un alloggio in locazione sul libero mercato ubicato in uno dei comuni facenti parte delle zone periferiche e svantaggiate elencati nell'allegato A (per quanto riguarda la Comunità della Valle dei Laghi l'unico Comune interessato è quello di Cavedine)</p> <p>Il contributo è determinato in 2.500,00 euro annui ed è riconosciuto per un periodo di tre anni (fatte salve le maggiorazioni previste dalla norma).</p> <p>La domanda di contributo può essere presentata dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023.</p> <p>La domanda è presentata all'ente locale sul cui territorio si trova l'alloggio già locato o che sarà oggetto di locazione sul libero mercato.</p> <p>Entro il 15 ottobre 2023 ciascun ente locale determina, secondo quanto previsto dall'articolo 4, i fabbisogni di risorse derivanti dalle domande di contributo inserite rispettivamente nelle graduatorie e negli elenchi e li comunica alla struttura provinciale competente in materia di politiche della casa.</p> <p>Le risorse disponibili vengono ripartite sulla base dei fabbisogni derivanti dalle domande inserite nelle graduatorie. Le eventuali ulteriori risorse disponibili vengono ripartite sulla base dei fabbisogni derivanti dalle</p>
-------------------	---

Edilizia pubblica	<p>domande inserite negli elenchi. Se le risorse disponibili risultano essere inferiori rispetto ai fabbisogni comunicati dagli enti locali per le domande inserite nelle graduatorie e negli elenchi, l'assegnazione è disposta in proporzione al rapporto fra risorse disponibili e fabbisogni degli enti locali, ferma restando la priorità indicata al comma 2.</p> <p>Gli enti locali provvedono alla concessione dei contributi a seguito dell'adozione del provvedimento di riparto delle risorse. Qualora le risorse ripartite non siano sufficienti al finanziamento di tutte le domande di contributo, l'ente locale provvede ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 4.</p> <p>L'erogazione dei fabbisogni agli enti locali viene effettuato per il tramite di Cassa del Trentino S.p.a. come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 670 di data 8 aprile 2011 e ss.mm.ii.</p>
<p>PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei. Efficientamento energetico Teatro della Valle dei Laghi</p>	<p>Il PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026. La dotazione complessiva è di oltre 235 miliardi: ai 191,50 mld del PNRR si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.</p> <p>Il Piano si articola in sei Missioni, ovvero aree tematiche prioritarie di intervento. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di azione che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da 197 misure (tra Investimenti e Riforme).</p> <p>Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).</p> <p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO DELLA VALLE DEI LAGHI</p> <p>L'opera è finanziata con contributo a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ricade nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR - MISSIONE 1; Componente 3 Investimento 1.3 - AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE: MINISTERO DELLA CULTURA MISSIONE 1 COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0</p> <p>La presente componente del piano italiano per la ripresa e la resilienza è intesa al rilancio di due settori colpiti pesantemente dalla crisi della pandemia di COVID-19: cultura e turismo. Le misure nel settore culturale mirano a migliorare l'accessibilità dei siti culturali, sul piano sia digitale sia fisico; ad aumentarne l'efficienza energetica e la sicurezza in caso di eventi calamitosi; a sostenere la ripresa dei settori culturale e creativo, anche promuovendo l'attrattiva dei piccoli siti culturali e del patrimonio architettonico rurale, e anche a rafforzare la coesione territoriale. A tal fine sono previsti tre complessi di misure: i) interventi volti a sviluppare il patrimonio culturale per la prossima generazione, compresi investimenti nella transizione digitale e nell'efficientamento energetico dei siti culturali; ii) rigenerazione attraverso la cultura di piccoli siti storici, patrimonio religioso e rurale; iii) interventi a favore dell'industria culturale e creativa 4.0. Le misure relative al turismo mirano a migliorare la competitività del settore, anche riducendo la frammentazione delle imprese turistiche e migliorando le economie di scala; a riqualificare e innalzare gli standard delle strutture ricettive; a incoraggiare l'innovazione digitale e l'uso delle nuove tecnologie da parte degli operatori; a sostenere la transizione verde del settore. Sono previste misure a sostegno delle imprese, PMI comprese, del settore turistico e degli operatori turistici, anche con investimenti negli strumenti digitali. Gli investimenti e le riforme previsti nell'ambito di questa componente sono intesi a rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia, in particolare circa la necessità di "promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica" e "concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale" (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 3). Sostengono la</p>

<p>PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei. Efficientamento energetico Teatro della Valle dei Laghi</p>	<p>coesione sociale e territoriale e la competitività dell'economia italiana, promuovendo nel contempo la digitalizzazione e la sostenibilità del settore turistico. Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei L'intervento deve migliorare l'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale/creativo. Questi si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, che generano elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza. L'investimento deve finanziare interventi per migliorare l'efficienza di musei, cinema e teatri italiani (pubblici e privati).</p> <p>L'Allegato esecuzione al CID (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa include anche i seguenti traguardi e obiettivi: M1C3-4 - Investimento 1.3: L'indicatore si riferisce al numero di interventi ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: - pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche; - interventi sull'involucro edilizio; - interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, con la strumentazione accessoria per il relativo funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e knowhow; - installazione di sistemi intelligenti per il comando, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione a distanza del consumo energetico (edifici intelligenti) e delle emissioni inquinanti, anche impiegando tecnologie miste. M1C3-5 Investimento 1.3 - L'indicatore si riferisce a 55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: - pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche; - interventi sull'involucro edilizio; - interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, con la strumentazione accessoria per il relativo funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how; - installazione di sistemi intelligenti per il comando, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione a distanza del consumo energetico (edifici intelligenti) e delle emissioni inquinanti, anche impiegando tecnologie miste.</p> <p>Target / Indicatori Comuni: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei, risparmi sul consumo annuo di energia primaria.</p> <p>TAG per il sostegno climatico: Coefficiente TAG clima.</p> <p>Cronoprogramma aggiornato: la conclusione dell'intervento è preventivata a fine ottobre 2023</p> <p>Fonti di finanziamento:</p> <p>Totale progetto: € 1.282.500,00</p> <p>Fondi PNRR: € 250.000,00</p> <p>Fondi propri dell'Amministrazione: € 1.032.500,00</p> <p>I lavori sono stati consegnati in data 13 marzo 2023.</p>
<p>Cultura</p>	<p>Il nuovo assetto istituzionale per il governo dell'autonomia, sancito con la costituzione delle Comunità di Valle, deve diventare uno degli elementi fondamentali per dare un volto nuovo e partecipato al sistema culturale trentino. Le Comunità di Valle possono esercitare funzioni di politica culturale per quel che riguarda attività, iniziative e servizi dell'ambito territoriale complessivo, in particolare per rafforzare il senso di appartenenza della cittadinanza nei confronti della comunità stessa. Tali</p>

Cultura	<p>funzioni sono legate allo sviluppo e al radicamento territoriale dei sistemi dei musei, dello spettacolo, delle biblioteche e degli archivi locali, della formazione musicale, delle politiche nei confronti dei giovani.</p> <p>Nella disciplina delle attività culturali in Trentino, legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15, la Provincia autonoma di Trento, riconosce, per la valorizzazione della sua speciale autonomia, la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della comunità e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nonché quale strumento di sostegno alla conoscenza, alla consapevolezza, alla creatività, all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali fissati dalla legge provinciale, i comuni, le comunità, le istituzioni culturali pubbliche e private e gli operatori culturali singoli o associati.</p> <p>La normativa favorisce l'esercizio associato dei compiti e delle attività di competenza dei comuni in materia di attività culturali e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione nell'ambito del territorio della comunità di sedi e di reti culturali e creative locali per l'integrazione delle diverse forme di espressione culturale e artistica delle popolazioni residenti e per la partecipazione degli operatori culturali alla valorizzazione della creatività locale; b) le attività per la formazione musicale di base extrascolastica; c) le attività e i servizi di biblioteca, incluse la disponibilità della documentazione del territorio della comunità di riferimento, la raccolta di documentazione culturale e la relativa offerta di informazione culturale anche attraverso gli strumenti multimediali; d) l'attività di ricerca, di studio nonché di promozione della storia e delle tradizioni locali; e) i servizi culturali per lo spettacolo e per le attività di formazione degli operatori; f) l'attività per la costituzione di reti della memoria e di ecomusei e per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale locale; g) la realizzazione di interventi relativi a strutture e ad attrezzature destinate ad attività culturali e in particolare alla crescita delle giovani generazioni. <p>Le Comunità di Valle provvedono ad esercitare le funzioni in attuazione del principio di sussidiarietà e nel rispetto della parità dei generi. L'obiettivo fondamentale che ci si pone è di dare nuovo valore alla cultura quale fattore strategico per il territorio prendendo coscienza che il nuovo assetto di governo per l'autonomia comporti una governance territoriale moderna e innovativa.</p> <p>La cultura è un valore di per sé, produce valore ed ha ricadute economiche e sociali, ed è in questa misura che la cultura nella sua accezione più ampia si lega in modo inscindibile con le politiche sociali, giovanili, ambientali, scolastiche e interculturali: non vi sono cesure ma un percorso comune che coinvolge ambiti settoriali differenti. Nella presa d'atto della nascita di una nuova società multietnica e multiculturale è doveroso farsi portatori di un dialogo tra culture che ponga il rispetto dell'altro come base a partire dalla scuola. L'analisi circa l'offerta culturale in Valle evidenzia la compresenza di differenti realtà con identità ed ambiti precisi; gli istituti culturali quali le due biblioteche di Valle, L'Associazione Ecomuseo Valle dei Laghi, il Teatro di Valle e le numerose e attive Associazioni volontaristiche, per lo più amatoriali e ben radicate sul territorio. In una dinamica così articolata e ricca di soggetti culturali, per lo più a carattere associativo, l'obiettivo è quello di arricchire il capitale culturale attraverso l'azione delle strutture istituzionali creando rete tra i protagonisti del sistema culturale e capitalizzando i risultati ottenuti.</p> <p>In questo contesto la <i>Gestione associata della cultura</i> della Valle dei Laghi si pone quale referente principale per le associazioni e gli enti che</p>
---------	---

Cultura	<p>fanno attività culturali. La sua funzione principale non è quindi quella di erogare sostegni finanziari, perlomeno non solo, ma soprattutto quello di creare, filtrare, coordinare e stimolare le iniziative culturali promosse in valle nell'ottica della dimensione sovracomunale delle proposte oltreché nella capacità di creare sinergie e coinvolgere più attori nella proposta culturale. La creazione di una rete culturale sul territorio si pone inoltre come via obbligata nella consapevolezza che una strutturale riduzione delle risorse implichi delle scelte relative al loro utilizzo. In ragione anche di questo risulterà imprescindibile valutare la ricaduta sulla comunità di ciascuna iniziativa che trovi il sostegno nell'ottica dei cinque obiettivi prioritari fissati dalle linee guida delle politiche culturali provinciali: identità, apertura, eccellenza, comunanza ed accessibilità. E' di fondamentale importanza promuovere e sostenere iniziative culturali rivolte alla cittadinanza, mirate a fasce di età precise (età scolare, giovani, terza età) e in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio.</p> <p>La politica culturale deve essere espressione della società partendo dalla centralità della persona, il cui primato viene assunto quale principio cardine delle iniziative che riconoscono e valorizzano le libertà, la responsabilità e la dignità umana. Nella presa d'atto della nascita di una società multiculturale e multietnica è necessario farsi portatori di un dialogo tra culture diverse che indirizzi verso una crescita sociale e comunitaria partendo dalla scuola.</p> <p>La Comunità di Valle e le amministrazioni comunali, tramite la <i>Gestione associata della cultura</i>, hanno il dovere di favorire l'iniziativa dei cittadini ed a questi si riconosce la capacità di perseguire l'interesse comune. La sussidiarietà, nella sua accezione ed interpretazione orizzontale muove dall'obbligo di favorire l'iniziativa dei cittadini. Obbligo che si sostanzia, oltreché con il sostegno economico, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti, di locali, di risorse professionali, di occasioni per esercitarla. Ed è quindi in questa ottica che il Teatro di Valle assume particolare importanza ponendosi come luogo di cultura in tutte le sue accezioni, una struttura che necessita di attenzioni costanti ed interventi che la mantengano al passo con i tempi e con le richieste degli enti promotori di iniziative culturali. Anche i numerosi teatri e sale culturali, presenti in modo diffuso sul territorio, devono essere viste non solo come luoghi di cultura, ma soprattutto come occasioni per "far vivere" l'esperienza culturale anche nella fase della sua ideazione.</p> <p>La Comunità di Valle, in stretta collaborazione con i Comuni, sostiene diversi progetti realizzati all'interno dei percorsi formativi nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi: dalla promozione delle attività sportive, ad interventi specifici di orientamento e sostegno dei bambini e ragazzi, alla multiculturalità, alla formazione dei genitori nel compito educativo. Resta pertanto importante continuare a percorrere questa strada concentrando attenzione e risorse su alcune specificità che l'istituzione scolastica da sola difficilmente potrebbe garantire. Si vuole anche promuovere la conoscenza del territorio, della sua storia e del suo ambiente attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche.</p> <p>Il concetto di educazione permanente è un processo costante di apprendimento comportamentale e nozionistico che deve riguardare tutta l'intera vita di una persona. Il sostegno alla conoscenza lungo il corso della vita contribuisce allo sviluppo della comunità, crea cittadini informati e consapevoli, realizza nuove possibilità occupazionali, maggiore coesione sociale e una condivisa tutela dell'ambiente. Attraverso tali istanze si ritiene importante un percorso comunitario che intenda investire costantemente sulla formazione dei giovani e sostenga programmi dedicati alla terza età, e allo stesso tempo favorisca lo scambio di saperi e di competenze all'interno della società civile.</p>
Organizzazione	<p>P.I.A.O. Appalto servizio tesoreria sovracomunale Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione.</p>

	Affido gestione Teatro Valle dei Laghi Privacy
--	---

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati". Si rileva che alcuni degli obiettivi strategici sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato per adeguare gli stessi ai progressi nel frattempo intervenuti ed alle nuove esigenze individuate.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche ed agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità.

Le dotazioni infrastrutturali degli enti locali devono sempre più attenersi ad un principio di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni. Negli scorsi anni è stata prevista l'individuazione di meccanismi di finanza locale in una logica sovracomunale che ha portato la Provincia alla definizione di criteri di assegnazione delle risorse su base territoriale, e le amministrazioni di ciascun territorio a collaborare tra loro nell'ambito delle rispettive Comunità per individuare le priorità e gli interventi ritenuti strategici. In tal modo dovrebbe essere promossa l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento, individuando nelle Comunità i soggetti competenti all'individuazione e al finanziamento delle opere strategiche necessarie.

Secondo questa nuova impostazione, la programmazione degli investimenti dovrebbe essere effettuata da Provincia e territori in maniera coordinata attraverso il Fondo Strategico territoriale.

L'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., come introdotto dall'art. 15 della L.P. 30.12.2015 n. 21, ha previsto il c.d. "*Fondo strategico per la coesione territoriale*", delineandolo quale strumento volto a promuovere:

- l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento;
- la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale;
- la semplificazione dei processi;
- l'attuazione del principio di sussidiarietà;
- la coesione territoriale, intesa come sviluppo omogeneo e perequativo di un territorio e quindi come crescita qualitativa, non solo quantitativa, dello stesso.

Si riportano di seguito le opere e gli importi già approvati negli anni scorsi dalla Comunità di Valle e dalle Amministrazioni comunali tuttora validi.

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	FONDO STRATEGICO QUOTA A
COMUNI VARI	Ciclopedonale della Valle di Cavedine	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	
VALLELAGHI	Circumlacuale del lago di S. Massenza	€ 1.171.396,00	€ 1.171.396,00	
MADRUZZO	Circumlacuale del lago di Toblino	€ 309.612,78	€ 300.000,00	€ 9.612,78
COMUNI VARI	Riorganizzazione sentieristica di valle	€ 250.733,29	€ 222.999,75	€ 27.733,54
TOTALI		€ 2.931.742,07	€ 2.894.395,75	€ 37.346,32
RISORSE DEL FONDO STRATEGICO ASSEGNATE QUOTA A e B		€ 2.931.742,07		
TOTALE FINANZIAMENTI		€ 2.931.742,07		

Gli interventi sovraesposti non sono da considerare in ordine di priorità; poiché tutti sono ritenuti strategici, gli interventi saranno avviati in seguito a valutazioni di fattibilità, disponibilità economica e di tempi di messa a cantiere.

I Sindaci hanno anche approvato le opere in area di inseribilità come segue:

COMUNE su cui insiste l'opera	INSERIBILITA'	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE MANCANTI
COMUNI VARI	Ciclopedonale della Valle di Cavedine – <u>COMPLETAMENTO</u>	ND	ND
COMUNI VARI	Circumlacuale dei laghi di S. Massenza, e Toblino – <u>COMPLETAMENTO</u>	ND	ND
COMUNI VARI	Attività di marketing territoriale	ND	ND
MADRUSO	Acquisto e ristrutturazione castel Madruzzo	ND	ND
COMUNE DI VALLELAGHI proprietà della Comunità	Riqualficazione energetica Teatro di valle	ND	ND
COMUNI VARI	Percorsi di Arrampicata in falesia	ND	ND
COMUNI VARI	Circumlacuale del lago di Cavedine	ND	ND

A seguito di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 e dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023 recante "Fondo strategico territoriale: criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma", il Consiglio dei Sindaci nella seduta del 29 giugno 2023 ha disposto di procedere in conformità a tale deliberazione per la suddivisione dell'importo di € 800.000,00 dell'avanzo di amministrazione accertato con idoneo atto di programmazione.

La suddivisione dell'importo avverrà in base alla popolazione residente nei Comuni al 31.12.2022.

Nel 2024 verrà quindi adeguato e integrato l'accordo di programma per il Fondo Strategico per la coesione territoriale.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

ACCORDO DI PROGRAMMA – PARCO FLUVIALE SARCA

Con la riforma introdotta con la legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6 sono state apportate alcune modifiche nell'impostazione delle Reti di Riserve che hanno comportato una revisione delle convenzioni in scadenza. Il Parco Fluviale della Sarca è regolato da una convenzione fra la Provincia Autonoma di Trento, le tre Comunità di Valle di: Alto Garda e Ledro, Valle dei Laghi, Giudicarie e dai relativi Comuni e Asuc, con Capofila il BIM del Sarca, Mincio e Garda.

La nuova convenzione ha durata novennale con piani operativi triennali ed è stata approvata nel 2023 dando quindi la possibilità di avviare nel corso del prossimo triennio gli interventi previsti dal piano operativo.

durata: 2023/2032;

altri soggetti partecipanti: Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (ente capofila), Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i relativi Comuni, le A.S.U.C. del territorio;

impegno di mezzi finanziari: Il piano di lavoro triennale prevede un importo complessivo ancora da definire e un finanziamento della Comunità di Valle per un importo complessivo pari a € 90.000,00.-.

ACCORDO DI PROGRAMMA - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE

Con la riforma introdotta con la legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6 sono state apportate alcune modifiche nell'impostazione delle Reti di Riserve che hanno comportato una revisione delle convenzioni in scadenza. La Rete delle Riserve del Bondone è regolata da una convenzione fra la Provincia Autonoma di Trento, le Comunità della Valle dei Laghi e della Vallagarina, i Comuni di Trento Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi e Villa Lagarina, alle ASUC di Sopramonte, Castellano e Terlago, il BIM dell'Adige.

La nuova convenzione ha durata novennale con piani operativi triennali ed è stata approvata nel 2023 dando quindi la possibilità di avviare nel corso del prossimo triennio gli interventi previsti dal piano operativo.

durata: 2023/2032;

impegno di mezzi finanziari: l'accordo prevede un importo complessivo per il triennio 2023-2025 ancora da definire e un finanziamento della Comunità di Valle per un importo complessivo pari a € 30.000,00.-.

ACCORDO DI PROGRAMMA – SECONDA CLASSE DI AZIONI

durata: pluriennale;

impegno di mezzi finanziari: € 2.931.742,07.-. È stato approvato dai Consigli comunali e della Comunità e anche dalla PAT:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1484 di data 15 settembre 2017 e n. 763 di data 09.05.2018
 - Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 16 di data 27.07.2017 e n. 4 di data 09.05.2019
 - Consiglio comunale del Comune di Cavedine n. 31 di data 31.07.2017 e n. 11 di data 28.03.2019
 - Consiglio comunale del Comune di Madruzzo n. 29 di data 26.07.2017 e n. 13 di data 28.03.2019
 - Consiglio comunale del Comune di Vallelaghi n. 35 di data 31.07.2017 e n. 16 di data 11.04.2019
- Publicato sul Bollettino Ufficiale n. 46/I-II del 14/11/2017.

PROGETTO: TEATRO IN FIORE

durata: pluriennale con rinnovo annuale, nota servizio PAT di data 27/04/2015 ns. prot. n. 2378, e 04/02/2016 ns. prot. n. 551;
altri soggetti partecipanti: Comune di Vallelaghi, PAT - Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale e il Consorzio Consolida;
impegno di mezzi finanziari: i costi sono sostenuti dalla PAT - Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale. Eventuali spese per attrezzature e materiali saranno da condividere con il Comune di Vallelaghi.

PARTECIPAZIONE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE “TRENTINO CENTRALE”

La nuova programmazione PSR prevede una revisione degli ambiti dei Gruppi di Azione Locale prevedendo un unico ambito di cui non fa più parte il territorio della Valle dei Laghi. Nel corso del 2024 si prevede di portare a termine le progettualità già previste nel corso del 2023.

durata: durata pluriennale con scadenza 31/12/2023 prorogata al 31/12/2024 .Approvazione statuto e atto costitutivo delibera C.E n. 145 d.d. 15/09/2016, sottoscrizione accordo in data 30/09/2016;

altri soggetti partecipanti: Comunità della Valle di Cembra, Comunità Rotaliana Königsberg, BIM Adige, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento, A.P.T. di Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi, A.P.T. Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Consorzio turistico Piana Rotaliana – Königsberg, Sviluppo turistico Grumes, Federazione trentina delle Proloco e dei loro Consorzi, Cantina LA-VIS, Cantina Rotaliana – Mezzolombardo, Coldiretti Trento;

impegno di mezzi finanziari: € 3.000,00.- annuali.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ – II STRALCIO

durata: 2022-2025 .

Nel settembre 2021 ha preso avvio la Pianificazione 2022-2025 con un processo di riscrittura del nuovo Piano Sociale.

PIANO ATTUATIVO DEL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

durata: annuale.

Da adottare entro il 31.12 di ciascun anno per l'annualità successiva, inserendo le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie.

Per il 2024 il piano attuativo coincide con la programmazione dei servizi finanziati a contributo.

Le funzioni socio assistenziali sono state attribuite alla Comunità della Valle dei Laghi con decorrenza dall'1.01.2012 con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 147 del 30.12.2011.

La Legge Provinciale 13/2007 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- all'articolo 32 gli interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- all'articolo 33 gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- all'articolo 34 gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- all'articolo 35 gli interventi di sostegno economico.

Le funzioni socio assistenziali si attuano principalmente attraverso l'effettuazione diretta di interventi svolti dal personale dipendente della Comunità di Valle e/o in collaborazione con Enti pubblici, associazioni, cooperative, organizzazioni del volontariato ed altri soggetti del terzo settore.

Le spese di gestione delle funzioni socio assistenziali sono coperte principalmente da finanziamento provinciale e dalle entrate derivanti dalla compartecipazione da parte degli utenti beneficiari dei servizi. La Provincia annualmente approva i criteri per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e le assegnazioni del budget per le attività di livello locale attribuite in competenza alle Comunità di Valle.

Gli interventi effettuati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi si riportano nel presente documento seguendo la classificazione prevista dalla Legge Provinciale 13/2007.

INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETIARIATO SOCIALE

Il lavoro dell'Assistente sociale si concretizza in attività a diretto contatto con l'utenza attraverso colloqui in ufficio e visite domiciliari, normalmente su appuntamento e attività in collaborazione e/o con il coinvolgi-

mento di altri Enti, Istituzioni e Associazioni (riunioni, incontri, verifica e progettazione o co-progettazione di interventi, ecc.).

La Comunità della Valle dei Laghi ha optato per la suddivisione delle aree di operatività degli Assistenti Sociali ad essa assegnati, secondo le fasce di età, quindi:

- minori e famiglie: nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza;
- adulti e disabilità: la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del diciottesimo anno al compimento del sessantacinquesimo anno di età, con o senza disabilità certificate;
- anziani e integrazione socio-sanitaria: nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni e/o con problematiche sia sociali che sanitarie.

Segretariato sociale: consiste in attività di informazione e orientamento rivolte alla cittadinanza sui servizi di rilevanza sociale, sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità per accedervi. Le richieste più frequenti riguardano le possibilità di accesso ai benefici economici, la ricerca di lavoro, le soluzioni alloggiative di edilizia pubblica a canone agevolato, problematiche legate alla disabilità, l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare e all'A.P.S.P.

Servizio Sociale professionale: rivolto alla costruzione di un progetto di aiuto individualizzato, condiviso con la persona/nucleo familiare, volto ad affrontare le specifiche problematiche. La progettazione dell'intervento parte da una valutazione approfondita del bisogno manifestato dall'utente, si sviluppa in un processo di supporto e di accompagnamento, con l'obiettivo di chiarire, affrontare e, per quanto possibile, offrire soluzioni alle situazioni di difficoltà, nell'ottica di promuovere l'autonomia personale e familiare.

INTERVENTI DI PREVENZIONE, PROMOZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

La Comunità della Valle dei Laghi promuove la collaborazione con Enti e Associazioni del terzo settore al fine di progettare e co-progettare interventi che rispondano ai bisogni rilevati sul territorio e confermati dal Piano Sociale.

Le progettualità esistenti sono costantemente monitorate dal servizio sociale professionale al fine di concretizzare e aggiornare priorità, disagi, fenomeni di rischio di esclusione ed emarginazione sociale, nonché ambiti di intervento.

INTERVENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE

Si tratta di quegli interventi finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia nelle sue molteplici funzioni. Tra le principali:

- assistenza domiciliare, svolta in convenzione con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine che coordina gli accessi del personale assistente domiciliare qualificato, anche dipendente della Comunità di Valle, presso il domicilio dell'utente;
- servizi a carattere semiresidenziale e residenziali, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura non trovano adeguato riscontro all'interno del contesto familiare. L'accesso a tali interventi è subordinato alla valutazione professionale;
- mediazione familiare, svolta in convenzione con personale Assistente sociale provinciale;
- affidamento familiare;
- accoglienza di minori o adulti presso famiglie o singoli, progettualità sulla quale particolare attenzione è stata posta nel Piano Sociale e alla quale verrà dato rilievo e promozione nella conseguente pianificazione attuativa.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Alla Comunità di Valle competono gli interventi finalizzati a far fronte a momenti di emergenza individuale o familiare, il cui protrarsi rischia di creare situazioni fortemente pregiudizievoli, valutati meritevoli di intervento da parte dell'equipe interprofessionale socio-amministrativa.

Spazio argento

Nell'autunno 2022 (DGP 1719/2022) ha preso avvio Spazio Argento in tutti i territori delle Comunità di Valle con la previsione di finanziamento provinciale specifico. Il Servizio Sociale ha predisposto un progetto di attuazione di Spazio Argento per il 2023, che è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 78/2022 ed inviato alla Servizio Politiche Sociali della Pat. Per l'anno 2024 sarà predisposto un progetto, in linea con quanto già previsto per l'anno in corso.

Funzioni legate all'assistenza scolastica

Nell'ambito delle funzioni legate all'assistenza scolastica, la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione Associata con la Comunità della Valle di Cembra e il Territorio Val d'Adige. I compiti

dell'Ufficio si concretano in:

A) Affidamento del servizio di ristorazione scolastica

- riorganizzare le attività dell'Ufficio Istruzione al fine di dare puntuale esecuzione al nuovo contratto per la ristorazione scolastica aggiudicato nel 2023;
- strutturare, in collaborazione con il Servizio Istruzione della PAT, un nuovo e diverso "sistema mensa" diffuso, già sperimentato nell'anno scolastico 2022/2023, verificando la disponibilità di strutture pubbliche/private per ampliare l'offerta dei punti di ristorazione, al fine di garantire la fruizione del servizio a tutti gli studenti delle scuole superiori che, ai sensi dell'art. 72 della L.P. 5/2006 hanno diritto ad accedervi in quanto frequentanti attività didattiche pomeridiane, coinvolgendo gli operatori economici della ristorazione in centro città;

B) Gestione dei rapporti contrattati in corso

- sovrintendere alla regolare esecuzione dei contratti di appalto per il servizio di ristorazione scolastica;

C) Cura della qualità della ristorazione scolastica e della cultura alimentare in età scolare

- valorizzare la qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo alle previsioni enunciate nel vigente capitolato speciale d'appalto per quanto riguarda il servizio mensa delle scuole pubbliche;
- indirizzare anche le scuole paritarie e gli istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica per gli istituti superiori ad adeguarsi alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare;
- sostenere campagne informative di educazione alimentare mediante eventi, convegni e sostegno di iniziative rivolte agli studenti, alle famiglie ed alla collettività.

D) Buono elettronico

- ottimizzare il funzionamento del gestionale del buono elettronico per la rilevazione delle presenze e la riscossione elettronica delle spettanze;
- completare l'implementazione del sistema di rilevazione informatizzata con degli accessi in mensa con i dati del registro elettronico scolastico per le scuole del primo ciclo di istruzione;

E) Riscossione delle spettanze

- curare la puntuale informazione all'utenza relativamente alle modalità di pagamento del servizio mensa e sulla necessità di ripianare eventuali situazioni debitorie;
 - fornire assistenza all'utenza anche con l'apertura di sportelli presso il Servizio Servizi all'Infanzia del Comune di Trento (appuntamento settimanale) e/o presso gli Istituti comprensivi che ne faranno richiesta (è stato ipotizzato un appuntamento mensile)
- cadenzare l'invio in riscossione precoattiva e coattiva a Trentino Riscossioni Spa delle posizioni debitorie "croniche", il cui borsellino elettronico risulta non movimentato nel precedente anno solare.

PNRR servizi sociali

Nel corso del 2023 sono state sottoscritte quattro convenzioni per l'attuazione di progetti previsti dal PNRR, che stanno prendendo ed andranno a regime presumibilmente nel 2024:

- per la progettualità a sostegno delle capacità genitoriali e di prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di quattro interventi specifici, che stanno gradualmente prendendo avvio entro la fine del 2023.

Si fa riferimento al PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Linea di Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1 Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini.

L'accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 17/2023 avente ad oggetto "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 788/2023".

- per la progettualità che ha come oggetto la realizzazione di Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di uno specifico intervento.

Si fa riferimento al PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" per l'implementazione dell'Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

L'accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 19/2022 avente ad oggetto "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabili-

lità - approvazione schema”.

- per la progettualità che ha come oggetto la realizzazione di Percorsi di Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di interventi che hanno preso avvio in ottobre 2023.

Si fa riferimento al PNRR-Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per l’implementazione dell’Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

L’accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 16/2023 avente ad oggetto “*Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n.1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006)*”.

- per la progettualità che ha come oggetto il Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione degli anziani non auto-sufficienti sarà siglato un accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di specifici interventi.

Si fa riferimento al PNRR-Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per l’implementazione dell’Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti - Sub Investimento 1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione, avente CUP C44H22000460006.

L’accordo sarà approvato con specifica Delibera del Consiglio dei Sindaci.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà			
Comune	Superficie (mq)	Titolo	Denominazione del bene
Vallelaghi	416	Proprietà	Sede
Vallelaghi	1360	Proprietà	Teatro
Vallelaghi	73	Proprietà	Punto informativo di Valle

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano di seguito le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- **diritto allo studio:**

- servizio mensa scolastica e riconoscimento ed erogazione di assegni di studio; la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione associata con la Comunità della Val di Cembra e il Territorio Val d'Adige;

- **nell'ambito dei servizi socio - assistenziali:**

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

- **Con riferimento alle funzioni esercitate su delega: NESSUNA**

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Entro il 30 settembre gli enti locali hanno provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dagli stessi possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare. Dalle verifiche è emerso che non sussistevano le condizioni per il mantenimento della partecipazione della Comunità nella società Azienda Per il Turismo Trento Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l. in quanto la Comunità non aveva competenze assegnate per legge in materia di turismo e pertanto la partecipazione non era "strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". La procedura dell'alienazione è stata espletata entro un anno, secondo le disposizioni di legge.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 20 di data 28 settembre 2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivi provvedimenti n. 28 di data 27 dicembre 2018 e n. 26 di data 30 dicembre 2019 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute rispettivamente al 31.12.2017, al 31.12.2018 al 31.12.2019, al 31.12.2020.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 18 di data 28 dicembre 2022 è stata infine approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2021.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate direttamente dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati alla data del 31.12.2022.

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale 01533550222 - quota di partecipazione 0,54%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Il Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'art. 1 bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'ANCI e l'UNCEM riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 – 2025		Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti			
Tipologia società		In house			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		10.018,00	9.553,00	9.553,00	9.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		3.353.744,00	3.862.532,00	4.448.151,00	5.073.983,00
Risultato d'esercizio		436.279,00	552.342,00	601.289,00	634.870,00

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale 00990320228 - quota di partecipazione 0,0467%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 – 2025	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della Comunità.			
Tipologia società	In house			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	6.433.680,00	6.433.680,00	6.433.680,00	6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	62.674.200,00	42.531.393,00	42.677.534,00	42.233.496,00
Risultato d'esercizio	1.191.222,00	988.853,00	1.085.552,00	587.235,00

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale 02002380224 - quota di partecipazione 0,097%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e altre entrate degli Enti Pubblici del Trentino			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 – 2025	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società	In house			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	4.471.283,00	4.526.001,00	4.234.702,00	4.502.664,00
Risultato d'esercizio	368.974,00	405.244,00	93.685,00	267.962,00

RISORSE E IMPIEGHI DELLA COMUNITÀ

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021–2025:

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	1.672.677,26	2.279.601,85	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	459.232,38	1.254.633,85	552.548,99	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.955.207,33	6.369.432,16	6.342.096,67	6.330.896,67	6.318.146,67
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.399.450,00	5.328.105,20	5.281.550,00	5.262.050,00	5.262.050,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	928.771,25	1.354.730,66	3.492.514,14	358.000,00	318.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.075.000,00	1.153.300,00	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale	15.490.338,22	18.739.803,72	17.764.009,80	14.025.946,67	13.973.196,67

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

All'ente non competono entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2022-2026:

Entrate da servizi	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.858.000,00	4.785.730,00	4.752.000,00	4.752.000,00	4.752.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Interessi attivi	250,00	3.250,00	11.150,00	3.150,00	3.150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	540.200,00	538.125,20	517.400,00	505.900,00	505.900,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.399.450,00	5.328.105,20	5.281.550,00	5.262.050,00	5.262.050,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2022	Passivo	2022
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	A) PATRIMONIO NETTO	11.225.562,53
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.313.024,04	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
Immobilizzazioni immateriali	274.504,95	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	281.386,76
Immobilizzazioni materiali	5.990.461,01	D) DEBITI	2.710.856,32
Immobilizzazioni finanziarie	48.058,08	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.903.240,87
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.772.935,08		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.500.464,34		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	6.272.470,74		
D) RATEI E RISCONTI	35.087,36		
Totale	16.121.046,48	Totale	16.121.046,48

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Le disponibilità liquide si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2022. I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2023. Nel nostro caso si riferiscono prevalentemente ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente. I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento. Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel

nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio). Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011, principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata. Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2022 – 2026 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	565.500,00	1.300.908,74	3.462.514,14	328.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	310.000,00	3.821,92	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	53.271,25	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	928.771,25	1.354.730,66	3.492.514,14	358.000,00	318.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1: Spese correnti	11.364.285,92	14.046.703,27	11.829.618,82	11.580.746,67	11.567.996,67
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.051.052,30	2.539.800,45	3.839.090,98	370.200,00	330.200,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.075.000,00	1.153.300,00	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale Titoli	15.490.338,22	18.739.803,72	17.764.009,80	14.025.946,67	13.973.196,67

La spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	773.357,80	853.412,78	756.680,36	693.546,38	693.446,38
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	7.488.176,88	9.085.610,23	7.868.247,30	7.862.242,00	7.862.242,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.118.346,34	1.454.600,62	160.400,00	113.700,00	113.700,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.650,00	42.100,00	42.100,00	40.000,00	40.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	464.783,69	151.617,08	294.390,98	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	553.200,80	588.272,32	516.014,36	506.615,00	506.200,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	299.003,09	746.833,75	3.204.500,00	40.000,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.633.151,96	3.523.063,42	2.650.852,28	2.523.633,77	2.510.883,77
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	46.667,66	140.993,52	175.524,52	171.209,52	171.724,52
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.075.000,00	1.153.300,00	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale	15.490.338,22	18.739.803,72	17.764.009,80	14.025.946,67	13.973.196,67

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.276.335,50	1.316.181,06	1.330.865,96	1.237.400,00	1.237.400,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	131.473,11	131.734,59	101.538,38	100.338,38	100.338,38
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	8.523.643,22	9.417.999,91	9.081.431,67	9.036.856,67	9.029.936,67
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	771.530,94	1.625.490,82	734.598,29	629.282,10	622.937,10
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	217.556,43	1.040.671,22	178.100,00	178.100,00	178.100,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	443.646,72	514.525,67	402.984,52	398.669,52	399.184,52
Totale Titolo 1	11.364.285,92	14.046.703,27	11.829.618,82	11.580.746,67	11.567.996,67

La spesa in conto capitale

	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	490.470,34	1.551.601,69	355.590,98	12.200,00	12.200,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	1.083.519,79	409.376,84	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.051.052,30	2.539.800,45	3.839.090,98	370.200,00	330.200,00

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del T.U.E.L. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	143.172,15	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.623.646,67	11.592.946,67	11.580.196,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.829.618,82	11.580.746,67	11.567.996,67
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		136.020,90	136.020,90	136.020,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-62.800,00	12.200,00	12.200,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	64.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.200,00	12.200,00	12.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	409.376,84	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.492.514,14	358.000,00	318.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	64.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.200,00	12.200,00	12.200,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.839.090,98	370.200,00	330.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.818.133,71	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	552.548,99			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	17.032.468,65	11.829.618,82
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.659.087,51	6.342.096,67	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.325.478,86	3.839.090,98
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.507.227,57	5.281.550,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.236.428,12	3.492.514,14			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.106.077,73	1.095.300,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.116.542,98	1.095.300,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	29.326.954,64	17.764.009,80	Totale complessivo Spese	23.474.490,49	17.764.009,80

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Categoria livello Figura professionale	n. posti dotazione organica	Part time rapportato e % di copertura alla data del 30.09.2023		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2024		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2025		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2026	
Segretario (reggente)	1	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%
Vicesegretario	1	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D	11	8,16	74,18%	8	72,73%	8	74,18%	8	74,18%
C	11	6,89	62,64%	7,72	70,18%	7,72	62,64%	7,72	62,64%
B	13	8,39	64,54%	8,39	64,54%	7,55	58,07%	7,55	58,07%
A	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	37	24,44	66,05%	25,11	67,87%	24,27	65,59%	24,27	65,59%

Nella tabella è inserito il personale a tempo indeterminato e determinato (27) ed il personale in comando o messo a disposizione da altri enti (1). E' inoltre inserito il personale a part time temporaneo.

I dipendenti in servizio alla data del 30.09.2023 risultano essere 25 a tempo indeterminato (di cui 1 a part time definitivo e 13 a part time temporaneo), ed un Segretario reggente (dalla PAT). A questi si aggiunge un 1 dipendente (C Base) a tempo determinato a tempo parziale per la Gestione Associata dell'Istruzione, un Assistente Sociale a tempo determinato con rapporto part time (per il progetto Spazio Argento).

E' prevista la reggenza temporanea del servizio segreteria della Comunità con un incarico da parte di una dipendente della PAT per tutto il 2023.

Tra i dipendenti di ruolo 5 dipendenti amministrativi, 4 assistenti sociali e 5 dipendenti esterni (assistenti domiciliari) hanno chiesto il part time temporaneo per l'anno 2023 mentre due dipendenti esterni (assistenti domiciliari) hanno chiesto l'aumento d'orario sempre nel 2023. Le ore del personale esterno complessive vengono stabilite dalla Convenzione in essere con l'APSP di Cavedine.

Nei prossimi anni sono in previsione due collocamenti a riposo (una dipendente di categoria B che verrà sostituita ed una dipendente di categoria B che non verrà sostituita).

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del D.U.P. si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento;
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento si evidenziano di seguito i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	1.672.677,26	2.279.601,85	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	196.292,25	171.114,06	143.172,15	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	262.940,13	1.083.519,79	409.376,84	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.854.516,81	6.369.432,16	6.342.096,67	6.330.896,67	6.318.146,67
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.173.920,17	5.328.105,20	5.281.550,00	5.262.050,00	5.262.050,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	622.751,49	1.354.730,66	3.492.514,14	358.000,00	318.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	622.904,99	1.153.300,00	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale	13.406.003,10	18.739.803,72	17.764.009,80	14.0259.46,67	13.973.196,67

Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.955.207,33	6.369.432,16	6.342.096,67	6.330.896,67	6.318.146,67
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.955.207,33	6.369.432,16	6.342.096,67	6.330.896,67	6.318.146,67

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende principalmente:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione;
- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per l’esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali;
- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per l’esercizio delle funzioni in materia di assistenza scolastica, in qualità di ente capofila delle Comunità di Cembra, e del Territorio Valle dell'Adige, per la gestione dei servizi legati all’assistenza scolastica, nonché i relativi trasferimenti da parte di Comuni/Comunità;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l’Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’attuazione della politica della casa (contributi sui canoni di locazione);
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per Voucher sportivo;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per Distretto Famiglia;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia a seguito di TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia a seguito di RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006
- l’assegnazione da parte della Provincia e dai comuni per iniziative nell’ambito del piano giovani di zona;
- l’assegnazione da parte dei comuni per iniziative nel campo della cultura, dei progetti sociali e dei progetti scolastici;
- il recupero dai Comuni e dall’ASUC Laguna Mustè della quota a loro carico del compenso riconosciuto al tesoriere da parte della Comunità;
- Trasferimento da parte della Comunità delle Giudicarie per il progetto - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006.

Entrate extratributarie

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.858.000,00	4.785.730,00	4.752.000,00	4.752.000,00	4.752.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	250,00	3.250,00	11.150,00	3.150,00	3.150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.200,00	538.125,20	517.400,00	505.900,00	505.900,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.399.450,00	5.328.105,20	5.281.550,00	5.262.050,00	5.262.050,00

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce principalmente a:

- diritti di segreteria;
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa;
- rimborsi vari per il diritto allo studio;
- concorso dei privati per il servizio di anticipo e posticipo;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e su procedure di riscossione coattiva.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” comprende entrate derivanti da distribuzione di dividendi da parte delle Società partecipate.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende principalmente:

- indennizzi da assicurazione
- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- i rimborsi e i recuperi da Famiglie per le quote relative ai servizi residenziali e semi-residenziali per minori e disabili;
- recuperi servizio edilizia legge 15/2005;
- i rimborsi derivanti dall'I.V.A. a credito sulle attività commerciali poste in essere dall'Ente;
- altri recuperi e rimborsi;

Entrate in c/capitale

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	565.500,00	1.300.908,74	3.462.514,14	328.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	310.000,00	3.821,92	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	53.271,25	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	928.771,25	1.354.730,66	3.492.514,14	358.000,00	318.000,00

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende principalmente:

- l’assegnazione di fondi a valere sul PNRR
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata;
- i contributi da parte dei Comuni sul fondo strategico territoriale;
- l’assegnazione provinciale sul fondo strategico seconda classe;
- canoni aggiuntivi e canoni ambientali, a partire dal 2018;
- trasferimenti da G.A.L..

La Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali” comprendeva, fino al 2017, l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico. Dal 2018 queste tipologie di entrate (eccetto residui e re-imputazioni) rientrano, come da indicazioni provinciali, nella tipologia 200.

La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Entrate da anticipazione di cassa

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La Comunità ha deliberato la possibilità dell’utilizzo dell’anticipazione di cassa.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare esclusivamente le scelte di programmazione operate nella Comunità, abbiamo:

	2024	2025	2026
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	756.680,36	693.546,38	693.446,38
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	7.868.247,30	7.862.242,00	7.862.242,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	160.400,00	113.700,00	113.700,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	42.100,00	40.000,00	40.000,00
missione 07 - turismo	294.390,98	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.014,36	506.615,00	506.200,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	3.204.500,00	40.000,00	0,00

dell'ambiente			
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.650.852,28	2.523.633,77	2.510.883,77
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	175.524,52	171.209,52	171.724,52
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Con una messa a fuoco esclusivamente delle missioni e dei programmi attivati nell'ente di seguito si fornisce, per ciascuna missione e programma, l'ambito operativo come definito da ARCONET.

Programma 1 - Organi istituzionali.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione

urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10 - Risorse umane.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino. programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione.

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7 - Diritto allo studio.

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze

linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geotematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema

informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività

culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva.

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria.

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	19.583,98	0,00	0,00	19.583,98
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	248.727,70	144.450,00	144.450,00	537.627,70
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	488.368,68	549.096,38	548.996,38	1.586.461,44
Totale entrate Missione	756.680,36	693.546,38	693.446,38	2.143.673,12

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	731.680,36	693.546,38	693.446,38	2.118.673,12
Titolo 2 – Spese in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	756.680,36	693.546,38	693.446,38	2.143.673,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	60.566,38	60.566,38	60.566,38	181.699,14
Totale programma 02 – Segreteria generale	220.351,67	217.970,00	217.865,00	656.186,67
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	238.443,77	224.035,00	224.140,00	686.618,77
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	49.208,00	45.260,00	45.160,00	139.628,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	51.800,54	47.405,00	47.405,00	146.610,54
Totale programma 11 – Altri servizi generali	111.310,00	98.310,00	98.310,00	307.930,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	756.680,36	693.546,38	693.446,38	2.143.673,12

NEL PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI- SONO INCLUSE LE SPESE PER:
indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza agli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica e le spese di rappresentanza.

Programma 02 – Segreteria generale
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi
Programma 10 – Risorse umane
Programma 11 – Altri servizi generali

Sono programmi che fanno capo alla segreteria dell'ente.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

L'attività in tale ambito è finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

- organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti regolarmente autorizzati dalla P.A.T.;
- gestire l'aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale della Comunità, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, mediante l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione (svolgimento del rapporto d'impiego, divieti – incompatibilità e cumulo di impieghi, rapporti con le organizzazioni sindacali, diritti e doveri del personale, aspettative e disponibilità, mobilità del

- personale, cessazione del rapporto di lavoro, relazioni varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, rispetto della quota di riserva di cui alla Legge 68/1999, ecc);
- provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
 - dare il necessario supporto al Commissario per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale Reggente;
 - favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione. Il Servizio provvede direttamente all'organizzazione di alcune iniziative specifiche per rispondere più compiutamente e puntualmente alle esigenze formative di alcuni dipendenti;
 - sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale della Comunità in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
 - collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:
 - fornire supporto amministrativo al datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - collaborare, su indicazione del datore di lavoro e del Responsabile della Sicurezza, per la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
 - curare, alle scadenze fissate dalla normativa, con la collaborazione del personale addetto di segreteria, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni);
 - favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
 - collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (GDPR 2016/679);
 - collaborare con il Segretario generale per la redazione e la revisione del Piano Anticorruzione e agli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa.

Rientra altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770) tramite contatto con azienda intermediaria che le trasmette;
- denunce contributive agli enti previdenziali (INAIL, INPS), certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds) e sistemazione banche dati contributive dell'INPS relativa alla posizione assicurativa dei dipendenti dell'Ente (Passweb);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie (SICO – ragioneria provinciale dello Stato);
- tenuta contatti con Sanifonds e comunicazione iscritti e pagamento quote annuali;
- tenuta ed aggiornamenti siti esterni della Pubblica Amministrazione (Per. La. Pa. che raccoglie dati da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, SARE per le comunicazioni obbligatorie delle assunzioni e delle cessazioni del personale dipendente) e del sito della Comunità della Valle dei Laghi per ciò che concerne i dipendenti;
- gestione dei conteggi e delle liquidazioni del servizio sostitutivo di mensa;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;
- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si provvede in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in

materia. Modifiche, novità ed aggiornamenti nell'ambito della variegata disciplina applicabile devono essere necessariamente ed in tempi brevi applicate, senza possibilità e necessità di programmare la conseguente attività.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sede della Comunità in Piazza Perli

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto deve avere la sede istituzionale nel Comune di Vezzano (ora Vallelaghi).

In base alla progettazione esecutiva acquista e all'aggiudicazione effettuata a fine 2014, i lavori venivano assegnati alla in D.F. Costruzioni Srl con sede in Lavis (TN) con il ribasso percentuale del 11,850% ed importo di aggiudicazione compresa sicurezza di € 442.234,34.=.

All'ing. Matteo Sommadossi dello Studio Studio Tecnico Associato Sommadossi, Zampedri e Pedrini Ingegneri è stato affidato l'incarico di Direzione, Lavori Contabilità e misura e al geom. Claudio Faccioli dello Studio di Progettazione Faccioli geom. Claudio l'incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva. I lavori sono stati consegnati in data 18 giugno 2015 e sono stati sostanzialmente tutti realizzati tranne l'accesso sbarrierato.

Il progetto originario di riqualificazione prevedeva l'accesso dedicato alle persone diversamente abili nella zona a nord dell'edificio. L'amministrazione ha ritenuto una priorità, anche morale, consentire anche ai diversamente abili di poter accedere agli uffici attraverso la porta principale. Si è individuata una soluzione tecnica che prevede la realizzazione di una rampa d'accesso a fianco della scala esistente sul terreno di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino.

La particella individuata è costituita dalla p.ed.404 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia SS Vigilio e Valentino come da tipo di frazionamento appositamente redatto. La procedura di acquisizione del terreno ha scontato delle tempistiche procedurali assai lunghe. Infine la Parrocchia Santi Vigilio e Valentino ha richiesto ed ottenuto approvazione dalla Curia Arcivescovile Tridentina (decreto e 109/2016/Amm. di data 04 novembre 2016) alla cessione.

La Provincia Autonoma di Trento Soprintendenza per i beni culturali ha accertato che "la parte del sagrato individuata dall'erigenda p.ed.404 in C.C. Vezzano ... non riveste l'interesse culturale di cui all'art.15, comma2, del D.Lgs.42/2004 e che conseguentemente è esclusa dall'applicazione delle disposizioni di tutela nello stesso contenute (determina Responsabile n.1271 di data 03 novembre 2016)." È pertanto liberamente alienabile. Il contratto di acquisto è stato perfezionato e i lavori saranno realizzati durante l'anno 2017. Con l'occasione si è data soluzione alla situazione relativa alla presenza sulla p.f. 5/2 in C.C. Vezzano, di proprietà della Comunità, della scala di accesso alla p.f.953/2 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino (campo giochi). In un primo momento è stata valutata congiuntamente dai due enti la possibilità di permutare l'area su cui attualmente insiste la scala con una porzione del sagrato su cui verrà realizzata la rampa di accesso alla comunità per le persone diversamente abili. La Parrocchia ha poi scartato tale ipotesi valutando che la demolizione della scala e la chiusura dell'accesso al campo giochi dal sagrato della chiesa garantisse maggior sicurezza alla sua proprietà. La scala è già stata demolita a cura e spese della Parrocchia.

L'intervento principale si è svolto con risparmio rispetto alla somma preventivata sia per quanto riguarda la realizzazione dei lavori che dell'acquisizione degli arredi. Si è acquisita documentazione tecnica relativa ad alcuni interventi di completamento, necessari a rendere più funzionale e sicura la struttura non contemplati nel progetto principale e resisi evidenti con l'utilizzo dell'immobile (per es. adeguamento impianto ascensore e parapetti/corrimano, interventi da elettricista e termoidraulico. ecc.) o per completare l'arredamento della medesima. L'incarico riguardante gli impianti termoidraulici ed elettrici si è concluso e ne è stato approvato il certificato di regolare esecuzione redatto in data 18 maggio 2018 dall'ing. Sommadossi Matteo. Gli altri interventi aggiuntivi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi dell'anno e la loro esecuzione programmata entro fine 2018. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi.

Gli incarichi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti aggiuntivi, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati nel 2019. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi. Nel corso del 2020 si è provveduto alla chiusura della postazione di lavoro segreteria a piano terra e all'installazione della segnaletica direzionale ed alla sostituzione del bruciatore della caldaia.

L'importo complessivo dei lavori, come rendicontato con determinazione Servizio Gestione del Territorio n.23 /2020, è pari ad € 924.405,60.= di cui € 580.741,56.= per lavori ed € 343.664,04.=.

Il contributo finale concesso dalla PAT a finanziamento dell'opera è pari al 95% della spesa rendicontata è quindi complessivi € 878.185,32.= (determinazione Dirigente Servizio Autonomie Locali PAT n.108 del 30 aprile 2020).

Veniva inoltre valutata la possibilità di utilizzo al pubblico della sala posta al piano interrato lato sud, zona esclusa dai lavori di riqualificazione dell'immobile.

La scelta da parte dell'Amministrazione di intervenire nella sistemazione del piano interrato, nasce dalla necessità di scoprire le cause delle problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua che, se non adeguatamente risolte, nel tempo potrebbero causare notevoli danni a strutture, materiali ed arredi.

L'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori, oltre all'esecuzione degli stessi, sono previsti a partire dal 2024. I nuovi lavori verranno interamente finanziati con somme della Comunità (presumibilmente avanzo) e verranno inseriti a bilancio ad avvenuta quantificazione da parte del tecnico incaricato.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	9.505,30	0,00	0,00	9.505,30
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.341.742,00	3.345.242,00	3.345.242,00	10032226
Proventi dei servizi e vendita di beni	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	13.500.000,00
Quote di risorse generali	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51000
Totale entrate Missione	7868247,3	7.862.242,00	7.862.242,00	23592731,3

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.867.247,30	7.861.242,00	7.861.242,00	23.589.731,30
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.868.247,30	7.862.242,00	7.862.242,00	23.592.731,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	24.500,00	24.500,00	24.500,00	73.500,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	7.801.197,30	7.795.192,00	7.795.192,00	23.391.581,30

Totale Programma07 – Diritto allo studio	42.550,00	42.550,00	42.550,00	127.650,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	7.868.247,30	7.862.242,00	7.862.242,00	23.592.731,30

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

A settembre 2016 l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi è stato fuso con l'Istituto Comprensivo di Dro che insiste sul territorio della Comunità Alto Garda, dando origine all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro con sede a Vezzano.

Gli interventi della Comunità e dei Comuni di Vallelaghi, Cavedine e Madruzzo sono stati, comunque rivolti esclusivamente alle scuole della Valle dei Laghi.

Nel corso degli anni si è andata definendo una collaborazione che ha trovato concretezza in una Convenzione tra la Comunità e i tre Comuni della Valle. Ciò ha consentito che ai progetti formativi, un valido strumento di crescita personale e sociale per i bambini e i ragazzi delle nostre scuole, venga assegnato un budget predefinito, gestito unitariamente attraverso la Comunità. Tale Convenzione ha consentito una più razionale ed efficiente condivisione a livello di Valle dei progetti messi in campo dalle scuole dell'Istituto.

La convenzione verrà rinnovata anche per il triennio 2023-2025 valutando annualmente le risorse disponibili da parte della Comunità di Valle dei Comuni.

Le proposte progettuali verranno presentate in Consiglio dei Sindaci che valuterà poi annualmente le risorse da destinare a tale convenzione.

La Comunità di Valle sostiene inoltre direttamente con fondi propri il progetto “Scuola e sport” per promuovere l'attività sportiva attraverso la collaborazione fra la Comunità di Valle, il CONI e l'Istituto comprensivo.

Il progetto prevede di avere come insegnante di educazione fisica, nelle terze classi elementari, per una volta alla settimana, da gennaio a maggio, i tecnici delle associazioni sportive locali disponibili a promuovere all'interno delle scuole l'attività sportiva di cui si occupano.

Il personale delle associazioni riesce a stimolare l'attenzione e la pratica dei ragazzi con il trasporto dovuto alla loro competenza e passione per la disciplina; ne consegue un risultato molto positivo sia per gli scolari che per le stesse società interessate che hanno un primo approccio con gli atleti del futuro.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE: MENSE E ATTIVITÀ CONNESSE

Le Comunità di Valle sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. A) della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni.

Dal 1° gennaio 2012, a seguito di convenzione Rep. n. 3/2012 di data 01.03.2012 degli atti privati della Comunità della Valle dei Laghi, la stessa riveste il ruolo di capofila della Gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra e il Territorio Val d'Adige. Nel corso dell'anno saranno attivate le procedure per verificare la volontà degli Enti partner di proseguire nella gestione del servizio in forma associata, potenziando l'organico dell'Ufficio Istruzione, anche in vista della prossima aggiudicazione del nuovo appalto della ristorazione scolastica.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.P. 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell'ambito dell'assistenza scolastica rientrano i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e facilitazioni di viaggio.

Destinatari degli interventi sono gli studenti:

residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;

residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;

non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscano di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (MENSA)

Il servizio di ristorazione scolastica è attivato in favore degli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie, nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato. È garantito in alternativa al doppio servizio di trasporto, previa valutazione della consistenza effettiva dell'utenza e tenuto conto dell'articolazione strutturale ed organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative di riferimento. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia hanno diritto a fruire del servizio anche per il pasto serale.

All'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 si contano 17.240 iscritti al servizio di ristorazione scolastica, di cui 10.967 del primo ciclo di istruzione, 4.515 della scuola secondaria di secondo grado e 1.758 della formazione professionale. Circa 700 sono i ragazzi in convitto. È prevista l'erogazione di circa n. 1.500.000 pasti, dei quali 1.200.000 sul primo ciclo di istruzione e 300.000 sul secondo ciclo.

Le famiglie sono tenute alla compartecipazione alla spesa: i competenti Organi degli Enti partner della Gestione associata adottano il regime tariffario di ammissione al servizio mensa secondo quanto stabilito in sede di Tavolo Politico Tecnico, graduandolo in relazione alla condizione economica familiare (ICEF), nonché considerando il numero di figli appartenenti al nucleo, di età non superiore ai vent'anni al termine dell'anno scolastico di riferimento. Ai sensi dell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404 dd. 05.08.2022, *“le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti”*.

Il regime tariffario per l'anno scolastico 2023/2024 è stato approvato con Decreto del Presidente n. 72 dd. 15.12.2022 e successivamente prorogato con decreto del Presidente della Comunità di data 30.11.2023 fino al 31.12.2024 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,37	€ 2,19
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,22	€ 2,61
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,14	€ 2,61

Gli studenti che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai servizi sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica ad una tariffa fissa corrispondente alla tariffa minima prevista per il ciclo di studi frequentato.

Il Tavolo di coordinamento della Gestione associata ha indicato i seguenti limiti di accesso alle agevolazioni:

- Valore ICEF al di sotto del quale si paga il minimo 0,1900
- Valore ICEF al di sopra del quale si paga la tariffa intera 0,3848
- Valore ICEF al di sotto del quale spetta la riduzione per n. figli 0,5294

e le seguenti ulteriori riduzioni per numero di figli facenti parte del nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione con età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico e formativo (31 agosto 2024):

N. figli	Riduzione
1	—
2	10%
3	20%
4	35%
5 e più	50%

Nel corso dell'anno si renderà necessario monitorare che il nuovo regime tariffario garantisca la copertura dei costi del servizio, anche in considerazione dei nuovi affidamenti del servizio.

Situazione degli affidamenti del servizio

Il servizio di ristorazione scolastica è gestito attraverso appalto o convenzione con enti, cooperative e associazioni che assicurano il corretto espletamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

La Comunità promuove l'applicazione del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare, secondo le Linee guida emanate dalla PAT, nei confronti di tutte le Scuole e Istituti che si occupano di ristorazione, anche sostenendo campagne informative di educazione alimentare mediante eventi, convegni e iniziative rivolte agli studenti, alle rispettive famiglie e alla collettività.

Dal 1° luglio 2023 il servizio per le scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado e gli Istituti di Formazione professionale con spazio mensa interno è gestito da Risto 3 Società cooperativa con sede a Trento, risultata aggiudicataria della relativa procedura di gara (Contratto Rep. 31/2023 Atti pubblici). L'appalto è stato affidato per quattro anni fino al 30 giugno 2027, salvo opzione di rinnovo per la durata di ulteriori quattro anni.

Per gli alunni e studenti frequentati istituzioni scolastiche paritarie il servizio è offerto in convenzione con gli Istituti medesimi: Collegio Arcivescovile Celestino Endrici, Cooperativa sociale Sacra Famiglia Onlus, Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice.

Analoghe convenzioni sono in vigore con Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, struttura convenzionata con la PAT e il Convitto La Collina di Trento, struttura della PAT gestita dalla C.S. Orizzonte Giovani.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1404 dd. 05.08.2022 *“nel caso di indisponibilità, anche temporanea, di una mensa scolastica, in attesa che sia utilizzabile un punto di ristorazione dedicato, le Comunità, al fine di garantire l'intervento, possono usufruire di strutture pubbliche o private, preferibilmente tramite gestori operanti nel settore della ristorazione collettiva”*.

Nel 2022 sono state attivate procedure sperimentali per l'individuazione di operatori economici nel settore della ristorazione interessati ad essere iscritti nell'Albo dei fornitori tenuto dalla Comunità ai fini dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, in particolare in favore dei ragazzi delle scuole superiori frequentanti Istituti del centro città, non dotati di mensa interna. La procedura risulta favorevole per gli operatori economici e ha dato positivi riscontri anche in termini di accesso al servizio da parte degli studenti. Si auspica il coinvolgimento e il supporto del Servizio Istruzione della PAT.

A settembre 2022 è stata integrata la convenzione con Collegio Arcivescovile, presso la cui mensa ospita, in via sperimentale, i ragazzi della SSPG Bronzetti Segantini, il cui Istituto ha dovuto rinunciare alla mensa interna per l'ampliamento delle attività didattiche. Gli accordi convenzionali sono stati rinnovati anche per l'anno scolastico 2023/2024.

FUNZIONI LEGATE ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA

Per il triennio 2023-2025, nell'ambito della Gestione associata per lo svolgimento delle funzioni legate all'assistenza scolastica, l'Ufficio Istruzione proseguirà nelle attività di:

- valorizzazione anche attraverso i sopralluoghi nelle sedi mensa la qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo alle previsioni enunciate nel nuovo capitolato per quanto riguarda il servizio mensa delle scuole pubbliche;
- indirizzamento anche delle scuole paritarie e degli istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica per gli istituti superiori ad adeguarsi alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare;
- verifica sulla regolare esecuzione dei contratti di appalto per il servizio di ristorazione scolastica;

- ricognizione dello stato d'uso e manutenzione dei locali e degli arredi e attrezzature, ai fini di eventuali interventi e/o sostituzioni;
- gestione e miglioramento in ogni fase del sistema informatizzato di rilevazione delle presenze al servizio e riscossione elettronica delle spettanze;
- gestione delle procedure di riscossione coattiva delle posizioni debitorie del servizio mensa.

BUONO MENSA DEMATERIALIZZATO

La gestione del servizio comporta, oltre al costo dei pasti anche la spesa per l'informatizzazione della rilevazione delle presenze e della riscossione elettronica delle spettanze.

Dal 1° settembre 2022 il servizio di rilevazione informatica degli accessi e riscossione elettronica delle spettanze è stato affidato alla ditta Sidera ICTease Srl in seguito all'espletamento di specifica indagine di mercato, fino al 31 agosto 2026.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 sarà dato avvio in fase sperimentale all'integrazione delle funzionalità del sistema con l'acquisizione dei dati relativi alle presenze/assenze risultati dai registri elettronici in uso presso gli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione (nella maggior parte dei casi ISE-REL di Trentino Digitale).

DIRITTO ALLO STUDIO (L.P. 7 agosto 2006, n. 5) – PROVVIDENZE ECONOMICHE

La Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di Ente capofila della Gestione Associata come sopra rappresentata si occupa, tra il resto, dell'erogazione degli assegni di studio in favore degli studenti residenti nei territori di propria competenza.

Gli assegni di studio sono destinati, ai sensi dell'art. 7 del D.P.P. 5.11.2007, n. 24-104/Leg alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

convitto e alloggio per gli studenti costretti ad alloggiare fuori famiglia, compresi i servizi residenziali;

- mensa;
- trasporto;
- libri di testo;
- tasse di iscrizione e rette di frequenza (per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia, tale tipologia di spesa è ammissibile solo in caso di frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

Criteri e modalità di attribuzione degli assegni di studio sono stabiliti con delibera della Giunta provinciale, considerando i seguenti parametri:

- attestazione ICEF;
- importi minimo e massimo;
- eventuali criteri di merito scolastico.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	82.900,00	47.800,00	47.800,00	178500
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	77.500,00	65.900,00	65.900,00	209300
Totale entrate Missione	160400	113700	113700	387800

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	123.400,00	102.700,00	102.700,00	328.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	37.000,00	11.000,00	11.000,00	59.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	160.400,00	113.700,00	113.700,00	387.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	160.400,00	113.700,00	113.700,00	387.800,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	160.400,00	113.700,00	113.700,00	387.800,00

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SERVIZIO CULTURALE INTERCOMUNALE

La gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni e la Comunità di Valle ha preso avvio dalla sottoscrizione della relativa Convenzione in data 14 maggio 2010, allo scopo di costituire un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata delle attività culturali.

Rinnovata nel corso degli anni, è stata da ultimo prorogata fino al 31 dicembre 2022 con deliberazione nr. 192 dd. 30.12.2021 del Commissario della Comunità e con la sottoscrizione della relativa convenzione m. 28/2022 ed è in corso di approvazione la proroga per tutto l'anno 2024.

I Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata le attività culturali individuate nel *Piano annuale della cultura*, documento di programmazione culturale sul territorio, e rivolte all'intera popolazione residente ed ospite sul territorio dei comuni convenzionati, al fine di attuare un'azione culturale efficace ed un utilizzo razionale ed ottimale delle risorse umane e finanziarie. Perseguono inoltre l'obiettivo dell'omogeneità delle norme regolamentari riguardanti la cultura, in particolare il regolamento sulla concessione dei contributi e promuovono l'incontro tra diverse realtà locali, incoraggiandone la collaborazione secondo logiche di rete.

La gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni e la Comunità di Valle opera attraverso la *Conferenza degli assessori alla cultura*, composta dall'Assessore alla cultura della Comunità (or al Presidente) e dagli Assessori alla cultura dei Comuni della Valle dei Laghi con la finalità di organizzare, coordinare e seguire lo svolgimento delle attività culturali. E' l'organo politico cui spettano le decisioni in materia culturale nell'ambito della gestione associata. Predispone il *Piano annuale della cultura* ed il relativo piano dei costi, ed è competente in ordine alla concessione di contributi ordinari e straordinari in ambito culturale.

TEATRO DELLA VALLE DEI LAGHI LOCALITA' LUSAN

Dal luglio 2011 la Comunità della Valle dei Laghi ha acquisito dal Comprensorio della Valle dell'Adige la proprietà della struttura polifunzionale e degli annessi arredi sita in Vezzano loc. Lusan, via Antonio Stoppani, denominata Teatro Valle dei Laghi. Il contratto di gestione firmato con Fondazione Aida di Verona è scaduto.

Durante le annualità di validità del contratto di gestione, la Comunità si è sempre occupata, in seguito alla segnalazione del gestore, della realizzazione di quegli interventi aventi carattere di straordinarietà, in quanto rimanevano a carico del proprietario. Su segnalazione del gestore si era già da tempo accertata la presenza di copiose infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi che, nonostante le soluzioni empiriche poste in essere, permasero.

In prospettiva di affidare nuovamente in gestione la struttura si è ritenuto inoltre necessario ed urgente, provvedere all'attenta verifica preliminare, in toto della struttura e dei relativi impianti, di rispondenza alle norme di sicurezza al fine di individuare eventuali criticità e determinarne la soluzione (incarico ingg. Orsingher Sergio e Dalle Mulle Paolo – Progetto Salute); ciò ha permesso di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire, per consentire l'utilizzo della struttura. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- valutazioni preliminari e progetto causa infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi e redazione perizia di spesa, direzione e contabilità lavori - ricerca, individuazione, riparazione - (geom. Periotto Alvaro); il tecnico in evasione all'incarico affidato ha predisposto un'attenta relazione che riassuntivamente giungeva alla conclusione che le possibili cause delle infiltrazioni possano essere:

- impermeabilizzazione orizzontale danneggiata o non correttamente posizionata;
- impermeabilizzazione verticale assente o mal realizzata;
- tubi pluviali danneggiati nel solaio non integri o mal giuntati o mal sigillati;
- indirettamente o come concausa, inadeguatezza della piletta di raccolta e scarico acque del cortile.

L'intervento da realizzare può essere graduato in funzione delle evidenze che potranno emergere in fase esecutiva, non è possibile definire a priori, prima di indagini esplorative in loco con contemporaneo ripristino di tutte le varie componenti. La progettazione esecutiva è disponibile, ma l'intervento è dovuto essere procrastinato.

- verifica e messa a norma dei parapetti/corrimano a struttura metallica (progettazione e direzione dei lavori) alla luce della vigente normativa nel campo delle costruzioni, evidenziando le varie carenze strutturali ed individuando i possibili interventi di consolidamento ed adeguamento necessari per garantire il massimo livello di sicurezza, oppure le situazioni nelle quali non essendo presenti parapetti o corrimano, si è ritenuto necessario prevederne comunque un'installazione (ing. Giovanni Periotto). Tali interventi sono stati eseguiti nel corso del 2017 limitatamente a quelli più urgenti (ditta Carpenteria Cappelletti Srl) e nella prima metà del 2019.

In riferimento agli impianti, anche sulla scorta di problematiche verificatesi nell'ultimo periodo di gestione del teatro e dei sopralluoghi successivamente svolti presso la struttura, si è reso necessario effettuare un'attenta valutazione tecnica individuando esattamente quali fossero gli interventi da programmare ed i relativi costi. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- l'elaborazione della perizia tecnica e stima delle opere di adeguamento e manutenzione degli impianti del Teatro della Valle dei Laghi (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- perizia di stima ed elaborazione quadro economico generale interventi Teatro della Valle dei Laghi (ing. Giovanni Periotto).

Gli elaborati acquisti hanno consentito di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire per consentire l'utilizzo della struttura. Con il fine di procedere con solerzia alla progettazione, l'amministrazione ha ritenuto necessario rivolgendosi direttamente ai tecnici che si erano già occupati delle verifiche della struttura e che hanno individuato le problematiche, affidandone i seguenti incarichi:

- progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti tecnologici elettrici e termoidraulici con adeguamento normativo e manutenzione degli impianti (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale, adeguamento normativo e manutenzione degli impianti con elaborazione del quadro economico generale, dall'analisi elementare delle singole lavorazioni relativamente alla parte edile, all'acquisizione dei dati forniti dal consulente nel campo termo-idraulico (ing. Giovanni Periotto).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 222 di data 6 dicembre 2018, veniva approvata in linea tecnica la progettazione esecutiva degli "Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan" per un importo complessivo di € 567.460,00.= di cui € 286.200,07.= per lavori ed € 281.259,93.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con determinazione n. 70 d.d. 21.12.2018 il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, negli importi sopra riportati, disponendo le modalità di scelta del contraente e l'approvazione degli schemi di lettera d'invito e contrattuale, dando atto che, per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procedeva come segue:

- l'appalto principale (adeguamento normativo e manutenzione degli impianti), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previo cottimo fiduciario fra almeno dodici ditte idonee per le categorie previste d'intervento;
- n. 2 appalti minori (infiltrazioni, verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica di completamento), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previa gara ufficiosa fra almeno tre ditte ritenute idonee per le categorie previste d'intervento;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 71/2018, venivano stabilite le modalità di affidamento dei lavori, in riferimento al "Completamento degli interventi di verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica", appalto minore, per un importo complessivo di € 28.778,27.= per lavori a base d'asta (compresi oneri sicurezza per € 612,66.=), l'esecuzione dei lavori mediante il sistema del cottimo fiduciario, previa gara ufficiosa con invito di tre ditte ritenute idonee con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso mediante il massimo ribasso, di procedere ad esperire gara ufficiosa mediante gara telematica, con ricorso a mezzi elettronici, utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento.

In seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Pederzoli Loris con un ribasso del 27,150% sul prezzo a base d'asta di € 28.165,61.= soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 612,66.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di complessivi € 20.972,82.=.

I lavori relativi ai parapetti, diretti dall'ing. Giovanni Periotto, sono stati consegnati alla ditta Pederzoli Loris in data 30 aprile 2019 e conclusi in data 13 agosto 2019.

Relativamente all'appalto principale, in seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita in data 9 aprile 2019 è stata disposta l'aggiudicazione degli stessi all'impresa C.T.S. s.r.l., con un ribasso dell'8,311% sul prezzo a base d'asta di € 262.857,70=. soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 23.342,37.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come precisato nella lettera di invito, per un importo contrattuale di € 264.353,97.=, lavori seguiti, con incarico professionale di direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase esecutiva, dall'ing. Silvano Beatrici. La ditta CTS s.r.l. ha sottoscritto il contratto in data 13 giugno 2019 rep. 23/19 e la consegna dei lavori è avvenuta in data 08 luglio 2019, come risulta dal verbale di consegna di pari data.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 139 di data 22 agosto 2019, è stato affidato, all'ing. Silvano Beatrici, l'incarico di redazione della variante n. 1 al progetto esecutivo, integrazione direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase esecutiva e rinnovo certificato prevenzione incendi (CPI) relativo all'appalto principale. La variante è stata approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 47/2019, che prevede un importo per i lavori in appalto ed al netto del ribasso originario di euro 43.913,08.=, evidenziando come l'importo contrattuale comprensivo degli oneri della sicurezza aumenti da euro 264.353,97.= ad euro 308.267,05.=, con incremento percentuale del 16,61%.

Presso il teatro, si sono ultimati i lavori inerenti agli "Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan" (appalto principale) in data 31 ottobre 2019 salvo alcune lavorazioni di piccola entità che non incidono sull'uso e sulla funzionalità della struttura, che saranno completate entro l'anno 2019.

Verrà espletato a breve il sondaggio informale relativo all'appalto minore "infiltrazioni d'acqua" con l'effettuazione degli stessi lavori, interventi che dovranno essere coordinati unitamente a quelli legati alla risoluzione di altre problematiche causate dalle recenti abbondanti piogge.

L'opera veniva finanziata con avanzo di amministrazione disponibile e spostata al bilancio 2019 tramite utilizzo del F.P.V.. Parte della spesa verrà traslata sul bilancio 2020 (euro 93.184,75) per consentire la conclusione di quanto previsto nel finanziamento dell'opera.

La contabilità finale dei lavori veniva approvata con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.39 del 23.06.2020.

Nel corso del 2020 venivano effettuati i "Lavori di ricerca e individuazione delle cause che hanno

determinato infiltrazioni d'acqua nel Teatro Valle dei Laghi di Vezzano e di riparazione dei relativi danni alla struttura risolvendo l'annosa problematica delle infiltrazioni nel palcoscenico zona sud della struttura". L'utilizzo della struttura è stata fortemente limitata dalle problematiche connesse alla pandemia. I locali sono stati saltuariamente usufruiti per attività ludico/didattiche rivolte ai bambini, nel periodo estivo. E poi è svolto un programma culturale tramite il Coordinamento Teatrale Trentino.

Teatro e PNRR

In data 22.12.2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU le cui istanze dovranno essere presentate entro le ore 16.00 del 18 marzo 2022 in modalità telematica.

L'avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" e relativo a sale aventi capienza di almeno 100 posti, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza, attraverso realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi e nello specifico:

- pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- interventi sull'involucro edilizio;
- interventi di sostituzione/acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità.

Sulla base dei criteri di ammissibilità e degli interventi ammissibili come indicati nell'avviso pubblico, si ritiene opportuno da parte della Comunità della Valle dei Laghi, presentare nell'ambito di tale programma di finanziamenti, un progetto per l'efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi.

Per accedere al contributo, la domanda di partecipazione dovrà includere una considerevole documentazione dettagliata, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso, tra cui "la relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologie di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia..." oltre alla "diagnosi energetica *ante* e *post operam* sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia..."

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.32/2022 si disponeva, in via riassuntiva:

- di aderire all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (scadenza presentazione domande il 18/03/2022 attraverso la presentazione di un progetto avente ad oggetto i lavori di efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi.
- di procedere con l'acquisizione della necessaria documentazione relativamente al progetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad incaricare il tecnico individuato dall'amministrazione (ing. Christian Baldessari) al quale affidare l'incarico di predisposizione della documentazione tecnica per la candidatura al finanziamento.
- di stabilire che il progetto preveda la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro della Valle dei Laghi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.14 dd. 16.03.2022 veniva affidato, in ossequio alla deliberazione del Commissario della Comunità della Valle dei Laghi n.32/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, l'incarico relativo al progetto preliminare, diagnosi energetica e predisposizione documentazione bando PNRR del Teatro della Valle dei Laghi

(importo presunto dei lavori € 650.000,00.=) come da preventivo di parcella acquisito al prot.1462 di data 16.03.2022 per un importo € 10.303,10.=+CNPAIA 4% per € 412,12.= ed IVA 2.357,35.= per un totale di € 13.072,57.=.

In data 18.03.2022, prot. 1554, si trasmetteva tramite la piattaforma del Ministero della cultura – Direzione Generale Spettacolo, la domanda PNRR Teatro Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivo 2 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private.

Il Segretariato Generale del Ministero della cultura, con decreto SG n. 452 07/06/2022 approvava le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021. Nell'allegato B1, alla posizione n.47 della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, si posizionava la Comunità della Valle dei Laghi per l'intervento relativo al Teatro Lusan con un importo di finanziamento pari ad € 250.000,00.=.

Con comunicazione acquisita al protocollo 4610 del 02 agosto 2022 Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo comunicava la disponibilità sulla piattaforma dedicata FUSONLINE del modulo dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR, con il quale dichiarare di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste. Nel frattempo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 11 agosto 2022, è stato nominato il nuovo Presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

Con il nuovo Presidente si programmava un primo incontro con il tecnico incaricato della progettazione preliminare al fine di approfondire le dichiarazioni/tempistiche/modalità fissate per poter rispettare le tempistiche fissate dal PNRR.

Nella medesima sede si approfondiva l'ipotesi di finanziare, parzialmente, l'opera attraverso il Conto termico del GSE. Il Conto Termico finanzia fino al 65% delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica.

Tra gli interventi che permettono l'accesso agli incentivi sono inclusi: il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio; la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature; la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti; la sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza; la produzione di energia termica da fonti rinnovabili; l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione. Per la trasformazione di edifici esistenti in edifici a energia quasi zero (nZeb), il contributo arriva al 65% anche per eventuali spese di demolizione e adeguamento sismico. Il meccanismo copre in ogni caso il 100% dei costi della Diagnosi Energetica effettuata per determinare gli interventi da eseguire ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici (anche statali), a patto che la somma dei contributi pubblici non superi il 100% del costo degli interventi. Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

In esito all'incontro l'atto d'obbligo veniva sottoscritto dal neo eletto Presidente ed inviato tramite la piattaforma dedicata al Ministero competente in data 30 agosto 2022. Nei giorni successivi è stato effettuato nuovo sopralluogo presso il teatro della Valle dei Laghi al fine di evidenziare in loco esigenze e soluzioni.

Con decreto del Presidente della Comunità n.13 di data 14 settembre 2022, immediatamente eseguibile, si stabiliva:

- di attivarsi per richiedere domanda di finanziamento delle opere di cui all'oggetto attraverso il Conto termico del GSE.
- di individuare quale tecnico al quale affidare la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, contabilità e misura dei lavori di “Riqualificazione energetica del Teatro della Valle dei Laghi” il dott. Ing. Baldessari Christian, legale rappresentante della società ingegneria Baldessari Ingegneri S.r.l., con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229.
- di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad attivarsi per porre in essere tutti gli atti gestionali.
- di stimare in base alle informazioni attualmente in possesso dell'amministrazione l'importo complessivo massimo da mettere a disposizione dell'opera in € 960.000,00.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.37 dd. 28.09.2022 veniva affidato, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.13/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, l'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura relativamente ai lavori di efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi (importo presunto dei lavori € 960.000,00.=) come da offerta di sintesi n. 3000390364 di data 26.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un

importo di €69.905,93.=+CNPAIA 4% per € 2.796,24.= +IVA 22% per € 15.994,48.=per un totale di € 88.696,65.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.38 dd. 05.10.2022 veniva affidato, al p.ind. Achille Frizzera, con studio tecnico in Valledaghi Via per Ariol 15/1 C.F. FRZCLL68M24L378K e P.IVA. 01281420222, l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente all'efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi, come da offerta di sintesi n. 3000391213 di data 04.10.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un importo di € 19.745,14.=+CNPAIA 4% per € 789,81.= +IVA 22% per € 4.517,69.=per un totale di € 25.052,64=.

In data 28 ottobre 2022 al prot.6753 perveniva il progetto definitivo elaborato dal tecnico incaricato ed al prot.6751 del 28 ottobre 2022 le prime indicazioni al Piano della Sicurezza elaborate dal Coordinatore della sicurezza.

Dagli elaborati progettuali si evinceva un incremento del quadro economico di progetto che saliva da € 960.000,00.= ad € 1.200.500,00.=. Con un aumento dei lavori da € 717.565,09.= ad € 944.560,86=.

In data 27.10.2022 al prot. 6752 perveniva richiesta di adeguamento di parcella formulata dal dott. ing. Christian Baldessari, ricalcolata sull'importo complessivo dei lavori come sopra riportato verso il corrispettivo totale (onorario con spese) di € 120.967,42.= al quale applicava lo sconto 35% per un corrispettivo pari ad € 78.628,82.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 69.905,93.= + cassa ed IVA, con un incremento di € 8.722,89.= + CNPAIA 4% per € 348,91.= +IVA per € 1.995,80.= per un totale di € 11.067,60=.

In data 31.10.2022 al prot.6795 perveniva richiesta di adeguamento di parcella dal p.ind. Achille Frizzera, ricalcolata su un importo complessivo dei lavori pari ad euro € 944.560,86.= verso il corrispettivo totale di € 39.871,84.= al quale applicava lo sconto 45% per un corrispettivo pari ad € 21.929,51.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 19.745,14.= + Cassa al 4% anziché 5% ed IVA con un incremento di € 2.184,37.= + CNPAIA 5% per € 306,67.= +IVA 22% per € 548,03.= per un totale di € 3.039,07=.

In data 03.11.2022 al prot.6852 il tecnico progettista inviava relazione nella quale evidenziava le ragioni dell'incremento di costi dell'opera che di seguito si riportano:

“Rispetto al progetto preliminare datato marzo 2022 il presente progetto definitivo ha adeguato i prezzi al nuovo listino provinciale attualmente in vigore, relativo al secondo semestre 2022.

Sono inoltre stati adeguati le offerte dei materiali previsti in progetto, inseriti come nuovi prezzi nel computo allegato.

Le principali lavorazioni che hanno determinato un incremento dei costi riguardano il diverso rivestimento esterno del volume nord, previsto ora in metallo e il ripristino delle gabbionate sul prospetto sud, per rispettare i vincoli architettonici suggeriti dalla CPC.

Il progetto definitivo prevede inoltre il rifacimento di una parte della pavimentazione in porfido all'ingresso del teatro, non prevista nella soluzione preliminare.

Sono inoltre state aumentate le coibentazioni termiche al piano seminterrato per rispettare le verifiche di legge previste per l'edificio NZEB, considerando tutti i locali riscaldati del piano seminterrato, compresi quelli di servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici i maggiori costi derivano da un aumento del costo delle macchine trattamento aria installate e da un adeguamento della portata di ricambio necessaria per la sala laterale, al fine di rispettare la normativa di settore, prevedendo quindi una portata di ricambio superiore rispetto allo stato attuale”.

Con deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio n.197 di data 06 ottobre 2022 veniva concessa l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale, fatta salva la competenza del Comune in materia di conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti di attuazione.

In data 16 dicembre 2022 con prot.7879 veniva inviata al Comune di Valledaghi comunicazione ai sensi della L.P. 15/15.

Con decreto del Presidente della Comunità n.38 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento dell'opera al fine di consentirne l'appalto non appena acquisito il progetto esecutivo.

Con decreto del Presidente della Comunità n.39 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, si disponeva, in via riassuntiva:

d) di approvare, per le ragioni e finalità specificatamente esposte in premessa, in linea tecnica il progetto definitivo denominato “Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi” pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, predisposto dall'ing. Christian Baldessari, comprensivo della diagnosi energetica che riporta un importo complessivo di euro 1.200.500,00.=, come da elaborati richiamati in premessa e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento seppur non materialmente allegati;

- di autorizzare l'adeguamento degli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei

lavori al p.ind. Achille Frizzera, come da richieste rispettivamente al prot. 6752 di data 27.10.2022 e prot. 6795 di data 31.10.2022;

- di attestare formalmente, ai fini della domanda di ammissione di contributo a valere sugli incentivi del Conto Termico 2.0 previsti dal Decreto Interministeriale dd. 16.02.2016, erogabili dal GSE, l'impegno dell'amministrazione della Comunità all'esecuzione degli interventi indicati nella diagnosi energetica in conformità ai requisiti previsti dal Conto Termico, che riporta una spesa di euro 1.200.500,00.=, di cui ammissibili a contributo termico per un importo di euro 747.375,00.=, con ricorso ai fondi PNRR per un importo di euro 250.000,00.= e utilizzo di risorse di amministrazione per un importo di euro 203.125,00.=;
- di ribadire la volontà dell'amministrazione della Comunità di promuovere l'operazione di riqualificazione energetica di cui sopra, comportante la possibilità di trasformare l'attuale immobile del Teatro in un edificio ad energia quasi zero;
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'imputazione contabile della spesa dell'adeguamento degli importi degli incarichi professionali attuando e completando l'indirizzo assunto con la presente decreto e per tutti gli aspetti gestionali, tra cui il coordinamento delle procedure di cui all'art. 6 del D.M. 16 febbraio 2016 "prenotazione dell'incentivo", per la copertura della contribuzione in capo alla Comunità e l'impegno contabile delle risorse necessarie non appena in possesso della approvazione della prenotazione da parte del GSE.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.48 dd. 10.11.2022 venivano adeguati, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.39/2022, gli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, rispettivamente:

- al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, rideterminando l'importo dell'onorario in € 78.628,82.= +CNPAIA 4% per € 3.145,15.= +IVA 22% per € 17.990,28.= per un totale di € 99.764,25= per un maggior importo di complessivi € 11.067,60.= Cassa e Iva compresi (preventivo prot.6752 di data 27.10.2022);
- al p.ind. Achille Frizzera, rideterminando l'importo dell'onorario in € 21.929,51.= +CNPAIA 5% per € 1.096,48.= +IVA 22% per € 5.065,72.= per un totale di € 28.091,71=. per un maggior importo di complessivi € 3.039,07.= Cassa e Iva compresi (preventivo di parcella prot. 6795 di data 31.10.2022).

I professionisti incaricati dall'amministrazione, ing. Christian Baldessari e p.ind. Achille Frizzera, hanno provveduto a consegnare gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, in data 06.12.2022 rispettivamente al prot. 7663 (progettazione) e 7661 (sicurezza), con un quadro economico complessivo di €1.200.500,00.= di cui €957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme a disposizione.

Il Presidente della Comunità con decreto n.62 di data 07 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, approvava in linea tecnica la progettazione esecutiva "Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi" pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, che presenta un importo complessivo di € 1.200.500,00.= di cui € 957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme a disposizione. Con il medesimo decreto n.62/2022 veniva dato atto che la procedura di gara verrà attivata entro il 2022 e che il cronoprogramma della spesa prevede l'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023, demandando a successivi provvedimenti, su incarico del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio in qualità di Responsabile del Procedimento, l'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo di riqualificazione energetica, all'impegno di spesa, all'avvio delle due procedure di affidamento dei lavori, negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara, previa consultazione di almeno cinque operatori economici idonei per le categorie previste d'intervento, e all'esecuzione dei lavori stessi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.62 di data 16 dicembre 2022: si approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, si dava atto che per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procederà attraverso due appalti distinti a mezzo procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso fra almeno cinque ditte idonee per le categorie previste d'intervento (IMPIANTI – EDILI); si precisava che i confronti concorrenziali avverranno mediante gara telematica, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 73, comma 4 della L.P. 2/2016, nonché del Titolo IV, Capo V del D.P.P. 11 maggio 2012, n.9-84/Leg., utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento e che la scelta delle ditte che saranno invitate a presentare offerta avverrà con provvedimento separato e segretato della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, si prenotava la spesa necessaria a finanziare l'opera.

Con verbali segretati prot.7955 del 20.12.2022 (OPERE EDILI) e prot.8006 del 21.12.2022 (IMPIANTI) sono stati individuati, in osservanza del criterio della rotazione di cui all'art. 54, commi 5 bis e 5 ter del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, nonché dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, n. 9 operatori in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale adeguati ai lavori oggetto di affidamento da invitare alle procedure negoziate.

A seguito di gara telematica (113991) esperita in data 05.01.2023 i lavori relativi agli "IMPIANTI" veniva-

no aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed €1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

La gara telematica (113993) relativa alle “OPERE EDILI” veniva esperita in data 04.01.2023 ed entro la data fissata per la presentazione delle offerte (ore 09.00 del 04.01.2023) non perveniva alcuna offerta. Con verbale di data 04.01.2023 la procedura veniva dichiarata deserta.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.02 del 16 gennaio 2023 si prendeva atto della gara deserta e si definiva la nuova procedura di appalto delle “Opere Edili”

Con verbale segretato del 16.01.2023 sono stati individuati, in osservanza del criterio della rotazione di cui all'art. 54, commi 5 bis e 5 ter del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, nonché dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, n. 9 operatori in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale adeguati ai lavori oggetto di affidamento da invitare alle procedure negoziate.

A seguito di gara telematica (114665) esperita in data 31.01.2023 i lavori relativi alle “OPERE EDILI” venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla MACOS SRL, con il ribasso offerto del 5,010% corrispondente al prezzo contrattuale di € 473.072,96.= di cui € 453.149,19.= per lavori ed €19.923,77.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, si stabiliva di prendere atto di quanto riportato nel verbale delle operazioni di gara (procedura n. 113991) esperita in data 05.01.2023 per l'affidamento dei lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi- “IMPIANTI” con il quale, venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui €433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa e di dare atto che in base al confronto concorrenziale di cui al precedente punto, risulta aggiudicataria l'impresa TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL - Via G. di Vittorio, 38015 Lavis C.F. P.IVA. 00506290220 con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (CIG 95516796DC).

Sempre con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, fra l'altro si dava atto che in base a confronto concorrenziale i Lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi – “OPERE EDILI”, risultavano aggiudicati alla MACOS SRL, Via della Rupe 38017 Mezzolombardo TN C.F. P.IVA 01489580223, con il ribasso offerto del 5,010% corrispondente al prezzo contrattuale di €473.072,96.= di cui € 453.149,19.= per lavori ed € 19.923,77.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (CIG 96032840A9).

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.71 di data 11 maggio 2023 venivano approvati in linea tecnica gli elaborati integrativi del progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con determinazione della responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.23 di data 12 maggio 2023 venivano approvati a tutti gli effetti gli elaborati integrativi dl progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con riferimento all'appalto “IMPIANTI”:

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.

E' seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.39 del 18 maggio 2023.

Con riferimento all'appalto “OPERE EDILI”:

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.

E' seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.40 del 18 maggio 2023.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 51 del 12 settembre 20213 si approvava il primo stato di avanzamento dei lavori relativo ai lavori fino al 30 giugno 2023 liquidando alle ditte ed ai tecnici incaricati gli importi ivi previsti.

In data 07 settembre 2023 al prot. 5554 perveniva dall'ing. Baldessari Christian proposta di variante del contratto in corso di esecuzione (art. 27 comma 2 lett. c) Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2).

Considerata la necessità emersa nel corso dei lavori di apportare delle variazioni sia quantitative che qualitative, è stato affidato:

- all'ing. Baldessari Christian dello Studio Baldessari Ingegneri Srl con sede in Trento l'incarico per la progettazione e Direzione lavori (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 dei lavori in oggetto per un Onorario variante € 6.643,32.= (applicato ribasso del 35% sulla tariffa professionale) + INARCASSA 4% ed IVA 22% pari a complessivi € 8.429,04.= (preventivo acquisito al prot. 5554 del 07/09/2023).

- al p.ind. Achille Frizzera con omonimo studio professionale in Vallelaghi (TN) l'incarico del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 ai lavori di cui all'oggetto verso il corrispettivo di € 1.983,32.= (applicato ribasso del 45% sulla tariffa professionale) + Cassa professionale 5% ed IVA 22% pare a complessivi € 2.540,63.= (preventivo acquisito al prot.5566 del 07/09/2023).

In ossequio all'atto d'obbligo sottoscritto con il Ministero della Cultura Direzione Generale dello Spettacolo, con nota di data 21 settembre 2023 prot.5910 veniva trasmessa richiesta di autorizzazione alla variante e di proroga dei lavori con nuovo cronoprogramma procedurale. In riscontro a tale richiesta pervenivano pec con le quali la Direzione Generale Spettacolo comunicava quanto segue :

- 29 settembre 2023 al prot.6103: "Si fa riferimento alla richiesta di variazione progettuale ed alla relativa documentazione trasmessa dal via PEC dal TEATRO "VALLE DEI LAGHI" COMUNE DI VALLELAGHI alla scrivente Amministrazione in data 21 settembre 2023. Al riguardo, considerato che la modifica proposta non sembra comportare un impatto peculiare sul progetto approvato (non determinando costi o consumi maggiori), non si rilevano motivi per rigettare la richiesta avanzata".

- 10 ottobre 2023 al prot. 6325: " Si fa riferimento alla richiesta di variazione progettuale ed alla relativa documentazione trasmessa dal via PEC dal TEATRO "VALLE DEI LAGHI" COMUNE DI VALLELAGHI alla scrivente Amministrazione in data 21 settembre 2023. Al riguardo, considerato che la modifica proposta non sembra comportare un impatto peculiare sul progetto approvato (non determinando costi o consumi maggiori), non si rilevano motivi per rigettare la richiesta avanzata. In riscontro alla richiesta di variazione di cronoprogramma e di differimento della data di fine intervento, si prende atto di quanto comunicato. A riguardo, si chiede di aggiornare opportunamente i dati sulla piattaforma REGIS, nella sezione "Anagrafica Progetto", con l'inserimento della "Data fine effettiva" e caricare sulla stessa piattaforma il cronoprogramma aggiornato".

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.56 dell'11 ottobre 2023 veniva approvato apposito atto integrativo con il quale si attestava la riconducibilità degli precedentemente assunti e della documentazione afferente agli stessi, nell'ambito del progetto finanziato dall'unione europea Next Generation EU – PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei. Con il medesimo provvedimento si stabiliva di integrare tutti gli atti come sopra richiamati e la documentazione afferente agli stessi, all'efficientamento energetico del Teatro della valle dei Laghi.

I tecnici incaricati (il p.ind. Frizzera Achille per la parte del coordinamento della sicurezza e l'ing. Baldessari Cristian per la parte relativa alla progettazione dei lavori) trasmettevano gli elaborati costituenti la perizia suppletiva e di variante dei lavori in oggetto, con schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi rispettivamente per le lavorazioni relative alle OPERE EDILI ed agli IMPIANTI, nell'importo complessivo di € 1.282.500,00.= di cui € 1.023.681,84.= per lavori ed €

258.818,16.= per somme a disposizione dell'amministrazione (vedi quadro riepilogativo allegato). Non è prevista proroga al termine contrattuale del fine lavori.

Il progettista nella "Relazione Generale Tecnico Descrittiva" dichiara "In riferimento alla variazione apportate al progetto, per quanto riguarda le verifiche ex-ante si confermano le caratteristiche e i parametri definiti negli elaborati consegnati con il progetto esecutivo, senza necessità di integrazione. Per quanto riguarda le verifiche ex-post sarà necessario integrare la documentazione con le schede tecniche e le certificazioni dei materiali inseriti in variante".

In particolare le modifiche proposte nella variante 1 possono essere così sintetizzate:

OPERE EDILI:

- apertura di una nuova porta sul prospetto sud, come richiesto dall'Amministrazione, al fine di rendere accessibile dall'esterno gli spazi servizi igienici presenti al piano interrato;
- pulizia e impermeabilizzazione superficiale della pavimentazione in porfido presente all'ingresso della struttura per risolvere alcune problematiche di infiltrazione d'acqua in corrispondenza del locale centrale termica al piano interrato;
- sostituzione di alcune pedate in porfido in corrispondenza della scala principale di accesso da sud e lungo il camminamento nord che risultano scheggiate, con contestuale posa di elemento di sostegno metallico inferiore;
- puntuali opere da cartongessista di modifica e ripristino delle partizioni interne in cartongesso e dei controsoffitto, a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti gli impianti esistenti;
- limitate opere strutturali locali al fine di adattare i cavedi tecnici alle nuove geometrie delle reti di riscaldamento e ventilazione;
- realizzazione masseto in pendenza sulla torre scenica al fine di garantire un efficace scolo delle acque meteoriche verso i punti di scarico;
- modifica sottostruttura di supporto parete ventilata, prevedendo una lamiera grecata in sostituzione del pannello in OSB per rendere completamente incombustibile la stratigrafia della stessa.
- rimozione e sostituzione coibentazione termica a cappotto presente sul prospetto est della torre scenica che risulta staccata dalla parete di supporto in calcestruzzo.

Si formulano n.42 nuovi prezzi

Per quanto concerne la modifica contrattuale, risulta un importo totale complessivo di € 500.045,91.=, pari all'importo soggetto a ribasso di euro 527.154,52.= dedotto il ribasso del 5,50%, sommati gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 1.884,89.= con un maggior importo netto dei lavori rispetto all'importo di contratto di euro 64.501,85.=, come indicato nel quadro riepilogativo allegato e negli elaborati di variante.

OPERE IMPIANTISTICHE :

- lavori di manutenzione straordinaria sul sistema di emissione esistente a ventilconvettori prevedendo la completa pulizia degli stessi, la sostituzione dei filtri di ripresa, la posa di idoneo sifone per l'acqua di condensa, la posa di valvola automatica di bilanciamento, la sostituzione delle valvole di intercettazione e dei flessibili di collegamento alla rete di distribuzione primaria. Per i ventilconvettori a soffitto si prevede la posa di plenum con serranda e griglia di ripresa, attualmente mancanti;
- mappatura reti di distribuzione impianti meccanici e reti di scarico acque bianche e nere, prevedendo la pulizia delle stesse fino al collettore comunale
- spostamento e modifica quadro elettrico bar al fine di consentire il pieno accesso al cavedio impianti, prevedendo l'integrazione delle nuove linee luci esterne;
- fornitura e posa nuovi corpi illuminanti esterni sul prospetto nord, est e sud con linea alimentazione separata;
- integrazione impianto rivelazione incendi prevedendo moduli di ingresso/uscita in grado di segnalare lo stato delle serrande antincendio e comandare lo spegnimento delle unità trattamento aria come previsto dalla normativa antincendio.

Si formulano n.23 nuovi prezzi.

Per quanto concerne la modifica contrattuale, risulta un importo totale complessivo di € 523.635,93.=, pari all'importo soggetto a ribasso di euro 529.973,02.- dedotto il ribasso del 5,01%, sommati gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 20.214,56.= con un maggior importo netto dei lavori rispetto

all'importo di contratto di euro 50.562,97.=, come indicato nel quadro riepilogativo allegato e negli elaborati di variante.

Le variazioni proposte sono necessarie alla soluzione di alcune problematiche imprevedute e non prevedibili nella fase progettuale, oltre ad alcune lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità.

Con deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio n.49 di data 07 giugno 2023 veniva concessa l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di variante ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale, fatta salva la competenza del Comune in materia di conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti di attuazione.

In data 12 ottobre 2023 con prot.6378 veniva inviata al Comune di Valledaghi comunicazione dei lavori di variante ai sensi della L.P. 15/15.

Con decreto del Presidente della Comunità n.140 di data 12 ottobre 2023, immediatamente eseguibile, integrato con successivo decreto 147 del 17.10.2023 sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento della variante all'opera.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.60/2023 si addiveniva all'approvazione prima variante progettuale (suppletiva) e provvedimenti conseguenti. L'importo complessivo dell'opera pari ad € 1.282.500,00.

Il DL ha attestato il fine lavori in data 27.10.2023.

In parte corrente relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze e manutenzioni ordinarie.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.200,00	33.100,00	33.100,00	101.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.900,00	6.900,00	6.900,00	20.700,00
Totale entrate Missione	42100	40.000,00	40.000,00	122.100,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	42.100,00	40.000,00	40.000,00	122.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	42.100,00	40.000,00	40.000,00	122.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	2.100,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.100,00	40.000,00	40.000,00	122.100,00

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

L'art. 13 della L.P. 14.02.2007, n. 5, *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”* ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo sociale ed economico e promuovere iniziative formative, sociali, culturali e ricreative volte a favorire la maturazione della loro personalità e la loro integrazione attiva nella società e nelle istituzioni.

Con deliberazione n. 1683 di data 08.10.2021, la Giunta provinciale ha modificato e sostituito i *“Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito”* precedentemente approvati con deliberazione n. 1929 di data 12.10.2018, che definiscono l'iter per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione.

Il Piano Giovani di Zona, in sigla PGZ, rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali, attuata da un territorio contiguo di almeno 3.000 residenti, omogeneo per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessato a sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 35 anni, e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ costituisce uno strumento per sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili.

Il metodo di lavoro del piano giovani di zona si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consiglio delle Autonomie Locali e strutture provinciali competenti in materia di politiche giovanili.

I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi hanno concordato di attivare il Piano di zona della Valle dei Laghi, al fine di affrontare congiuntamente i bisogni dei giovani del territorio, migliorare la qualità della vita della comunità alimentando il protagonismo diretto dei giovani stessi attraverso la promozione di cittadinanza e rappresentanza quale spazio dove sperimentare realmente le loro capacità di costruire una società migliore. A tal scopo viene affidando il ruolo di ente capofila alla Comunità della Valle dei Laghi.

L'atto di programmazione e attuazione del PGZ è il *“Piano Strategico Giovani”* (in sigla PSG), redatto dal *“Tavolo del Confronto e della proposta”* e contenente una pianificazione, di norma pluriennale, delle linee strategiche sulla base delle quali si procederà alla selezione annuale degli interventi di politiche giovanili da realizzare sul territorio e del budget a disposizione. Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale, dev'essere approvato dagli organi competenti dell'ente capofila e trasmesso (nel periodo compreso tra il 1/10 e il 30/11) alla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili per la successiva approvazione.

La Comunità ha quindi previsto nel proprio bilancio la spesa per la realizzazione del PSG e per l'affidamento dell'incarico al referente tecnico organizzativo, prevedendo contemporaneamente il rimborso parziale da parte della Provincia e dei Comuni firmatari della convenzione che istituisce il PGZ.

Missione 07 - Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	109.376,84	0,00	0,00	109.376,84
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	183.014,14	0,00	0,00	183.014,14
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	294390,98	0,00	0,00	294.390,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	292.390,98	0,00	0,00	292.390,98
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	294.390,98	0,00	0,00	294.390,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	294.390,98	0,00	0,00	294.390,98
Totale Missione 07 - Turismo	294.390,98	0,00	0,00	294.390,98

Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi.

La Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni che ne fanno parte ritengono importante effettuare un intervento che consenta il miglioramento della rete infrastrutturale, del sistema segnaletico ed informativo presente sull'intero ambito della Comunità di Valle al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio e quindi renderlo così più appetibile anche a livello turistico. Tale obiettivo è già stato individuato a più riprese nei documenti di programmazione territoriale della Comunità ed è stato oggetto di condivisione anche nei tavoli di lavoro effettuati.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2018 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, per la valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. La tipologia di intervento ammissibile a contributo di interesse della Comunità è la seguente: “investimenti materiali ed immateriali per la riqualificazione e messa a norma della segnaletica turistica - informativa presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo sul territorio; realizzazione di sistemi di e-bookings e di informazione dei servizi turistici territoriali mediante l'utilizzo di strumenti informatici”. Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 15 marzo 2019 è spostata al 30 maggio 2019.

L'argomento è stato trattato più volte nella conferenza dei sindaci e, nelle sedute del 09 ottobre 2018 e 28 febbraio 2019, si è stabilito di procedere alla progettazione necessaria a corredo delle opere finanziabili sul bando Leader relative a quanto in oggetto descritto. La questione della segnaletica stradale è stata trattata nella conferenza dei sindaci di data 09 luglio 2020 ricevendo indicazione di espungere dal progetto la segnaletica privata (sia collocazione che rimozione).

Avvalendosi della preziosa collaborazione dei tecnici di riferimento dei Comuni appartenenti alla Comunità, nella loro qualità di attenti conoscitori del territorio e della sua fruibilità, di specifici incontri con i referenti delle amministrazioni comunali e dell'Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, e mantenendo uno stretto rapporto con loro, è stato possibile individuare le varie situazioni critiche sull'intero territorio, al fine di organizzare al meglio il nuovo sistema informativo a scopo turistico.

L'Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi insieme all'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi hanno definito e sviluppato il progetto di “Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate” a firma dell'arch. Luigi Zanoni con studio a Trento, che prevede la sistemazione dell'ambito dove alloggia l'edificio p.ed. 337 in C.C. Vezzano. Il progetto interessa la manutenzione esterna dell'immobile e la riorganizzazione stilistica di tutto il sistema informativo esterno – dalla rivisitazione grafica del toponimo “Valle dei Laghi” al posizionamento di un nuovo dispositivo di visibilità (insegna) per il traffico veicolare, ciclabile e pedonale. Il progetto in oggetto, è stato ceduto a titolo gratuito da APT/Ecomuseo alla Comunità della Valle dei Laghi, al fine di inserirlo nell'ambito della “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico in Valle dei Laghi” nel “Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico”, curato dalla Comunità della Valle dei Laghi; la sede di APT a Vezzano è il fulcro del sistema informativo turistico nella nostra realtà territoriale ed è quindi l'occasione per riorganizzare e valorizzare tutto il sistema informativo, a partire dall'ufficio turistico anche con alcuni accorgimenti di manutenzione della struttura, fino ad estenderlo, in ambito urbano ed extraurbano, su tutto il territorio della Comunità della Valle dei Laghi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 di data 9 maggio 2019, immediatamente eseguibile, veniva preso atto della cessione gratuita alla Comunità della Valle dei Laghi da parte di APT Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi e dell'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi, del progetto definitivo di “Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate” costituito da relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo e computo metrico estimativo, autorizzando il Servizio Gestione del Territorio a procedere con gli adempimenti necessari all'inserimento del progetto in oggetto all'interno di quello di “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - “Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi”, progetto più ampio curato dalla Comunità della Valle dei Laghi, per la presentazione della domanda di finanziamento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5.

Al fine di presentare domanda di finanziamento al GAL Trentino Centrale risultava necessario disporre del bene interessato dall'intervento o essere autorizzati dal proprietario; in questo caso per collocare i due sistemi informativi è stata richiesta autorizzazione alla Pat e con nota giunta al protocollo della Comunità in data 02.05.2019 sub. n. 3193 il Servizio Gestioni patrimoniali e Logistica - Ufficio Espropriazioni della Pat, ha rilasciato il proprio consenso preventivo all'installazione dell'insegna e del totem informativo.

Per quanto riguarda invece il consenso al posizionamento del sistema informativo sull'area dell'ufficio informazioni turistiche di Vezzano, il Comune di Valledlaghi ha rilasciato in data 07.05.2019, acquisito al prot.3353 dd. 09.05.2019, parere informale disponendo che venga ridotta la dimensione in elevazione del

manufatto relativo al dispositivo di visibilità, rinviando il rilascio del parere vero e proprio in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica in fase esecutiva.

Sulla base delle analisi svolte con le amministrazioni di riferimento, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi ed Ecomuseo della Valle dei Laghi, il Servizio Gestione del Territorio della Comunità della Valle dei Laghi ha potuto predisporre, secondo le indicazioni previste dal Bando del GAL Trentino Centrale, il progetto e la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di contributo del "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi" che comprende interventi di installazione di segnaletica tra cui

- la segnaletica direzionale verticale sulla viabilità di interesse comunale all'interno e all'esterno dei centri abitati,
- la segnaletica dei percorsi per la mountain bike in ambito extraurbano ed urbano,
- le strutture informative tipo "infopoint" con supporto di pannelli informativi,
- il totem
- altri elementi informativi presso l'ufficio APT di Vezzano.

Il progetto definitivo predisposto dalla Comunità, costituito da relazione descrittiva della proposta progettuale, relazione tecnica, computo metrico estimativo con relativi preventivi di spesa, n. 4 tavole corografia, schedatura segnaletica, punti posa info point, particolari costruttivi e comprensivo del progetto di "Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano" (relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo, computo metrico estimativo) evidenzia un importo complessivo di euro 271.471,57.= di cui, euro 192.889,81.= per lavori ed euro 78.581,76.= per somme a disposizione.

La CPC - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi, con verbale di deliberazione n.19/2019 assunto nella seduta di data 26 febbraio 2019, ha concesso l'autorizzazione, valida ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale per i lavori relativi al progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni in riferimento alla struttura informativa tipo infopoint, per la quale è stata richiesta la modifica della copertura e l'eliminazione della scritta laterale a bandiera.

Il progetto è stato trasmesso ai singoli Comuni – Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi- che hanno approvato la progettazione definitiva ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- approvato il progetto in linea tecnica al solo fine della presentazione della richiesta di contributo;
- si sono impegnati in caso di finanziamento del progetto da parte del Gal, a sottoscrivere apposito Accordo di programma con la Comunità con l'individuazione dell'Ente capofila, i reciproci obblighi e garanzie, effetti giuridici degli atti compiuti e relativa responsabilità ivi compresa la definizione delle modalità di gestione e manutenzione futura delle opere realizzate dalla Comunità di Valle sul proprio territorio comunale;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Presidente della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2018.

Il medesimo progetto veniva approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n.81 di data 24 maggio 2019.

La domanda di finanziamento veniva presentata in data 28 maggio 2019 con prot.3788 ed in data 05 luglio 2019 il GAL chiedeva documentazione integrativa in particolare "copia dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio patrimonio della PAT per la realizzazione degli interventi previsti presso l'ufficio turistico di Vezzano". L'integrazione richiesta veniva inviata con prot.4898 del 08.07.2019.

In data 05 agosto 2019 il GAL (prot.5438 di data 06 settembre 2019 CdV) comunicava i risultati dell'istruttoria della domanda di contributo ritenendo la domanda presentata dalla Comunità ammissibile a finanziamento per la spesa ammessa di € 222.517,68.= con le seguenti prescrizioni:

"i pannelli informativi situati presso gli INFOPOINT ed il totem informativo multimediale dovranno riportare sia il brand di Trentino marketing che i loghi istituzionali e le diciture previste al punto n. 15 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del capitolo "DISPOSIZIONI GENERALI" della RACCOLTA dei BANDI Il GAL provvederà a consegnare al beneficiario un numero adeguato di targhette adesive da posizionare sul retro di ciascun elemento della segnaletica direzionale di tipo stradale e per i percorsi di mtb. In generale ogni tipologia di materiale informativo dovrà comunque essere approvata preventivamente dal GAL prima della realizzazione".

Il GAL, inoltre, indicava quando segue:

"Attendiamo quindi, come previsto al punto 12. delle DISPOSIZIONI GENERALI DEI BANDI, entro e non oltre 7 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della presente comunicazione una conferma scritta circa l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento. La mancata comunicazione entro tale termine verrà inequivocabilmente interpretata come atto di rinuncia formale a realizzare gli interventi.

Con nota prot.5460 di data 07 agosto 2019 il Presidente della Comunità forniva “conferma scritta circa l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento”.

Con nota di data 31 ottobre 2019 prot.7311 il Presidente della Comunità di Valle chiedeva al GAL di voler accordare proroga di giorni 180 al termine fissato per la consegna del progetto esecutivo autorizzato motivandola come di seguito riportato “Viste le difficoltà insorte con gli altri Enti coinvolti nel progetto, la richiesta è motivata dalla necessità di fare ulteriori valutazioni e definire degli accordi con i soggetti interessati”.

La proroga veniva valutata ed approvata nella riunione del 05.11.19 il Consiglio Direttivo fissando come nuovo termine il 01 maggio 2020 (comunicazione giunta al prot.7429 del 07.11.2019).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.15 di data 06 febbraio 2020 stabiliva: “di procedere con l’acquisizione della progettazione esecutiva relativamente al progetto di cui all’oggetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d’indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi”.

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.21 del 21.02.2020 veniva affidato l’incarico del servizio professionale di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale, verso la corresponsione dell’onorario di €5.708,77.= oltre a contributo previdenziale al 4% (€ 228,35.=) ed IVA al 22% (€ 1.306,17.=) per complessivi € 7.243,29.= all’ing. Sara Salvati con studio in Via Muradei 78 Trento (TN).

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.58 del 24.07.2020 veniva affidato l’incarico del servizio professionale di redazione relazione geologica e geotecnica, verso la corresponsione dell’onorario di € 450,00.= oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato) contributo previdenziale al 2% (€ 9,00.=) e 2 € bollo per complessivi € 461,00.=.

In ragione dell’emergenza epidemiologica da COVID - 19 ed a seguito del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 e della successiva Ordinanza di data 18 marzo 2020 del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, è stata disposta l’applicazione di misure straordinarie in materia di procedimenti amministrativi. In virtù della missione di interesse pubblico affidata al GAL, tali disposizioni trovano applicazione anche nell’esercizio dell’attività ad esso delegata. Con nota giunta al prot.2490 del 20.04.2020 il Gal comunicava che tutti i termini già fissati per le varie fasi del procedimento (ad esempio alla consegna di documentazione, avvio dei lavori, rendicontazione e conclusione degli interventi) rientranti nel periodo successivo a partire dal 23 febbraio 2020, venivano sospesi e riprendendo a decorrere dal ventesimo giorno successivo all’ultimo D.P.C.M. avente la medesima finalità.

Con nota di data 10 giugno 2020 (nostro prot.3479 del 11.06.2020) il GAL comunicava la cessazione della sospensione dei termini a partire dal 08 giugno 2020: il nuovo termine di scadenza per la consegna della documentazione veniva prorogato al 15 agosto 2020.

Il progetto esecutivo predisposto, acquisito al prot. 4858 del 10 agosto 2020, prevede una spesa complessiva di € 340.502,12.= di cui € 242.695,74.= per lavori ed € 97.806,38.= per somme a disposizione. Le spese tecniche di progetto – comprensive di CNPAIA- ammontano a € 29.123,49.=; a fronte di una spesa già sostenuta per la fase di progettazione esecutiva pari a € 6.398,11 oltre ad IVA, le spese tecniche di direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase d’esecuzione sono quantificate in €22.725,38.= contributo previdenziale incluso + IVA.

Nell’iter di approvazione del progetto sono state richieste/ottenute le seguenti autorizzazioni e/o pareri:

- Delibera n. 19/2019 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio con prescrizioni in merito alla struttura informativa tipo Infopoint in relazione alla copertura ed alla bandiera laterale;
- Consenso preventivo del Servizio Gestioni patrimoniali e Logistica Ufficio Espropriazioni con riferimento alla nota del 15 aprile 2019 prot. 244059, all’installazione dell’insegna e di un totem informativo in fregio alla p.ed. 337 CC Vezzano (ufficio turistico dell’ APT di Vezzano).
- Autorizzazione paesaggistica n. 10/2020 del Comune di Vallelaghi.
- Parere informale del Comune di Vallelaghi prot. N. 5596 data 07.05.2019 relativo ai lavori di Posizionamento sistema informativo sulla p.ed. 337 C.C. di Vezzano.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Cavedine di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4954 del 13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine e S.P. 214 del Lago di Cavedine - Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Vallelaghi di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4966 del 13.08.2020) - S.P. 245 di S. Massenza, S.P. 18 dir Vezzano, S.P. 18 dir Lon e Ranzo, S.P. 18 dir Lon e Vezzano, S.P. 18 dei Laghi di Terlago e Lamar, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale – Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Madruzzo di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4967 del

13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine, S.P. 214 del Lago di Cavedine, S.P. 214 dir Pietramurata, S.P. 85 del Monte Bondone, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 102 del 13 agosto 2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo al fine del perfezionamento della domanda di contributo.

Con nota prot. 4979 del 14 agosto 2020 il Presidente della Comunità di Valle ha trasmesso al GAL il progetto esecutivo corredato delle necessarie autorizzazioni e della documentazione prevista da Bando.

Con nota prot. 7973 del 28 dicembre 2020 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 178.014,14.=, corrispondenti all'80% della spesa ammessa pari a € 222.517,68, ricordando che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 150 giorni dal ricevimento.

Il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la Convenzione, debitamente sottoscritta, che definisce i vincoli e le modalità di realizzazione degli interventi previsti.

Con nota prot. 820 del 10 febbraio 2021, il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la richiesta di proroga dell'inizio dei lavori di tre mesi per ragioni contabili, legate al bilancio dell'Ente.

Con nota prot. 2091 dell'8 aprile 2021 il GAL ha concesso la proroga per l'avvio dei lavori relativi al progetto in oggetto, ricordandone il termine ultimo aggiornato al 16 giugno 2021, rettificato, con nota prot.2685 del 5 maggio 2021, per errore materiale, nel termine ultimo aggiornato al 27 agosto 2021.

Il progetto complessivo è stato analizzato nel dettaglio più volte in Conferenza dei Sindaci fornendo l'indicazione di procedere, per il momento, all'appalto dei soli lavori relativi alla Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB.

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto relativo ai percorsi MTB, nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.=.

Con medesima deliberazione si demandava a successivo e separato provvedimento, sentita la Conferenza dei Sindaci, la programmazione/calendarizzazione degli altri progetti relativi alla medesima pratica (Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi).

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07 luglio 2021 si approvava a tutti gli effetti il progetto, si prenotava la relativa spesa, si definivano le modalità di appalto dei lavori e si individuava nel tecnico incaricato presso la Comunità la figura del Direttore Lavori.

Alla procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) non partecipava alcuno dei soggetti invitati.

Si esperiva nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 - RDO prot.4693). In data 10 agosto 2021 (verbale prot. 4798) si aggiudicava, fatto salva la verifica dei requisiti di legge, l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di €35.757,93.= di cui €33.921,51.= per lavori ed € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa. Con nota prot. 5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con nota prot. 5015 del 20 agosto 2021 il Commissario Straordinario della Comunità chiedeva proroga di sei alla data di inizio lavori per le seguenti ragioni:

1. Gli elaborati progettuali hanno dovuto essere aggiornati all'Elenco prezzi della PAT 2021.
2. È stato necessario attivare due diverse procedure di gara per addivenire all'individuazione dell'aggiudicatario (alla prima procedura non perveniva alcuna offerta). Ciò è dovuto, probabilmente, alla contingente situazione del mercato edilizio ove le agevolazioni fiscali hanno notevolmente aumentato le richieste di intervento alle ditte che non riescono più a soddisfare le richieste. A ciò si aggiunge la difficoltà di approvvigionamento dei materiali.

La legge di riforma del turismo in Trentino ha comportato la modifica delle Aree Territoriali riducendo le APT. Il territorio provinciale è organizzato in undici ambiti territoriali. La Valle dei Laghi, rappresentata dai Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine con i relativi Comuni Catastali, faceva parte dell'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi", ove operava l'Azienda per il turismo (APT) di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi. Dopo una serie di incontri svolti singolarmente dai Comuni con gli operatori economici e turistici del territorio, è emersa la volontà generale di perseguire una variazione d'ambito per spostarsi dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n. 7 "Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano".

In tal senso si sono formalmente espressi i Consigli comunali dei Comuni di Vallelaghi (con deliberazione n. 20 del 20.05.2021), Madruzzo (con deliberazione n. 19 del 30.06.2021) e Cavedine (con deliberazione n. 18 del 30.06.2021).

Con nota di data 08.07.2021 prot. 7988 del Comune di Vallelaghi, a firma dei rappresentanti dei tre Comuni, è stata formalizzata la richiesta alla Giunta Provinciale di variazione della configurazione d'ambito, con

spostamento dei Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n.7 "Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano".

La segnaletica MTB, da progetto, riportava il logo dell'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi. Si è reso necessario attendere la conclusione dell'iter autorizzativo al fine di predisporre e posizionare la cartellonistica aggiornata.

Il Consiglio Direttivo del GAL TRENTINO CENTRALE ha deliberato la concessione di ulteriori e definitivi termini per l'avvio dei lavori fissando la nuova scadenza al 24 febbraio 2022 (nota pervenuta al prot.5806 del 27 settembre).

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021, è stato approvato in linea tecnica il progetto di Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)", nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.= dell'Amministrazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07/07/2021 è stato approvato a tutti gli effetti il medesimo progetto esecutivo.

Con procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) sono stati invitati a presentare offerta 05 operatori economici. In data 30 luglio 2021 alle ore 9:15, giusto verbale prot.4543, si accertava che sulla piattaforma Mercurio non erano pervenute offerte.

E' stata attivata una nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 (RDO prot.4693) aggiudicando i lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di € 35.757,93.= di cui € 33.921,51.= per lavori ed €1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

Con nota prot.5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per €7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 5/2022 si stabiliva di affidare alla ditta Giorgio Sommadossi l'incarico per i lavori del "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)" per l'importo di € 33.667,10.= + €1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi €43.314,29.=. I lavori sono stati ultimati in data 21 novembre 2022.

In riferimento all'utilizzo della punto info di Vezzano l'APT Garda Trentino ha già formalizzato la propria mancanza di interesse all'utilizzo della struttura con l'intenzione di collocare il punto info a Sarche che è già attivo dalla scorsa primavera.

Per quanto riguarda i cartelli informativi si è ancora in attesa di un'espressione definitiva da parte delle amministrazioni di riferimento.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.864,36	0,00	0,00	7.864,36
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	318.000,00	318.000,00	318.000,00	954.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	190.150,00	188.615,00	188.200,00	566.965,00
Totale entrate Missione	516014,36	506615	506200	1528829,36

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	198.014,36	188.615,00	188.200,00	574.829,36
Titolo 2 – Spese in conto capitale	318.000,00	318.000,00	318.000,00	954.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	516.014,36	506.615,00	506.200,00	1.528.829,36

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	9.750,00	9.750,00	9.750,00	29.250,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	506.264,36	496.865,00	496.450,00	496.450,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.014,36	506.615,00	506.200,00	1.528.829,36

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

La pianificazione urbanistica e di governo del territorio provinciale, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità di Valle, prevede la predisposizione del Piano Territoriale della Comunità (PTC) quale *“strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell’obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali”*.

Alla luce della nuova riforma è stata costituita l’Assemblea per la Pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità della Valle dei Laghi composta per la nostra Comunità da due componenti per i Comuni di Madruzzo e Cavedine e tre componenti per il Comune di Vallelaghi in quanto comune con più di 3.000 abitanti. L’assemblea è presieduta dal Presidente.

Nello specifico l’Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi è così composta:

- Angeli David, sindaco del Comune di Cavedine,
- Beatrice Silvano, consigliere di minoranza del Comune di Vallelaghi,
- Bortoli Michele, sindaco del Comune di Madruzzo,
- Chisté Maria Bruna, consigliere di minoranza del Comune di Madruzzo,
- Dallapè Maria, consigliere di minoranza del Comune di Cavedine,
- Miori Lorenzo, sindaco del Comune di Vallelaghi,
- Rigotti Ilaria, consigliere di maggioranza del Comune di Vallelaghi,
- Sommadossi Luca, presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

La Comunità della Valle dei Laghi per il triennio 2023-2025 intende riavviare l’iter di predisposizione del Piano Territoriale di Comunità valutando con i servizi competenti della PAT le possibilità di lavoro in tale ambito.

Oltre alle attività di pianificazione urbanistica in seno alla Comunità di Valle, svolge la propria attività la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC). La commissione è stata rinominata alla luce delle nuove caratteristiche definite dalla legge di riforma delle Comunità di Valle ed è composta da:

Luca Sommadossi, Presidente,
Francesca Dell’Angelo Custode, dipendente della Comunità di Valle,
Maria Stella Marini, architetto,
Alberto Cristofolini, architetto,
Ugo Bazzanella, architetto,
Giovanni Facchinelli, architetto.

La Commissione ha il compito di:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall’articolo 64, commi 2 e 3 della legge urbanistica, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l’autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:
 - 1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall’articolo 50, comma 7 della legge urbanistica
 - 2) degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d’opera, ai sensi dell’articolo 92, comma 3 della legge urbanistica;
 - 3) dei progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - 4) degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall’articolo 106 della legge urbanistica.

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Edilizia abitativa pubblica

La legge provinciale 7 novembre 2005 n.15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21", rappresenta la norma di riferimento per l’attuazione degli interventi in materia di edilizia pubblica. Per l’attuazione delle disposizioni contenute nella stessa ci si riferisce al vigente regolamento attuativo.

In particolare spettano alle Comunità le seguenti competenze nell’ambito della gestione della politica provinciale della casa:

- *formazione e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi ITEA ai nuclei familiari*

- più disagiati;
- *formazione e la gestione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a sostegno della locazione sul libero mercato;*
- *pubblicazione del bando e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi a canone moderato;*
- *verifiche per il mantenimento dell'alloggio e del contributo integrativo;*
- *pagamento del contributo integrativo;*
- *decisione in ordine ai ricorsi presentati contro le graduatorie;*
- *stipula di accordi di programma con gli enti locali e con i comuni proprietari delle aree per la realizzazione degli alloggi da parte di ITEA S.p.a. e imprese convenzionate.*

Parte di tali attività tra le quali, in primis, la verifica delle condizioni economiche patrimoniali degli inquilini Itea Spa, sono state affidate dalla Provincia per conto ed in nome degli enti locali all'ITEA S.p.A., mediante apposita Convenzione.

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle n.147 del 30 dicembre 2011, la Comunità della Valle dei Laghi ha approvato nel corso del primo quadrimestre 2022, le graduatorie di edilizia pubblica relative alle domande raccolte dal 1 luglio al 30 novembre 2021.

Tali graduatorie riguardano le domande relative la locazione di alloggi pubblici e quelle relative alla concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Le graduatorie sono state redatte mediante l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare.

Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve possedere i requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 3 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/98 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Fra le novità normative introdotte nel settore edilizia abitativa pubblica con la legge provinciale 6 agosto 2019 n.5, vi è l'individuazione di nuovi e ulteriori requisiti per l'accesso agli alloggi sociali ed al contributo sull'affitto, tra cui l'assenza di condanna, come stabilito dall'art. 5 c. 2 lett. c ter) per la richiesta di alloggio pubblico, infine per il riconoscimento del contributo integrativo, il nucleo familiare di appartenenza deve presentare domanda di reddito/pensione di cittadinanza o dichiarare di non averne i requisiti, come previsto dall'art. 30 del regolamento di esecuzione della legge provinciale 15/05.

Le suddette graduatorie mantengono validità fino all'approvazione delle graduatorie successive. A partire dalla raccolta 2020 il periodo di presentazione delle domande per la locazione di alloggi pubblici e per la concessione di contributi al canone di locazione, non è più individuato nel regolamento di edilizia abitativa pubblica, ma è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale. L'approvazione delle relative graduatorie dovrà essere effettuata entro il primo quadrimestre dell'anno successivo alla raccolta. La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie, separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari. Le linee di indirizzo provinciali, confermate anche da provvedimento specifico della Comunità, stabiliscono un limite minimo, per l'assegnazione degli alloggi pubblici a cittadini extracomunitari pari al 10% . E' fatta salva la possibilità di assegnazione in deroga a tale limite. La Comunità provvede ad assegnare ai soggetti presenti nelle graduatorie approvate gli alloggi pubblici messi a disposizione da I.T.E.A.Spa.

La procedura applicata è la seguente:

- *comunicazione ai richiedenti, in posizione utile in graduatoria, la disponibilità di alloggi idonei alle esigenze del proprio nucleo familiare con richiesta di presentazione della documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti.*
- *dopo l'accettazione dell'alloggio proposto, autorizza con proprio provvedimento, ITEA Spa alla stipula del contratto di locazione.*

Il rifiuto dell'alloggio comporta la decadenza dal beneficio e l'esclusione del nucleo familiare dalla graduatoria (salvo casi specificati dalla normativa).

Piano straordinario per gli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata

L'articolo 59 della L.P. 28 dicembre 2009, n. 19 stabilisce che la Giunta provinciale adotta un Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010, in deroga alle corrispondenti disposizioni della L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e smi.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1006 di data 30 aprile 2010 sono stati approvati i criteri attuativi del Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010. Gli interventi finanziati sul Piano straordinario sono: acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento in favore della generalità dei cittadini, degli immigrati stranieri, degli emigrati trentini e delle giovani coppie e nubendi.

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle n. 147 di data 30 dicembre

2011, le graduatorie di edilizia agevolata ancora in vigore, saranno gestite dalla Comunità Rotaliana Königsberg fino all'erogazione finale del contributo in conto capitale per gli interventi di risanamento e di acquisto e risanamento e fino al verbale di chiusura del procedimento per gli interventi di acquisto e costruzione.

La Comunità della Valle dei Laghi gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento e per i nuovi mutui stipulati nel corso del 2013 e successivi. La Comunità gestisce inoltre i procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento.

Con deliberazione n.3099 di data 28 dicembre 2007 la Giunta provinciale ha deliberato in merito alla portabilità del mutuo agevolato ad altra banca convenzionata (surrogazione del mutuo).

In particolare è stabilito che il mutuo originario stipulato presso una banca convenzionata può essere trasferito ad altra banca sempre convenzionata con la Provincia autonoma di Trento a condizione che: la tipologia del contributo pubblico, costante o variabile, rimanga invariata, la surrogazione non comporti costi aggiuntivi a carico del bilancio provinciale, l'importo del nuovo mutuo non sia superiore al debito residuo pre-surrogazione, le domande vanno presentate dal 15 marzo al 31 maggio e 15 settembre 30 novembre con decorrenza rispettivamente dal 01 luglio e 01 gennaio successivo.

Nel corso del secondo semestre 2016 la Provincia ha attivato la procedura di rinegoziazione dei tassi d'interesse dei mutui stipulati in attuazione dei Piani provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata che si sono susseguiti nel tempo a partire da quelli di cui alla legge provinciale n.21/92 fissando le condizioni di rinegoziazione che le banche potevano accettare o rifiutare. Le banche potevano aderire alla proposta di rinegoziazione impegnandosi così ad accettare qualsiasi mutuo portato dai mutuatari delle Banche che non avessero accettato la proposta di rinegoziazione. Per le banche aderenti la rinegoziazione si perfezionava d'ufficio senza necessità di attivazione da parte dell'utente.

In caso di banche non aderenti alla proposta di rinegoziazione (di fatto Unicredit e Intesa San Paolo) per mutuatario si aprivano le seguenti strade:

- trasferimento del mutuo a una banca che ha aderito alla rinegoziazione al tasso concordato.
- trasferimento del mutuo presso una banca convenzionata diversa da quelle che hanno aderito alla rinegoziazione ma ottenendo comunque un tasso di conversione pari al rinegoziato.
- rinegoziazione individuale con la propria banca (Unicredit/Intesa) al fine di ottenere una riduzione del tasso con l'auspicio è che il mutuatario ottenesse una riduzione del tasso almeno pari al valore del tasso di conversione che è stato pattuito con le banche aderenti alla rinegoziazione.
- inattività (non conveniente né per il soggetto interessato né per il risparmio della spesa pubblica).

Con determinazione del Dirigente del Servizio autonomie locali n.468 del 18 dicembre 2017 si è preso atto della conclusione dell'operazione di rinegoziazione 2016-2017 che ha portato alla riduzione dei tassi d'interesse dei mutui casa agevolati. Con la determinazione è stato approvato l'elenco dei mutui rinegoziati ad iniziativa della Provincia, di quelli rinegoziati ad iniziativa del mutuatario e di quelli surrogati. In base ai dati rilevati dalla PAT si è avuta una riduzione sui tassi d'interesse per 4.687 mutui con conseguente risparmio anche per la spesa pubblica.

L'articolo 32 della Legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" prevede, per contenere gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la promozione della sospensione da parte delle banche del pagamento dei mutui stipulati ai sensi delle norme provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata per gli interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento dell'abitazione principale, a condizione che il piano di ammortamento sia traslato per il periodo corrispondente alla sospensione (rate 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020).

La sospensione della rata è da intendersi riferita alla sola quota capitale. Il mutuatario è quindi tenuto al pagamento dell'intera quota interessi relativa alla rata sospesa. Il contributo provinciale non viene erogato per la rata sospesa, ma verrà erogato sulla rata traslata (la modalità operativa applicata è la stessa prevista per le sospensioni di cui all'art.102 ter della LP.21/1992).

Il Servizio politiche della casa della PAT di data 19.05.2020 prot.272408 "Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate in ragione dell'emergenza COVID-19" dettagliava le modalità operative di gestione dell'operazione.

Con nota del 30.06.2020 la PAT Servizio politiche della casa comunicava che: "riguardo alla possibilità di concedere al titolare di un mutuo "agevolato" la sospensione del pagamento delle rate con conseguente traslazione del piano di ammortamento, si precisa che la relativa istanza va presentata alla banca prima della data di scadenza della rata (30 giugno, 31 dicembre). Si fa tuttavia presente che la sospensione del pagamento della rata può produrre ugualmente la predetta traslazione anche qualora la sospensione sia concessa dalla banca al mutuatario, con effetto retroattivo, a seguito dell'accertamento del mancato pagamento della rata nel corso del mese di luglio (per la rata scaduta il 30 giugno) e nel corso del mese di gennaio (per la rata scaduta il 31 dicembre); in tal caso, la sospensione consente al mutuatario di corrispondere esclusivamente la quota interessi maturata fermo restando l'obbligo per la banca di restituire all'ente competente il contributo nel frattempo incassato".

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.904.500,00	40.000,00	0,00	2.944.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	3204500	40.000,00	0,00	3244500

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	39.000,00	0,00	0,00	39.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.165.500,00	40.000,00	0,00	3.205.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.204.500,00	40.000,00	0,00	3.244.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.204.500,00	40.000,00	0,00	3.244.500,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	3.204.500,00	40.000,00	0,00	3.244.500,00

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Fondo Strategico Territoriale

Vedere parte “opere pubbliche e servizi sovracomunali”.

Teatro in fiore

Il progetto, partito nell'anno 2015, e proseguito negli anni seguenti, andrà avanti anche nel 2023.

I soggetti proponenti del progetto sono la Comunità della Valle dei Laghi, quale proprietario del Teatro in località Lusan e il Comune di Vallelaghi, proprietario delle aree adiacenti il Teatro e del sentiero geologico “Stoppani”.

Il progetto viene attuato in collaborazione con il Comune di Vallelaghi ed attuato tramite il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Oltre che degli interventi di manutenzione del verde la squadra si occupa del progressivo recupero del parco comunale e dei sentieri/stradine in località Lusan ivi compreso il sentiero Stoppani. L'attività della squadra è anche un importante presidio dell'area, in periferia dell'abitato, frequentata soprattutto durante l'estate da ragazzini e famiglie.

Interventi provinciali per il tramite del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento – assegnazione di personale compartecipato (L.P. 27.11.1990 n. 32).

La L.P. n. 32 del 27.11.1990 e s.m. “Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale”, all’art. 1, promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi la Giunta provinciale provvede mediante gli interventi previsti all’art. 2 della medesima legge, secondo le tipologie descritte nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 254 del 18.02.2005 e nelle successive deliberazioni di integrazione e modifica.

Il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi).

Con lettera di data 06 dicembre 2021 prot. S176/24.4/U116-FF-fs, ns. prot.7584 dd. 06.12.2021, il Servizio della Pat, confermava la disponibilità ad assegnare per l’anno 2022 n. 3 operai, richiedendo al contempo l’attestazione dell’impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico € 464,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 10,5 mesi, indicativamente da febbraio al 31 dicembre 2022.

Con lettera di data 15 dicembre 2021 prot. 7742, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al Servizio l’attestazione dell’impegno a compartecipare alla quota compartecipativa al costo personale per l’anno 2022, come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 1136 del 09 febbraio 2022 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro

Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm. che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 464,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona.

Con nota acquisita al prot. 947 del 22.02.2022 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2022, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 13.920,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La Convenzione veniva approvata con deliberazione del Commissario della Comunità n.25/2022 e debitamente sottoscritta.

Ed ancora, il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi) per il 2023.

Con lettera giunta al prot.6698 dd. 27.10.2022, il competente Servizio provinciale, confermava la disponibilità ad assegnare per l'anno 2023 n. 3 operai, richiedendo al contempo l'attestazione dell'impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico €463,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 10 mesi, indicativamente da marzo al 31 dicembre 2023.

Con lettera di data 27 ottobre 2022, prot. 6740, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al competente Servizio provinciale attestazione dell'impegno a compartecipare alla quota del costo del personale per l'anno 2023, come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 2023-S176-00010 del 03 marzo 2023 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm. che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 463,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona;

Con nota acquisita al prot. n. 1567 del 09.03.2023 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2023, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 12.501,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La convenzione veniva approvata con decreto del Presidente n. 36/2023 e debitamente sottoscritta.

La squadra compartecipata ha svolto nel corso del 2022 e 2023 attività di supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri (Comunità Valle dei Laghi), con ottimi risultati e si ritiene di portare avanti anche per il prossimo anno la positiva esperienza.

Parco Fluviale della Sarca

Con deliberazione dell'Assemblea Generale della Comunità della Valle dei Laghi n.12 di data 22 agosto 2012, con deliberazioni dell'Assemblea Generale del BIM n. 12 dd. 20.09.2012, degli altri Enti (Comuni e Comunità partecipanti) e della Giunta Provinciale n. 2043 dd. 28.09.2012, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'attivazione della "Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso" (d'ora in poi Rete

Riserve Basso Sarca) sul territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano.

Tale Accordo, sottoscritto in data 28.09.2012, prevedeva una durata fino al 31.12.2015 entro cui era prevista la realizzazione di una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale ma anche storico-culturale contenute all'interno di uno specifico Progetto di Attuazione, con la finalità di realizzare una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca.

In sede d'esame dello stato d'attuazione delle azioni previste dall'Accordo, avvenuto durante la Conferenza della Rete in data 29.06.2015, è stata discussa e condivisa la necessità di prolungare di un ulteriore anno la durata dell'Accordo (fino al 31.12.2016) al fine di consentire l'ultimazione delle attività del triennio 2012/2015 ed in particolare giungere all'adozione del Piano di Gestione congiunto con la Rete delle riserve della Sarca - medio ed alto corso (d'ora in poi Rete Riserve Alto Sarca), nonché per portare avanti le azioni propedeutiche al futuro Piano Unico di Gestione congiunto di cui sopra, scaturite a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT.

Gli accordi di programma, in seguito alla decisione delle rispettive Conferenze delle Reti e delle amministrazioni interessate, venivano prorogati fino al 31.12.2016 in modo da giungere entro detto termine all'approvazione del Piano Unico di Gestione ed alla realizzazione delle ulteriori azioni previste per il 2016 e 2017. Successivamente vi è stata un'ulteriore proroga fino alla conclusione del 2018, anno in cui è stata completata la predisposizione del Piano Unico di Gestione finalizzata all'istituzione del Parco Fluviale della Sarca ai sensi della L.P. 11/2007 e s.m..

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha approvato, in prima adozione, il Piano Unitario di Gestione delle Reti Alto e Basso Sarca finalizzato ad istituire il Parco Fluviale del Sarca, con nuova denominazione "delle Reti".

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 14 di data 14.10.2019, si è approvato in prima adozione, il progetto di "Piano di Gestione Unitario" delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca" dd. dicembre 2018 approvato dalle Conferenze delle Reti dd. 20.12.2018 e composto dai relativi allegati, dando atto che lo stesso sarà adottato anche da parte di tutti i Comuni dell'Alto e Basso Sarca, le Comunità di Valle, le ASUC del territorio, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento.

Le Conferenze delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca, in riunione congiunta del 20.12.2018, hanno approvato lo schema del nuovo Accordo di Programma della Rete di Riserve della Sarca con validità triennale (2019/2021), in cui è stato confermato il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente capofila.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1816 d.d. 13/11/2020, viene attribuita la nuova denominazione di "Parco Fluviale della Sarca".

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 14 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha approvato, il nuovo Accordo di Programma delle "Reti di Riserve della Sarca" (Parco Fluviale della Sarca) per il triennio 2019/2021".

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 15 di data 14.10.2019, si è approvato in prima adozione, lo schema del nuovo Accordo di Programma triennale 2019/2021 della "Rete di Riserve della Sarca" (che sostituisce le due Reti di Riserve Alto e Basso Sarca) come da Piano di Gestione Unitario a tal fine predisposto, finalizzato all'ottenimento della denominazione di Parco Fluviale della Sarca ai sensi della deliberazione G.P. n. 31 dd. 18.01.2018 in seguito ad approvazione del PdG come stabilito dalla L.P. 23.05.2007 n. 11 e s.m. e relativo al territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fivà, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole unitamente agli allegati, All. A) Schema Accordo di Programma, All. B) Documento tecnico e All. C) Programma finanziario.

L'impegno economico per la Comunità è ipotizzato in € 70.000,00 per le cd. "Azioni 1" suddiviso sulle annualità 2020-2021; sono previste altresì le cd. "Azioni 2", finanziate con risorse delle Comunità di Valle (cd. "canoni ambientali") nel 2022 per un importo di € 35.000,00.

E' in fase di rinnovo la Convenzione PFS 2023/31 e relativo Programma Triennale degli interventi (2023/25) tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fivà, Stenico, Sella Giudicarie, Comunità di Valle delle Giudicarie, ASUC di Dasindo, Fivà, Verdesina e Saone e Comunità Regole Spinale e Manez (Alto Sarca), i Comuni di Arco, Cavedine,

Dro, Drena, Madruzzo, Nago-Torbole, Riva del Garda, Vallelaghi, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Comunità della Valle dei Laghi (Basso Sarca), Provincia Autonoma di Trento e Consorzio BIM Sarca Mincio Garda.

Sulla base degli accordi preliminari intercorsi e dei finanziamenti assegnati nell'ultimo triennio al Parco Fluviale della Sarca dai soggetti finanziatori (PAT, Comunità di Valle e BIM Sarca Mincio Garda) è stato stimato un budget triennale 2023/2025 così suddiviso:

Accordo di Programma "PARCO FLUVIALE DELLA SARCA" IPOTESI PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI (2023/2025)				
SOGGETTO FINANZIATORE	1° ANNO 2023	2° ANNO 2024	3° ANNO 2025	TOTALE TRIENNIO
PROVINCIA DI TRENTO	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 432.000,00
BIM SARCA MINCIO GARDA	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 480.000,00
COMUNITA' GIUDICARIE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00
TOTALE	€ 439.000,00	€ 439.000,00	€ 439.000,00	€ 1.317.000,00

Si è in attesa dell'elaborazione del Programma Triennale degli interventi (2023/25) sulla base di risorse certe o comunque di cui sarà trovata disponibilità sui bilanci di competenza, per concordare le azioni da inserire.

Rete Riserve del Bondone

La Comunità della Valle dei Laghi ha aderito e sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato all'attivazione della Rete di Riserve Bondone sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento, Villa Lagarina" siglato fra i Comuni precitati, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina, il Consorzio BIM dell'Adige e le Amministrazioni separate di uso civico Baselga del Bondone, Vigolo Baselga, Sopramonte, Castellano.

Nel corso di questi ultimi anni di lavoro è proseguito lo sviluppo delle azioni individuate come prioritarie per il primo triennio così di seguito riassunte:

- a) elaborazione del Piano di gestione della Rete di riserve;
- b) interventi per la conservazione degli habitat e delle specie;
- c) interventi per la fruizione diretta;
- d) interventi per la comunicazione e la sensibilizzazione.

Con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg è stato approvato il Regolamento di attuazione del citato art. 47 della L.P. 11/2007 con cui sono definite le modalità e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Gestione, specificando che il Piano stesso può individuare ulteriori misure di tutela rispetto a quelle previste ai sensi della vigente normativa per le riserve naturali provinciali, per le riserve locali, per le aree di protezione fluviale e per gli ambiti fluviali oltre che per gli ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve.

Il citato Regolamento prevede inoltre che il Piano di gestione possa individuare misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio in un'ottica di sostenibilità e complementarietà anche attraverso la definizione di progetti partecipati "dal basso" in attuazione del principio di sussidiarietà responsabile finalizzati al miglioramento multifunzionale del territorio e delle strutture di fruizione dell'area protetta.

La conservazione e valorizzazione del territorio della Rete, il Progetto di Attuazione stabilisce una serie di azioni ritenute prioritarie da realizzare nel primo periodo di esistenza della Rete.

Con determinazione 22/29 del 16 ottobre 2016 della Dirigente dell'allora Servizio Ambiente, il comune di Trento ha affidato la prestazione di servizio consistente nella redazione del Piano di Gestione al dott. for. Federico Salvagni.

In data 13 settembre 2017 il professionista incaricato all'esecuzione della prestazione ha consegnato alla rete delle riserve il Progetto di Piano di Gestione e le relative tavole cartografiche.

Come previsto dall'art. 12 del citato Accordo di programma, il Comitato Tecnico-scientifico della Rete ha supervisionato all'elaborazione del Progetto di Piano e infine ha espresso parere positivo in merito all'adeguatezza tecnica del documento come risulta dal verbale n. 10 della riunione del 3 ottobre 2017 e la Conferenza della Rete ha approvato, con voto unanime, il progetto di Piano durante la riunione del 3 ottobre 2017, come risulta dal verbale n. 10 approvato con determinazione della Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente n. 53/39 del 17 ottobre 2017.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 4 di data 25.01.2018, si è approvato in prima adozione, il progetto di “Piano di Gestione della Rete di Riserve Bondone” composto dal Piano di Gestione della Rete di Riserve Bondone e dalle tavole cartografiche.

Conclusosi l'iter di approvazione, disciplinato dal D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg, il Piano di Gestione è entrato in vigore nella sua seconda versione in seguito alla pubblicazione al BUR del 10/01/2019 della delibera della G.P. n. 2397 del 21/12/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano di gestione della rete di riserve “Bondone”.

La delibera della G.P. n. 2397 del 21/12/2018, pubblicata al BUR il 10/01/2019, è stato approvato in modo definitivo il Piano di Gestione nella sua seconda versione.

L'accordo prevede un importo complessivo per gli anni 2014-2020 pari a € 1.216.500,00.-, finanziato dalla Comunità per un importo complessivo pari a € 30.000,00.-. Parte dello stanziamento è ancora presente a bilancio, e verrà liquidato al Comune di Trento previa richiesta e rendicontazione delle attività svolte.

Attività di climbing in Valle dei Laghi - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi”: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallelaghi falesie Lamar e Margone.

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio. La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità, la Provincia e gli altri enti, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio. Proprio in quest'ottica l'amministrazione intende attivare le iniziative come quella attualmente proposta.

La Valle dei Laghi è un luogo di particolare interesse per la pratica dell'arrampicata sportiva, è conosciuta in tutta Europa e si ritiene che incentivare la medesima possa essere un'importante leva di sviluppo per il territorio della Comunità.

Godendo di un clima mite, per il microclima generato dalla presenza dei laghi e dalla vicinanza al lago di Garda, è piacevole arrampicare anche nei mesi freddi dell'inverno. La morfologia del territorio offre svariati siti dove praticare l'arrampicata sportiva (falesie).

Le falesie della Valle dei Laghi sono state attrezzate da appassionati a partire dalla metà degli anni 80. Attualmente sono presenti in Valle dei Laghi circa 35 falesie con approssimativamente 1200 monotori e grandi potenzialità di nuovi sviluppi.

La frequentazione dei climbers dagli anni 80 è aumentata esponenzialmente. In alcune falesie la chiodatura è ormai obsoleta, necessita di un intervento di riattrezzatura dei chiodi a causa dell'usura data dall'elevata frequentazione.

Le falesie presenti sul territorio della Comunità sono state attrezzate da arrampicatori appassionati, che hanno cercato siti adatti alle loro capacità tecniche, tant'è che il territorio offre moltissimi itinerari di alto livello tecnico e poche, sempre sovraffollate, falesie di basso livello. Da qui la necessità di sviluppare nuovi itinerari per principianti, che si avvicinano con interesse al mondo dell'arrampicata, e le famiglie (stimate nel 75% del target turistico).

Le amministrazioni comunali alle quali è stato presentato il progetto, fin dall'origine hanno valutato positivamente l'opportunità di procedere ad uno sviluppo delle potenzialità del proprio territorio da proporre ai climbers.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 89/2015 veniva incaricato il dott. for. Guida Alpina Gianni Canale con studio in Ragoli (ora Tre Ville) della progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale degli interventi di cui all'oggetto.

La progettazione ha individuato ed interessato le seguenti aree: Giardino delle Occasioni Perdute; Margone, San Siro, Sisypheos, 5 Roveri, Lamar, Castel Madruzzo, Pezzent Area Family, Terlago Family.

Il Comune di Madruzzo ha già autonomamente realizzato l'intervento riferito alla falesia Castel Madruzzo. L'area è molto frequentata e apprezzata dai climbers.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. Fra gli interventi ammissibili sono previste anche le infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa quali le palestre di arrampicata.

Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci di data 15 ottobre 2020 è stata condivisa da tutti i Comuni della Comunità l'opportunità di procedere allo sviluppo del progetto, interessando progressivamente le falesie

come individuate dai singoli Comuni.

Sul territorio del Comune di Cavedine non è presente alcuna falesia che sia stata interessata dalla attuale progettazione. Madruzzo ha già individuato in seno alla Conferenza dei Sindaci la falesia di San Siro come prioritaria. Il Comune di Valledaghi con nota acquisita al prot.6989 di data 12.11.2020 ha individuato le falesie Margone, 5 Roveri e Lamar come aree d'intervento.

Con deliberazione del Commissario n. 13/2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) si stabiliva:

- di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Valledaghi falesie Lamar, 5 Roveri, Margone.
- di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l'incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

Una nuova attenta valutazione delle aree d'intervento, condivisa anche con l'amministrazione del Comune di Valledaghi, portava a preferire l'effettuazione dell'intervento sulla falesia “Giardino delle Occasioni Perdute” anziché “5 Roveri” (nota al prot.7312 del 26.11.2020). In tal senso veniva modificato anche l'atto d'indirizzo precedentemente assunto.

Risultava pertanto necessario ed urgente procedere ad adeguare la progettazione già acquisita, in relazione alle aree come congiuntamente individuate con le amministrazioni Comunali, per poter presentare la domanda di contribuzione.

Con deliberazione n. 22 del 26 novembre 2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) il Commissario della Comunità:

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 20 comma 1 bis della L.P. 26/1993 e ss.mm., verificava l'impossibilità di individuare, internamente all'organico dell'ente, personale per svolgere le prestazioni professionali sopra indicate, con l'inquadramento/qualifica/competenze necessarie.
- stabiliva di confermare i contenuti del proprio precedente provvedimento n.13/2020 fatto salvo che per la sostituzione della falesia “5 Roveri” con “Il giardino delle occasioni perdute”.
- stabiliva di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Valledaghi falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone.
- dava atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l'incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

In ossequio agli atti d'indirizzo sopra richiamati con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.89 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato il dott. For. Guida Alpina Gianni Canale con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGN81C24L174U P-IVA. 02051790224 dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020 riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Valledaghi falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 08.10.2020 al prot.7525 (corrispettivo forfettario € 1.300,00.= +CNPAIA 2% +IVA 22% per un totale di € 1.617,72.=).

Con nota pervenuta al prot.7581 di data 10 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva per ogni singola falesia gli elaborati aggiornati.

L'importo complessivo dei lavori, come dettagliato in ogni singolo progetto, è pari ad € 225.500,00.= di cui per lavori € 146.500,04.= ed € 78.999,96.= per somme a disposizione.

Il progetto è stato trasmesso ai Comuni di Madruzzo e Valledaghi, che con note prot. 7745/2020 e 7742/2020 hanno approvato la progettazione, ai fini della presentazione della domanda di contributo ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- sottoscritto le dichiarazioni di atto notorio e di impegni come richiesto dalla documentazione di richiesta di contributo;
- approvato il progetto in linea tecnica al fine della presentazione della richiesta di contributo;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020.

Con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità n. 41 del 18 dicembre 2020 è stato approvato in linea tecnica il “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” - falesie San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone al fine del perfezionamento della domanda di contributo a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico”.

Con nota prot. 2176 del 13 aprile 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, inserendo l’operazione in graduatoria e dichiarandola ammissibile a finanziamento.

Con nota prot. 5760 del 23 settembre 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 135.008,74.=, corrispondenti all’80% della spesa ammessa pari a € 168.760,93.=, ricordando che l’inizio dei lavori dovrà avvenire, ed essere comunicato al GAL, entro 150 giorni dal ricevimento.

Successivamente alla data di approvazione del progetto e della sua trasmissione al GAL per il completamento dell’istruttoria è intervenuto l’aggiornamento dei prezzi dell’ “Elenco prezzi della Provincia autonoma di Trento 2021” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2233 del 22 dicembre 2020 di cui all’art.13 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26) ora vigente (sei mesi dalla pubblicazione).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.72/2021 veniva incaricato il dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGNN81C24L174U P-IVA. 02051790224 l’incarico dell’aggiornamento prezzi esecutivo ed adeguamento progettazione esecutiva (compreso l’adeguamento alle prescrizioni del GAL di cui al prot.2176/2021) “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Valledaghi falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 19 ottobre 2021 prot. 6408 (corrispettivo forfettario) € 1.800,00.=+CNPAIA 2% per € 36,00.= +IVA 22% per € 403,92.=per un totale di € 2.239,92.=.

Gli elaborati progettuali aggiornati, suddivisi per ogni singola falesia, venivano consegnati al prot.7008 di data 15.11.2021.

Con deliberazione del Commissario della Comunità n. 187 del 23 dicembre 2021 veniva riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” - falesie San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone, nell’importo complessivo di € 229.600,01.= di cui € 150.301,52.= per lavori ed € 79.298,49.= per somme a disposizione, finanziata per € 135.008,74.= a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5. e per la restante quota da avanzo di amministrazione.

Con il medesimo provvedimento, veniva demandato alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l’impegno contabile della spesa attuando e completando l’indirizzo assunto con la deliberazione 187/2021, per tutti gli aspetti gestionali.

Con nota prot. 662 di data 07 febbraio 2022, veniva richiesta proroga dell’inizio lavori al GAL motivata dalla necessità, a seguito della riforma del turismo e degli ambiti territoriali, con conseguente trasferimento del territorio della Valle dei Laghi nell’ambito n. 7 “Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano”, di perfezionare un’azione di confronto con la nuova APT di riferimento al fine di condividere gli standard generali sui manufatti da realizzare, proroga che veniva concessa (nostro prot.1728 del 25/03/2022) fissando il nuovo termine al 19 agosto 2022.

Le amministrazioni comunali e la Comunità di Valle si sono confrontate con l'APT al fine di perfezionare l'inserimento delle falesie situate nella Valle dei Laghi nell'Outdoor Park Garda Trentino e veniva così acquisito il documento redatto dall'Outdoor Advisor del progetto Outdoor relativo alle falesie (prot.1036 del 24.02.2022) il quale evidenziava le azioni standard a cui devono positivamente rispondere le falesie dell'Outdoor Park Garda Trentino Ledro, con l'obiettivo duplice di mitigare i rischi a cui sono soggetti i praticanti e contenere la responsabilità dei soggetti pubblici e privati che ne hanno finanziato la valorizzazione e che le promuovono quale risorsa turistica:

- valutazione del rischio geologico al fine di confermarne la fruibilità con un livello di rischio accettabile per la pratica dell'arrampicata sportiva e definire gli eventuali interventi di mitigazione;
- progettazione degli interventi da parte di professionista titolato;
- interventi di mitigazione del rischio geologico secondo le indicazioni del geologo ed attrezzatura (ri-attrezzatura) delle linee di arrampicata secondo gli standard (tipologia materiali e spazia-tura tra gli ancoraggi) adottati per la falesie dell'Outdoor Park Garda Trentino ed indicati dai progettisti;
- informazione agli utenti relativamente alle misure di mitigazione e protezione da adottare sia tramite cartellonistica in loco che nella comunicazione stampate e/o digitale;
- controllo e manutenzione periodica delle falesie, sia della funzionalità ed integrità degli ancoraggi che della stabilità delle strutture rocciose.

Gli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda, richiedono, tra l'altro una valutazione geologica e che l'APT ha commissionato la predisposizione di una specifica valutazione geologica ad un tecnico da loro individuato il dott. Mirko Demozzi.

L'elaborato è stato acquisito al nostro prot.1723 del 25 marzo 2022 per quanto riguarda le falesie Lamar, San Siro e Giardino delle Occasioni Perdute e al prot. 2223 del 19 aprile 2022 per quanto riguarda la falesia Margone. I medesimi elaborati venivano trasmessi da APT anche alle amministrazioni comunali.

La valutazione geologica predetta evidenziava la necessità di approntare alcuni interventi di mitigazione del rischio per le falesie Lamar, San Siro e Margone, mentre per quanto riguarda il Giardino delle Occasioni Perdute sottolineava, con riferimento alla morfologia dell'area e alla conformazione della parete d'arrampicata, di non ritenere la stessa inseribile nel sistema dell'arrampicata del Garda Trentino.

La documentazione acquisita veniva valutata attentamente, anche nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 12 aprile 2022.

Tutte le Amministrazioni coinvolte, hanno ritenuto opportuno adeguare le falesie Margone, Lamar e San Siro agli standard previsti per l'inserimento nell'Outdoor Park Garda e di non procedere alla realizzazione dell'intervento sulla falesia Giardino delle Occasioni Perdute.

In esito a quanto sopra descritto con deliberazione del Commissario della Comunità n. 68 di data 19 maggio 2022 veniva assunto un nuovo atto d'indirizzo stabilendo, in via riassuntiva, quanto segue:

1. di non procedere con la realizzazione, in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, dell'intervento di messa in sicurezza della falesia Giardino delle Occasioni Perdute, in quanto non conforme agli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda;
2. di adeguare, sempre in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, i progetti Lamar, Margone e San Siro agli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda ed in particolare acquisire la progettazione geologica degli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare gli elaborati progettuali ivi compresi gli elaborati economici;
3. di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per la Responsabile del Servizio Gestione del Territorio completando l'indirizzo assunto con la presente deliberazione, per tutti gli aspetti gestionali.

Prioritariamente è stato necessario acquisire il supporto tecnico da parte di un geologo al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali per poi procedere all'appalto dei lavori. Inoltre, in previsione dell'avvio delle procedure relative all'affidamento dei lavori è stato necessario affidare anche la direzione lavori geologica per la fase esecutiva.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 24 del 29.06.2022 veniva affidato alla dott.ssa Geol. Alice Ferrari con studio a Tione (TN) – Via Trento 6, Codice Fiscale FRRLCA89B49L174E - P.IVA. 02542130220, l'incarico di Direzione lavori geologica per la fase esecutiva dei lavori e di supporto tecnico al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo - falesia San Siro; Comune di Vallelaghi - falesie Lamar, Margone, come da preventivo di parcella acquisito in data 20 giugno 2022 prot. 3652 (calcolato con tariffa oraria) di € 4.400,00.= + CNPAIA 4% (€ 176,00.=) oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato), per un totale di € 4.576,00.=.

Con deliberazione della PAT del 24 giugno 2022, ai sensi del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 e della L.P. n. 6 del 16 giugno 2022 e come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, veniva approvato l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale in vigore, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione verificatosi nell'ultimi mesi. Il nuovo elenco prezzi risultava in vigore in seguito a pubblicazione sul BUR in data 30 giugno 2022.

Con nota prot. 4972 del 22 agosto 2022 si richiedeva al GAL ulteriore proroga dell'inizio lavori. L'istanza motivata, da un lato dal confronto effettuato con la nuova APT di riferimento (ambito n. 7 "Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano) che ha comportato la necessità di individuare anche la figura del geologo a supporto delle valutazioni tecnico-progettuali da effettuare, e, dall'altro dalla necessità di adeguare i prezzi di progetto all'aggiornamento straordinario all'Elenco Prezzi Provinciale per il secondo semestre del 2022.

La proroga veniva accolta con nota 7158 del 15 novembre 2022 fissando il nuovo termine di inizio lavori al 19 febbraio 2022 e di fine lavori al 31.12.2022.

Con l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale risultava pertanto possibile l'aggiornamento dei prezzi di progetto al fine di appaltare le opere con un importo congruo rispetto alla situazione economica attuale per poi procedere con solerzia all'appalto dei lavori.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 35 del 12.09.2022 veniva affidato al dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGNN81C24L174U P.VA. 02051790224, il Servizio professionale aggiornamento prezzi esecutivo e adeguamento elaborati progettuali per porre in essere gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT; Direzione lavori, misura e contabilità e prestazioni annesse e accessorie, redazione certificato di regolare esecuzione; Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (aggiornamento) ed esecuzione del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallelaghi falesie Lamar, Margone. verso la corresponsione dell'onorario come da offerta di sintesi n. 30003890076 di data 09.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" €12.844,43.=+CNPAIA 4% per € 513,78.= +IVA 22% per € 2.938,81.=per un totale di €16.297,02.=.

Il progettista incaricato dott. For. Gianni Canale, consegnava l'elaborazione progettuale esecutiva aggiornata dei lavori in oggetto, come stabilito dall'incarico assunto con determinazione n. 35/2022, prot. 5672 di data 19.09.2022 (falesia S. Siro_Comune di Madruzzo), prot. 5673 di data 19.09.2022 (falesia Lamar_Comune di Vallelaghi) e prot. 5674 di data 19.09.2022 (falesia Margone_Comune di Vallelaghi);

La dott.ssa Geol. Alice Ferrari, dall'esame del progetto esecutivo aggiornato a settembre 2022 redatto dal dott. For. Gianni Canale, da quanto riportato nella "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor: La Cosina, Castel Madruzzo, San Siro, Giardino delle Occasioni e Lamar nei Comuni di Valle dei Laghi, Madruzzo e Cavedine (Trento)" e "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor denominata Margone nel Comune di Valle dei Laghi (Trento)" redatte rispettivamente in data marzo e aprile 2022 dal Geol. Mirko Demozzi, ed infine da quanto emerso dai sopralluoghi svolti nelle falesie interessate al progetto, dichiarava, come da atti prot. 5626 di data 16.09.2022, congrua la valutazione riportata negli elaborati Computi metrici estimativi a firma del dott. For. Gianni Canale. Veniva inoltre dato atto dalla professionista che, a causa della particolarità delle fasi lavorative di disaggio, vi possa essere la possibilità di superi di spesa, riconoscibili come imprevisti, eventualmente da concordare con la Stazione Appaltante.

Il progetto esecutivo "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi": Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallelaghi falesie Lamar e Margone, redatto dal dott. For. Gianni Canale, per ogni singola falesia è costituito da:

E.R. 110.01.0_Relazione tecnico-illustrativa e n. 2 allegati;

E.R. 110.02.0_Cronoprogramma dei lavori;

E.R. 120.01.0_Capitolato Speciale d'Appalto;

E.R. 130.01.0_Analisi Prezzi;

E.R. 130.02.0_Elenco Prezzi Unitari;

E.R. 130.03.0_Computo Metrico;

E.R. 130.04.0_Riepilogo Generale di Spesa;

E.R. 210.01.0_Urbanistica

E.R. 420.01.0_Piano di Sicurezza e Coordinamento e n. 6 allegati;

E.R. 420.02.0_Piano di Manutenzione dell'opera.

E.T. 311.01.0_Tavola Grafica

Il riepilogo generale degli interventi (come allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, evidenzia un importo complessivo di € 205.000,00.= di cui €133.021,74.= per lavori ed €

71.978,26.= per somme a disposizione dell'amministrazione e viene suddiviso per singola falesia nelle somme come da riepiloghi allegati alla presente determinazione.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 28/2022, attraverso il quale veniva approvata in linea tecnica la progettazione di cui trattasi, in via riassuntiva si decretava:

- di dare atto che la procedura di gara verrà attivata entro il 2022.
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza e attrezzatura delle falesie, all'impegno della spesa, all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori in economia, con affido dei lavori mediante massimo ribasso e previo sondaggio informale fra almeno tre ditte idonee per le categorie previste d'intervento.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.61 di data 09.12.2022 venivano approvati a tutti gli effetti gli elaborati progettuali dei lavori di "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallelaghi falesie Lamar e Margone" nell'importo complessivo di €205.000,00.= di cui € 133.021,74.= per lavori ed €71.978,26.= per somme a disposizione, finanziata per € 113.560,20.= a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5. e per la restante quota da avanzo di amministrazione.

Con la medesima determinazione si stabiliva:

- di procedere attraverso due appalti distinti in base ai Comuni d'intervento: falesia San Siro - Comune di Madruzzo; falesie Lamar, Margone - Comune di Vallelaghi.

Per quanto riguarda gli interventi su Vallelaghi: in seguito a gara regolarmente esperita in data 29 dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi all'impresa Trento Disgaggi di Groaz Gianni & C, con sede legale in Trento (TN), via Brez n.20/A, codice fiscale e partita IVA n. 00943020222, con un ribasso del 10,751 per cento sul prezzo a base d'asta (€ 52.390,75.= di cui € 47.413,79.= per lavori non soggetti a ribasso ed € 4.976,96.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) corrispondente al prezzo contrattuale di € 47.293,29 (quarantasettemiladuecentonovantatre/29), di cui € 42.316,33 (quarantaduemilatrecentosedici/33) per lavori ed € 4.976,96 (quattromilanovecentosettantasei/96) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Per quanto riguarda l'intervento su Madruzzo: in seguito a gara regolarmente esperita in data 30 dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi all'impresa Edilcom Srl, con sede legale in Borgo Lares (TN), Località Riderver 3, codice fiscale e partita IVA n. 00909260226, con un ribasso del 24,165 per cento sul prezzo a base d'asta (€ 80.630,99.=, di cui €75.421,63.= per lavori soggetti a ribasso ed €5.209,36.=) corrispondente al prezzo contrattuale di € 62.405,35 (sessantaduemilaquattrocentocinque/35), di cui €57.195,99(cinquantasettemilacentonovantacinque/99) per lavori ed € 5.209,36 (cinquemiladuecentonove/36) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (offerta 3000400711 documento di sintesi generato il 29.12.2022 alle 07:36:43).

I lavori sono stati consegnati in data 18 febbraio 2023 e conclusi in data con una spesa complessiva di € 165.148,08.= di cui € 108.129,59.= per lavori ed € 57.018,49.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

Progetto di ricostruzione a fini didattici e culturali – "Mulino Garbari".

Presso il Teatro della valle dei Laghi è attualmente depositato, disassemblato, il "Mulino Garbari".

Del mulino "Garbari", sembra si possano far risalire le "origini", non confermate e che comunque parlano sempre di "sega di Vezzano", in una pergamena del 1208 (pergamena n. 1 presente presso l'archivio del comune di Vezzano); esiste poi un'altra pergamena del 1420, degli statuti di Padergnone e Vezzano, così come citato nel Testo "Padergnone" (Autori vari, del 1994, pag. 63 -65) in cui si parla del ponte presso la Segna di Vezzano e l'area viene citata come zona in cui erano presenti attività artigianali legate alla forza motrice dell'acqua e macchine ad acqua, come pure nella Rivista "Archivio Trentino (n. 26, del 1911, pag. 50) in cui nell'articolo "Episodi di liti fra comuni", di Lamberto Cesarini Sforza, si parla della porta in pietra presso la Segna di Vezzano.

Altre notizie, più recenti, si possono avere dalla documentazione e dalle citazioni di Giuseppe Sebesta, così come riportate nel testo "la Via dei Mulini", edito dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, in cui appaiono alcune immagini dei palmenti, fisso e mobile, ed un'immagine di uno dei proprietari ripreso durante la lavorazione di irruvidimento della superficie interna della macina con il martello; la Sig. ra Carla Morandini, moglie di Sig. Garbari, riferisce come le visite di Giuseppe Sebesta presso il mulino fossero

frequenti fin dagli anni settanta, come confermato anche dall'anno di schedatura della macina, il 1971, macina che ora è conservata al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

Nello stesso testo viene riportata anche l'immagine del recupero del pestino nei dintorni di Vezzano, da parte della famiglia Garbari, lungo la vecchia strada sotto l'officina per la lavorazione del rame di Antonio Manzoni, nel 1968.

Questa notizia viene confermata anche dalle persone che ancora abitano la zona, che ricordano come nella via Nanghel vi fossero numerose attività artigianali che traevano forza per le loro attività dall'acqua, che scorreva nella "Roggia di Nanghel".

Della struttura originaria, composta da un castello in legno di larice, non rimane molto se non l'orditura portante, che è stata affiancata in un secondo momento, per rinforzarla data la cattiva conservazione delle parti originarie, da dei nuovi ritti in larice, probabilmente nel periodo in cui il mulino è stato radicalmente trasformato nella forma odierna.

La Comunità della Valle dei Laghi ritiene indispensabile effettuare il recupero e la valorizzazione di tale manufatto al fine di arricchire la propria memoria storica, attraverso la valorizzazione di questa importante testimonianza della tradizione. Tutto ciò in funzione dello sviluppo delle potenzialità culturali della popolazione locale, oltre che dell'ottenimento di un valore turistico aggiunto che sia in grado di svolgere un riequilibrio socio economico e di recupero delle proprie valenze culturali.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020;

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.127 di data 08 ottobre 2020, si stabiliva:

- di procedere con l'acquisizione della necessaria progettazione relativamente al "Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari", dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi;
- di stabilire che il progetto preveda un armonico inserimento a scopo culturale-didattico presso il parco del Teatro della Valle dei Laghi;

In ossequio all'atto d'indirizzo sopra richiamato con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.88 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato l'arch. Giuseppe Gorfer, con studio a Trento (TN), Via Lorenzoni 12, C.F.GRFGPP58C07L378A p.iva 01049270224 l'incarico della progettazione definitiva relativamente al "Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari" necessaria alla presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 – Azione 7.6 - "Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico culturali" - Edizione 2020, come da preventivo di spesa acquisito in data 30.11.2020 al prot. 7368 (corrispettivo scontato €5.187,00 +CNPAIA 4% ed IVA 22% per un totale di € 6.473,37.= calcolato su un importo di €100.000,00.=). In fase di progettazione si accertava che la domanda di contributo poteva essere presentata sull'azione 7.5 anziché 7.6.

Con nota pervenuta al prot. n. 7845 di data 21 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva gli elaborati progettuali. Il progetto prevede la ricostruzione con parte dei pezzi raccolti della vecchia macchina ad acqua e ricostruzione di nuovi al fine di riprodurre un mulino a scopo didattico, storico e turistico. La scelta della proposta progettuale ricade sulla ricostruzione di un mulino ad acqua composto dai palmenti in pietra. La vecchia macchina a rulli, di forte valore documentale, ma di scarso interesse scenografico, verrà ricollocata internamente al nuovo edificio ed eventualmente azionata con forza elettrica. L'importo complessivo dei lavori è pari ad € 170.718,92, di cui per lavori € 111.479,56 e per somme a disposizione € 59.239,36.

Sul progetto è stato acquisito parere di conformità urbanistica n. 12/2020 rilasciato dal Comune di Vallelaghi in data 16 dicembre 2020;

L'Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallelaghi Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si è resa disponibile, se il progetto

dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura.

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.48 di data 22.12.2020, in via riassuntiva:

- veniva approvato in linea tecnica, al fine della presentazione della domanda di contributo, il progetto denominato “ Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed. 375 in C.C. Vezzano”, acquisto al prot.7845 di data 21 dicembre 2020;
- si prendeva atto che l’Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Valledlaghi Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si era resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura;
- si autorizzava il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020;

Per quanto riguarda il contributo in data 13 aprile 2021 al prot.2176 perveniva comunicazione di ammissione in graduatoria del progetto, ma di mancato finanziamento per esaurimento fondi.

Successivamente, nel giugno 2022, perveniva comunicazione di ammissione al finanziamento (prot.3656 di data 20.06.2022): spesa ammessa € 128.602,82, contributo € 102.882,26.

Con nota prot.3909 di data 04 luglio 2022 veniva confermata da parte del Commissario Straordinario della Comunità di Valle l’intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento.

Successivamente, unitamente al Comune di Valledlaghi, veniva valutata una diversa collocazione del manufatto nei pressi della Roggia Grande. In esito a sopralluogo congiunto si acquisiva dal tecnico che aveva già curato la precedente fase della progettazione valutazione tecnica sulla nuova collocazione (prot.6479 del 18 ottobre 2022).

Nell’elaborato venivano individuate le seguenti necessarie autorizzazioni:

- Autorizzazione APRIAE con concessione di prelievo dell’acqua dalla Roggia Granda;
- Autorizzazione del Servizio Bacini Montani essendo la costruzione prossima al torrente;
- Autorizzazione Servizio Geologico. Essendo in parte in Area da approfondire, sarà necessario lo studio di Compatibilità oltre alla Perizia Geologica;
- Autorizzazione paesaggistica. L’area ricade interamente in area di Tutela ambientale;
- Parere di conformità urbanistica. L’art. 57 del PRG, comma 3, prevede la possibilità in Area Agricola di Pregio la costruzione di edifici di modeste dimensioni per “l’esercizio di attività a carattere culturale, sportivo e ricreativo, previo parere favorevole dell’organo provinciale”. Pertanto ad una prima interpretazione della norma la costruzione è possibile ottenuto il parere dell’organo provinciale competente. In alternativa dovrà essere applicato il principio della deroga per opera di interesse pubblico;

La volontà di modificare la collocazione del manufatto veniva anticipata al GAL con nota prot.6844 di data 02 novembre 2022 riservandosi di effettuare le necessarie valutazioni tecniche.

Con lettera di data 21 dicembre 2022 prot.8039 si richiedeva al Comune di Valledlaghi, al fine di procedere con i necessari, preliminari, approfondimenti di tipo tecnico e di fattibilità, un primo assenso ad autorizzare la collocazione dell’opera di cui trattasi nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino.

Con nota giunta al prot.8112 di data 23 dicembre 2022 il Comune di Valledlaghi esprimeva assenso preventivo all’intervento. Stabiliva, inoltre, che l’opera possa essere collocata sulla p.f.446 in C.C. Vezzano o sulla limitrofa futura p.f. 228/1 in C.C. Padergnone, previa predisposizione di apposito tipo di frazionamento, a spese della Comunità di Valle, con individuazione della relativa p.ed. e successiva costituzione del diritto di superficie a favore della Comunità di Valle.

Con decreto del Presidnete della Comunità della valle dei Laghi n.4 del 12 gennaio 2023 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di confermare la volontà di addivenire alla collocazione del “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino;
- di procedere nella predisposizione di apposita progettazione definitiva ed acquisizione delle necessarie prestazioni di natura geologica;
- di stabilire, per quanto riguarda la progettazione definitiva, in considerazione della specificità della medesima collegata a quella già effettuata, di rivolgersi al tecnico che si è già occupata della fase precedente della progettazione;
- di disporre, per quanto riguarda la prestazione tecnica di natura geologica, di individuare il tecnico che ha già indagato per il Comune di Vallelaghi l’area a Valle della Roggia Grande (Parco Due Laghi);
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l’attuazione dell’indirizzo assunto con il presente decreto;

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 44/2023 si stabiliva di affidare, per le ragioni di cui in premessa, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.99/2023, all’ arch. Gorfer Giuseppe con studio a Trento, l’incarico di predisposizione della progettazione definitiva riferita alla nuova collocazione del mulino all’interno del “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020. “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” – p.ed.375 in C.C. Vezzano” (importo presunto dei lavori € 100.000,00.=) verso il corrispettivo di € 4.668,30.=, CNPAIA 4% per € 186,73.= ed IVA 1.068,10.= per un totale di €5.923,13.=. *L’elaborato progettuale è stato predisposto e sottoposto al vaglio della CPC che ne ha richiesto la modifica.*

Ecomuseo della Valle dei Laghi

Lunedì 26 gennaio 2015, è stata ufficializzata la costituzione dell’Associazione “Ecomuseo della Valle dei Laghi”, da parte della Comunità di Valle e dei 6 comuni della Valle dei Laghi concludendo così il percorso dell’associazione “Verso l’ecomuseo della Valle dei Laghi” dando vita all’Associazione Ecomuseo. Il 30 maggio 2016 l’Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi ha ricevuto ufficialmente il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo, con determina n. 74 del dirigente del Servizio Claudio Martinelli. A seguito del riconoscimento è stato necessario rivedere lo Statuto dell’Ecomuseo in modo da renderlo più adeguato alla nuova situazione, in particolare con la revisione degli organi istituzionali anche a seguito della fusione di ben 5 su 6 dei Comuni della valle. La Comunità ed i Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine, in qualità di soci fondatori, hanno un rappresentante ciascuno all’interno del Consiglio direttivo.

L’Ecomuseo è quindi una realtà autonoma che necessita comunque del finanziamento pubblico per espletare in modo adeguato la propria missione. Nella Conferenza dei Sindaci si è perciò deliberato di finanziare attraverso i canoni ambientali le iniziative che, secondo quanto previsto dalla normativa, sono rivolte alla promozione, la conoscenza e lo sviluppo del territorio e che riguardino principalmente la risorsa “acqua”.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	106.218,51	0,00	0,00	106.218,51
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.318.233,77	2.293.733,77	2.280.983,77	6892951,31
Proventi dei servizi e vendita di beni	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00
Quote di risorse generali	6.400,00	9.900,00	9.900,00	26.200,00
Totale entrate Missione	2.650.852,28	2.523.633,77	2.510.883,77	7.685.369,82

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	2.650.652,28	2.523.433,77	2.510.683,77	7.684.769,82
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	200,00	200,00	200,00	600,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.650.852,28	2.523.633,77	2.510.883,77	7.685.369,82

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	235.250,00	235.250,00	235.250,00	705.750,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	778.296,67	778.296,67	778.296,67	2.334.890,01

Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	413.462,10	420.762,10	420.417,10	1.254.641,30
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	205.500,00	205.500,00	199.500,00	610.500,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	252.216,19	170.000,00	170.000,00	592.216,19
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	766.127,32	713.825,00	707.420,00	2.187.372,32
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.650.852,28	2.523.633,77	2.510.883,77	7.685.369,82

La Legge Provinciale n. 13/2007 “*Politiche sociali nella Provincia di Trento*”, in coerenza con le politiche nazionali e la Legge Provinciale di riforma istituzionale n. 3/2006 “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*”, riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata attraverso le Comunità. La L.P. 13/2007 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- all'art. 32 gli interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- all'art. 33 gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- all'art. 34 gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- all'art. 35 gli interventi di sostegno economico.

Le funzioni socio assistenziali si attuano prevalentemente attraverso il contatto diretto con l'utenza, con interventi svolti dal personale dipendente della Comunità di Valle e/o in collaborazione con Enti pubblici, associazioni, cooperative, organizzazioni del volontariato ed altri soggetti del terzo settore. Vi sono anche interventi di sostegno economico che prevedono l'erogazione di contributi agli utenti in carico al Servizio e a rischio emarginazione sociale e/o indigenza tale da precludere la possibilità di una vita dignitosa.

Le spese di gestione delle funzioni socio assistenziali sono coperte principalmente da finanziamento provinciale e dalle entrate derivanti dalle quote di compartecipazione ai servizi degli utenti beneficiari degli stessi. La Provincia annualmente approva i criteri per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e le assegnazioni del budget per tutte le attività di livello locale attribuite in competenza alle Comunità di Valle.

L'operatività del Servizio presso la Comunità della Valle dei Laghi è organizzata sulla base dell'età anagrafica degli utenti:

- minori e famiglie, in favore di nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza (PROGRAMMA 01);
- adulti, in favore di nuclei familiari all'interno dei quali non vi è la presenza di minorenni; la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del diciottesimo anno fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età (PROGRAMMI 02 – 04 – 06);
- anziani, in favore di nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni (PROGRAMMI 03 – 07).

Piano sociale di comunità

Nell'autunno 2021 ha preso avvio la pianificazione sociale che porterà all'adozione, nel corso del 2023 del 3° Piano Sociale di Comunità.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Secondo la distinzione operata dalle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore dei minori rientrano prevalentemente nell'area Educare.

L'ambito è volto a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita della persona anche in rapporto al proprio nucleo familiare, sollecitando responsabilità, capacità e risorse, e favorendo, ove possibile, la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e territoriale.

È volto inoltre a promuovere e sostenere le funzioni genitoriali e di cura nelle diverse criticità che una famiglia può trovarsi ad affrontare (separazioni/divorzi, fragilità temporanee, ecc.), nonché a promuovere e sostenere funzioni genitoriali sostitutive, a tutela del minore, nelle situazioni in cui la famiglia d'origine non sia in grado di garantire al minore adeguate cure e positive condizioni di crescita.

L'obiettivo è di supportare le persone che vivono temporaneamente situazioni di disagio comportamentale, relazionale, scolastico, sociale o particolari fasi di criticità e che necessitano di progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità personali e sociali del singolo, anche attraverso il coinvolgimento di più risorse e servizi e/o tramite il coinvolgimento della famiglia nelle molteplici funzioni educative (ad esempio, stili di vita e prevenzione generale, gioco, dipendenze, bullismo, cittadinanza attiva), al fine di evitare o attenuare situazioni di marginalità e/o disagio.

Nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (cd. LEA), sono costantemente garantiti gli interventi di educativa domiciliare, di spazio neutro e di sussidio economico straordinario a finanziamento delle spese sostenute per attività in favore di minori.

In continuità con gli scorsi anni prosegue il processo di revisione delle progettualità in essere in favore dei minori e relativi nuclei familiari, nell'ottica di migliorare le occasioni di socializzazione e le attività di conciliazione lavoro-famiglia.

Nelle spese a carico della Comunità in favore dell'infanzia e dei minori in genere, sono altresì comprese:

- le attività di amministrazione e gestione delle procedure di erogazione di servizi;
- il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori in genere;
- il finanziamento di attività svolte dai soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- la fornitura di beni e servizi a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura;
- la realizzazione o i finanziamenti per la realizzazione di progetti destinati a minori e loro famiglie (es. centri ricreativi, attività estive per ragazzi, ...);
- l'erogazione di servizi per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione”– COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Gli interventi sono gestiti dalla Comunità delle Giudicarie, capofila del progetto. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR ed operativamente i fondi di spesa corrente saranno spesi in parte direttamente dalla capofila ed in parte trasferiti alle altre Comunità facenti parte del progetto.

Alla Comunità della Valle dei Laghi saranno trasferiti € 14.100,00.= annui per tre annualità (2023 – 2024 – 2025) per un totale di € 42.300,00.=.

I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi e la capofila sarà regolata da apposita convenzione.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER DISABILITÀ

All'interno delle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore di persone diversamente abili sono trasversali alle aree Abitare, Fare comunità e Lavoro, con prevalenza dell'area Abitare.

L'ambito è volto ad analizzare le forme dell'abitare temporanee o permanenti, senza o con copertura assistenziale (a titolo esemplificativo, rientrano in questo ambito il *co-housing*, il condominio solidale, l'abitare leggero, la residenzialità leggera, il “dopo di noi”, la presenza di custodi, personale di assistenza o educativo in determinate ore del giorno).

Interessa persone in condizione di parziale non autosufficienza, persone sole, persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso la propria autonomia, favorendo il loro inserimento in una soluzione abitativa autonoma e supportandole nelle attività della vita quotidiana (come imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ecc.).

È inoltre rivolto a persone che versano in situazione di disagio abitativo con particolare riferimento agli stati di emergenza e/o di particolare criticità legate, ad esempio, a una carenza temporanea o permanente di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto.

Sono a carico della Comunità:

l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito;

le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano nell'ambito della disabilità;

le spese per servizi a carattere residenziale in favore di persone diversamente abili;

le spese relative agli assegni di cura erogati ai sensi della Legge 6/1998, in favore delle persone che all'interno del nucleo familiare si prendono cura di invalidi;

la spesa per servizi a carattere semiresidenziale (centri diurni socio educativi, centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi);

l'adesione a progetti tesi a favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili (es. OccupAzione).

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione”– COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il progetto prevede interventi a sostegno della autonomia delle persone disabili, con l'obiettivo di prevenire o ritardare il ricorso a soluzioni residenziali.

Gli interventi operativi sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi (capofila) per l'aggregazione territoriale che comprende la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità delle Giudicarie. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR relativo agli interventi di spesa corrente ed operativamente i fondi potranno essere spesi direttamente dalla capofila in tutto o in parte (in tal caso trasferendone quote alle altre Comunità facenti parte del progetto).

Alla Comunità della Valle dei Laghi saranno trasferiti € 93.300,00.= suddivisi su tre annualità (2023 – 2024 – 2025), per € 31.100,00.= annui.

I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi, capofila, e le altre Comunità saranno regolati da apposita convenzione.

Il progetto prevede anche fondi strutturali per investimenti, che nel caso della Aggregazione territoriale di cui è capofila la Valle dei Laghi, saranno realizzati dal Comune di Vallelaghi. I fondi strutturali saranno trasferiti direttamente dalla Pat al Comune di Vallelaghi.

La Comunità della Valle dei Laghi ed il Comune di Vallelaghi, assegnatari rispettivamente dei fondi di spesa corrente e dei fondi strutturali, regoleranno i propri rapporti con la Pat mediante apposita convenzione.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Secondo la distinzione, più volte richiamata, operata dalle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore delle persone anziane, di età superiore ai 65 anni rientrano prevalentemente nell'area Prendersi cura.

L'ambito si occupa dell'aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana che riguardano ciascuno: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé. Tutte attività che assicurano l'aspetto relazionale e la centralità del progetto di vita della persona. Rientrano in quest'area anche tutte le attività dell'integrazione socio-sanitaria, della continuità assistenziale e la formazione di *caregiver* e assistenti familiari.

È rivolto agli anziani, a persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza, parziale o totale, ma anche a minori che necessitano di aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana (a volte prive di rete familiare).

Rientrano in quest'area le spese sostenute per:

interventi di assistenza domiciliare (SAD), gestiti in convenzione con la RSA “Residenza Valle dei Laghi” che è incaricata del coordinamento delle operatrici dipendenti della Comunità di Valle;

confezionamento e trasporto pasti;

attività presso il Centro Servizi presso la RSA “Residenza Valle dei Laghi”, comprensive delle spese per il trasporto per e dal Centro, per la consumazione dei pasti presso la struttura e per altri servizi complementari (bagno assistito, parrucchiere, podologo, ecc.);

servizio di lavanderia;

assegni di cura ai sensi della Legge 6/1998.

La Comunità della Valle dei Laghi risponde al bisogno di compagnia e relazione sociale da parte di persone, soprattutto anziane, residenti in Valle e favorisce la socializzazione attraverso:

- l'organizzazione di soggiorni protetti e attività ricreative, in particolare in favore di alcune categorie di persone che già usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare, invalidi civili, persone con disabilità, ospiti delle R.S.A o altre strutture residenziali, persone segnalate dal Servizio Sociale o che si trovano in particolari situazioni di disagio e di emarginazione, o che necessitano di un soggiorno protetto con il fine di promuovere il loro benessere e lo sviluppo della vita di relazione. Vengono garantiti: assistenza, sostegno relazionale e prestazioni infermieristiche;
- l'attivazione Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, finanziati in parte dalla PAT – Agenzia del Lavoro (33D e 33F).

Spazio Argento

La riforma del sistema socio-sanitario relativo all'area anziani prevede la nascita di Spazio Argento entro cui dovrebbero confluire tutti i servizi destinati alla popolazione ultra-sessantacinquenne, promuovendo l'integrazione socio sanitaria di tutti i servizi rivolti all'area anziani.

Nel 2021 si sono concluse le sperimentazioni pilota di attivazione di Spazio Argento nel Comune di Trento, nella Comunità del Primiero Vanoi e nella Comunità delle Giudicarie.

Nel secondo semestre 2022 (DGP 1719/2022) è stata formalizzata l'attivazione di Spazio Argento in tutti i territori con la previsione di finanziamento provinciale specifico. Il Servizio Sociale ha predisposto un progetto di attuazione di Spazio Argento per il 2023, che è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 78/2022 ed inviato alla Servizio Politiche Sociali della Pat.

Per l'anno 2024 sarà predisposto un progetto, in linea con quanto già previsto per l'anno in corso.

Nel programma 3 sono inoltre ricompresi i corsi organizzati nell'ambito dell'**UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE DEL TRENTINO (UTETD)**.

La Comunità e la Fondazione Franco Demarchi collaborano per offrire alla popolazione attività di educazione degli adulti per la crescita personale, civica e sociale e per l'esercizio efficace della cittadinanza attiva della persona adulto/anziana, nell'ambito dell'Università della terza età e del tempo disponibile del Trentino, progetto culturale di cui è titolare e gestore la Fondazione.

A questo scopo nei Comuni di Madruzzo (Lasino) e Vallelaghi (Vezzano) vengono attivate sedi locali dell'UTETD, alla quale tutti i cittadini di età superiore ad anni 35 possono accedere previa regolare iscrizione.

L'UTETD è un progetto culturale che la Fondazione gestisce senza finalità di lucro, i cui costi sono coperti: dai partecipanti, attraverso le quote di iscrizione, dalla Comunità della Valle dei Laghi, dai Comuni di Vallelaghi e Madruzzo, che ospitano le sedi locali, e dalla Fondazione stessa, attraverso l'utilizzo di finanziamenti legati all'accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento. Nel 2024 si valuterà anche il coinvolgimento del Comune di Cavedine.

In sede di programmazione annuale delle attività formative, o in corso d'anno accademico, possono essere previste, d'intesa con gli allievi e con la Comunità, delle attività formative integrative aggiuntive a quelle culturali e di educazione motoria di base e possono essere a titolo di esempio: laboratori attivati su richiesta di piccoli gruppi (informatica, lingue, attività artistiche, discipline particolari afferenti all'educazione motoria, ecc.), integrazioni o prolungamenti di attività di educazione motoria ecc. i cui costi vengono di norma addebitati agli utenti.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Le Linee guida per la pianificazione territoriale sociale fanno rientrare gli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale, in via prevalente nell'area Fare comunità.

È l'ambito volto a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione personale e sociale. Prevede attività rivolte e sviluppate dalla/alla comunità, finalizzate a valorizzare le risorse personali e le abilità socio-relazionali, la rete sociale e familiare a supporto dei processi di crescita personale e integrazione sociale e a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e della comunità in generale (a titolo esemplificativo, rientrano in quest'area l'attivazione di reti, lo sviluppo dei rapporti in prossimità e di buon vicinato, il volontariato, la cittadinanza attiva).

Si tratta di attività ordinate a sviluppare una comunità competente, solidale e responsabile. In particolare sono attività che mirano a lavorare sulla tessitura di relazioni, sulle vulnerabilità, sulla riduzione della marginalità, dell'isolamento e dell'esclusione sociale.

Rientrano in tali interventi, in parte finanziati con risorse dei Comuni:

- il sostenimento delle spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- la partecipazione e il cofinanziamento delle spese relative a progettualità ad iniziativa di soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- l'erogazione di sussidi economici una tantum a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, a sostegno del reddito e altri strumenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà (es. ticket sanitari, pacchi viveri);
- la gestione e il coordinamento degli interventi di carattere economico con le misure di sostegno al reddito previste a livello nazionale (reddito di cittadinanza) e provinciale (Assegno Unico – AUP);
- la promozione di interventi di accoglienza presso famiglie o singoli.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Nell'ambito della pianificazione sociale la rete dei servizio socio-sanitari è ricompresa nell'ambito Prendersi cura, analogamente al programma 03.

Si occupa dell'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale, nonché le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione”– COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali

Il progetto prevede interventi a sostegno della équipe degli assistenti sociali, al fine di prevenire il burn out. Gli interventi sono gestiti dalla Comunità della Valle di Cembra, capofila del progetto. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR ed operativamente i fondi potranno essere spesi direttamente dalla capofila in tutto o in parte (in tal caso trasferendone quote alla Comunità della Valle dei Laghi). I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi e la capofila sarà regolata da apposita convenzione.

DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DEI LAGHI

La Comunità della Valle dei Laghi è Ente capofila del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi del quale fanno parte i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi che sono Enti certificati. Dal 2016 il Distretto si avvale dell'operato di un Referente Tecnico che ha consentito di dare maggiore impulso alle iniziative del Distretto.

Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi conta ad oggi ventuno aderenti tra enti pubblici e soggetti privati profit e no-profit. Nel corso degli ultimi anni il Df Valle dei Laghi è andato definendo sempre più una propria identità/peculiarità riferita al contesto del territorio di riferimento. Tale identità si configura come una sensibilità particolare verso la promozione del benessere familiare in un'ottica che riesca a coniugare bisogni e necessità delle famiglie residenti sul territorio con lo sviluppo di un sistema di accoglienza e promozione del benessere familiare grazie alla promozione di azioni che ne permettano uno sviluppo turistico in chiave family-friendly.

Tale impostazione di sviluppo e identità del distretto famiglia Valle dei Laghi risulta essere chiara, valorizzata e rafforzata nel progetto strategico che risulta mirato ad accrescere l'interattività territoriale

mediante il coinvolgimento attivo di associazioni e soggetti del territorio ed in particolar modo con il coinvolgimento dei partner del distretto.

A seguito della pandemia da Covid, il programma elaborato nel 2019 ha subito un forte rallentamento ed è stato ripreso nel 2021.

Nel corso del 2023 si è provveduto al cambio del Referente Tecnico e si è impostata la nuova programmazione delle iniziative del Distretto che ha ripreso a pieno ritmo la propria attività nel corso del 2023. Nel 2024 si prevede di consolidare le iniziative avviate nel 2023 e dare seguito al lavoro di mappatura e di allargamento del Distretto a nuove realtà, in particolare di natura imprenditoriale privata.

SISTEMI PREMIANTI

Per valorizzare le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly, viene fatta richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie estive di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family. Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.

PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

A seguito della definizione, nel corso del 2016, di diverse azioni relative al Distretto e ad altri piani di sviluppo territoriale, si è deciso di indicare quale progetto strategico di Distretto la realizzazione, su base biennale, di azioni volte ad uno sviluppo turistico della Valle dei Laghi, in un'ottica *family-friendly*. A questo proposito, si intendono coinvolgere i diversi partner interessati in azioni quali:

- il raccordo tra Distretto Famiglia e Piano Giovani Valle dei Laghi con la realizzazione e implementazione dei materiali web relativi ai sentieri amici della famiglia sul territorio
- la progettazione e implementazione di itinerari per famiglie sul territorio, in funzione dei materiali prodotti in precedenza (sentieristica family) e di altre iniziative in corso d'opera (falesie per famiglie), e la certificazione degli stessi
- la realizzazione di iniziative per famiglie all'interno di strutture turistiche ed esercizi della Valle o lungo i percorsi progettati.
- Creare rete promuovendo lo scambio e il lavoro di rete fra le realtà della Valle dei Laghi che operano nell'ambito delle politiche familiari e valorizzare le realtà che operano nel Distretto Famiglia della Valle dei Laghi
- Sostenere le capacità genitoriali attraverso momenti di approfondimento ed informazione per aiutare ad affrontare al meglio il compito, di genitori e promuovere momenti d'incontro e di confronto tra le diverse figure che si occupano a vario titolo dell'educazione dei minori (genitori, insegnanti ed educatori) con l'auspicio di creare un'alleanza educativa tra queste figure per lo sviluppo quanto più armonioso dei minori.
- Accoglienza pre e post-scuola per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro delle famiglie attraverso un servizio flessibile e adattabile alle esigenze delle stesse e offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali.

PROGETTI PER IL BENESSERE FAMILIARE

Nel corso del 2024 si valuterà l'opportunità di valorizzare bandi specifici in tale ambito.

SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE DI CAVEDINE, TERLAGO, VEZZANO

I servizi di anticipo e posticipo, come detto precedentemente, è stato esteso dal 2021 a tutte le scuole primarie del territorio. Gestito dalla Comunità di Valle, è stato attivato a seconda delle richieste pervenute dalle famiglie diventando un servizio di valle con modalità di esecuzione e quote di compartecipazione uguali in tutta la valle

Il servizio di anticipo e posticipo prevede la presenza di un educatore/trice che si occupi di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Contributo integrativo

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di valle n.147 del 30 dicembre

2011, la Comunità della Valle dei Laghi ha approvato nel corso del primo quadrimestre 2022, le graduatorie di edilizia pubblica relative alle domande raccolte dal 1 luglio al 30 novembre 2021.

Tali graduatorie riguardano oltre che le domande relative la locazione di alloggi pubblici e quelle relative alla concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Coloro che, pur avendone i requisiti, non ottengono la locazione di un alloggio pubblico, possono presentare domanda per il contributo integrativo sul canone di locazione sul libero mercato.

Le graduatorie sono state redatte mediante l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare.

Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato, il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 3 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/98 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza; per questo, dal 2019 deve presentare domanda di reddito/pensione di cittadinanza o dichiarare di non averne i requisiti. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Le suddette graduatorie mantengono validità fino all'approvazione delle graduatorie successive. A partire dalla raccolta 2019 il periodo di presentazione delle domande per la locazione di alloggi pubblici e per la concessione di contributi al canone di locazione, non è più individuato nel regolamento di edilizia abitativa pubblica ma è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale e l'approvazione delle relative graduatorie dovrà essere effettuate entro il primo quadrimestre dell'anno successivo alla raccolta.

La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie, separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse stanziate. Il contributo integrativo è concesso per un periodo di dodici mesi decorrenti dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione e può essere rinnovato per un periodo di ulteriori dodici mesi previa nuova domanda del nucleo familiare in possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e delle condizioni di cui al comma 2 dell'articolo 29. Coloro che hanno beneficiato del contributo integrativo per due periodi consecutivi non possono beneficiarne per un periodo immediatamente successivo fatto salvo le deroghe disciplinate dalla legge.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite massimo di € 300,00 mensili. Il contributo integrativo viene rideterminato o revocato qualora il richiedente percepisca la quota B relativa al reddito di cittadinanza.

Assegnazione temporanee ad enti

L'art. 1, comma 6, della legge provinciale n. 15/05 prevede la possibilità che l'ITEA Spa, su richiesta degli enti locali, metta a disposizione di enti, associazioni senza scopo di lucro ed istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza e assistenza, alloggi o immobili anche non destinati ad uso abitativo, secondo i criteri e le condizioni stabiliti dal regolamento di esecuzione. Il locatario corrisponde ad ITEA Spa un canone di locazione di importo pari al 40% del canone oggettivo.

Locazioni in casi di urgente necessità

La legge provinciale n.15/05 dispone che in casi straordinari di urgente necessità gli alloggi di ITEA Spa possono essere messi a disposizione, in via temporanea per un periodo massimo di tre anni, a soggetti individuati dagli enti locali medesimi, prescindendo dalle graduatorie.

I casi straordinari di urgente necessità per i quali può essere presentata domanda di locazione temporanea sono individuati dal regolamento di esecuzione della legge e per la Comunità della Valle dei Laghi anche da specifica deliberazione.

Contributo integrativo per casi di particolare necessità

Il regolamento di esecuzione alla L.P. 15 prevede che l'ente locale possa concedere il contributo integrativo ai nuclei familiari che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti e le condizioni previsti prescindendo dalle graduatoria e dalla domanda di accesso nei casi di necessità e disagio determinati da inagibilità e sgombero dell'immobile in cui hanno la residenza.

Il contributo è concesso per una durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi purché permangano le condizioni e i requisiti normativamente previsti.

Canone moderato

L'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005 prevede la messa a disposizione di alloggi di ITEA Spa o di imprese convenzionate a canone moderato a favore di nuclei familiari con condizione economica familiare superiore a quella per l'accesso ai benefici previsti in materia di edilizia abitativa pubblica e inferiore ad una soglia stabilita sulla base di criteri disciplinati dal regolamento di esecuzione.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	175.524,52	171.209,52	171.724,52	518.458,56
Totale entrate Missione	175.524,52	171.209,52	171.724,52	518.458,56

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	175.524,52	171.209,52	171.724,52	518.458,56
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	175.524,52	171.209,52	171.724,52	518.458,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	39.503,62	35.188,62	35.703,62	110.395,86
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	136.020,90	136.020,90	136.020,90	408.062,70
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	175.524,52	171.209,52	171.724,52	518.458,56

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale spese Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00	3.225.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00	3.225.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00	3.245.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00	3.245.300,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00	3.245.300,00

PARTE SECONDA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

1. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come *presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro*.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Commissario

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Progetto riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - segnaletica stradale - percorsi pedonali e MTB	287.390,98		Progettazione completata realizzata una parte dei lavori

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	-	-	-	-
2	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-	-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	178.014,14			178.014,14
4	Vincoli formalemnte attribuiti dall'ente	-	-	-	-
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	-	-	-	-
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)		-	-	
7	Altro (FPV)	109.376,84	-	-	109.376,84

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.ni obbligatorie)	Anno previsto per ultimaz. lavori	Fonti di finanz.to	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2024	2025	2026
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
7	1	200	5		Progetto riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - segnaletica stradale - percorsi pedonali e MTB	si	2024	Trasferimenti da GAL - Fondi Europei	287.390,98	178.014,14	-	-
								FPV (finanziato da avanzo di amministrazione)		109.376,84	-	-

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2024	2025	2026
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
5	2	200	5	1	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M19.2.7.5 7.5: Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche BANDO: AZIONE 7.5 Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico PROGETTO DI RICOSTRUZIONE MULINO A FINI DIDATTICI E CULTURALI	conformità urbanistica	2024	170.718,92	170.718,92		

2. IL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al D.U.P. vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il D.U.P. comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

TIPOLOGIA Servizi/forniture	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO ANNUO
		ANNO 2024-2026
Servizi	Servizio di ristorazione scolastica	€ 5.626.908,59
Servizi	Servizi di ristorazione per le Scuole superiori	€ 1.255.192,50
Servizi	Servizio di ristorazione presso scuole paritarie e convenzionate	€ 1.060.559,88
Servizi	Gestione intervento 33d e 33f	€ 45.310,00
Servizi	Servizio di pulizia della sede della Comunità	€ 14.100,32

N	FORNITURE SERVIZI	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	IMPORTO DELL'APPALTO	DURATA DEL CONTRATTO (MESI)	ANNO SCADENZA ATTUALE AFFIDAMENTO
1	Servizi	Servizio di ristorazione scolastica	€ 45.015.268,71	48 mesi, prorogabili per altri 48 mesi + 6 mesi p.t.	2027
2	Servizi	Servizio di ristorazione presso Comune di Cimone	€ 106.942,50	36 mesi	2024
3	Servizi	Servizio di ristorazione SSPG Bronzetti Segantini	€ 97.716,00	12 mesi	2024
4	Servizi	Servizio di ristorazione presso scuole paritarie e convenzionate	€ 3.708.785,52	48 mesi	2027
5	Servizi	Servizi di ristorazione per le Scuole superiori – Via Grazioli	€ 457.262,00	12 mesi	2024
6	Servizi	Servizi di ristorazione per le Scuole superiori – Ristoranti e strutture convenzionate	€ 746.188,50	12 mesi	2024
7	Servizi	Servizio di ristorazione presso convitto La Collina	€ 103.484,00	24 mesi	2025
8	Servizi	Gestione intervento 33d e 33f	€149.143,85	39,5 mesi	2025
9	Servizi	Servizio di pulizia della sede della Comunità	€ 45.234,24	24 mesi prorogabili di altri 12	2024

3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026

1) PREMESSA

Il Protocollo di finanza locale “ponte” per il 2019, sottoscritto in data 13.03.2019, conferma le regole per le assunzioni di personale negli enti locali in vigore per il 2018, come previste dalle leggi provinciali n. 27/2010 e n. 15/2018.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 dd. 3.7.2019 che, al punto 3.1.1 conferma “per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 (“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”) e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15. Si concorda di aggiornare il periodo di vigenza delle predette norme per assicurarne l'applicazione a tutto il 2019”.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 dd. 08.11.2019 prevede al punto 3.2 ASSUNZIONI NELLE COMUNITÀ che “ Per le comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 dd. 16.11.2020 non prevede per le Comunità alcuna modifica sul personale.

I protocolli d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 e 2023 non aggiungono novità per l'assunzione di Personale nelle Comunità.

A seguito della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”, e ss.mm. e ii. e della deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi n. 1 dd. 11.08.2022 è stato nominato, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi, il dott. Luca Sommadossi.

Restano in vigore le particolari deroghe di legge che consentono di assumere personale di ruolo o a tempo determinato in determinate casistiche.

1.1. Quadro di riferimento

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie locali hanno concordato di modificare i vincoli alle assunzioni di personale per gli enti locali; con il rispetto di questi vincoli i Comuni e le Comunità concorrono al contenimento della spesa corrente e al rispetto degli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale per gli enti del sistema territoriale integrato.

I limiti alle assunzioni di personale per gli enti locali sono definiti dall'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e ss.mm. il quale prevede che “ *Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta provinciale.*”

In sintesi, pertanto, la legge:

- subordina all'autorizzazione da parte della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla stessa Giunta provinciale la definizione dei criteri per autorizzare le assunzioni;
- consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenza, altri enti) che siano anche finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alle Comunità;
- esclude l'autorizzazione per assumere a tempo indeterminato e determinato il personale addetto alle funzioni socio assistenziali necessario ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015, i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale, come previsto dall'art. 8, comma 3, punto2, della L.P. 27/2010, per il quale la copertura della spesa è assicurata

agli enti gestori dai trasferimenti sul Fondo socio assistenziale previsto dalla Legge provinciale sulle politiche sociali sulla base della quantificazione effettuata dal Servizio provinciale competente.

Con la deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, dopo aver determinato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa, strumentali alla verifica della compatibilità finanziaria delle nuove assunzioni, la Giunta provinciale ha definito le modalità per la verifica dei presupposti richiesti dalla legge, ha individuato una casistica di assunzioni che risultano escluse dalla procedura di verifica e ha configurato il rilascio dell'autorizzazione come "auto-verifica" da parte della singola Comunità, da effettuare nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa. Con la deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018 la Giunta provinciale ha, quindi, disposto di non adottare provvedimenti puntuali di autorizzazione, e che il provvedimento è sostituito dalle verifiche dei presupposti di legge accertati dalle stesse Comunità.

L'effettivo fabbisogno di personale per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione di servizi a terzi deve essere attestato verificando la consistenza, composizione e distribuzione dell'organico, anche tenuto conto di eventuali ridimensionamenti di attività e delle conseguenti misure di riassetto organizzativo adottate.

Per le assunzioni non corrispondenti a casi esclusi dalla verifica dei presupposti previsti per le Comunità dall'art. 8, comma 3, punto 2, della L.P. 27/2010 e la cui spesa non risulta oggetto di monitoraggio ai fini della riduzione relativa alla Funzione 1/Missione 1, le Comunità possono procedere solo per la sostituzione di unità cessate dal servizio a decorrere dal 2016.

1.2. Assunzioni non soggette a verifica

L'articolo 8, comma 3, della L.P. n. 27/2010 e ss.mm., esclude espressamente da autorizzazione l'assunzione del personale addetto al servizio socio-assistenziale; oltre a questo personale, la norma prevede alcune tipologie di assunzioni che risultano esentate da vincoli specifici per le assunzioni previsti per i Comuni e per le Comunità; detti casi devono intendersi pertanto non soggetti alla procedura di verifica introdotta per le Comunità :

I casi sono i seguenti:

- l'assunzione di unità di personale a tempo determinato in esecuzione di disposizioni obbligatorie statali o provinciali;
- le assunzioni di unità a tempo determinato o indeterminato in osservanza della normativa a tutela delle categorie protette;
- le assunzioni di personale a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti assenti che hanno diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- l'assunzione di personale stagionale, purché la spesa complessiva sostenuta dall'ente per il personale non superi quelle dell'anno 2014;
- le assunzioni il cui onere è interamente coperto da entrate tariffarie (senza aumenti delle relative tariffe), ovvero è interamente sostenuto da finanziamenti provinciali, statali, dell'Unione Europea. Si intendono escluse dalla verifica dei presupposti previsti dal punto 1, lettera a), del comma 3, dell'articolo 8 anche le assunzioni di personale per servizi o funzioni trasferiti o affidati dai Comuni e con rimborso della spesa a carico dei Comuni stessi.

2) SITUAZIONE DEL PERSONALE

2.1. Consistenza

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 30.09.2023 è di n. 26 dipendenti, di cui n. 11 a tempo pieno, n. 1 a tempo parziale definitivo e n. 13 a tempo parziale temporaneo per l'anno in corso, oltre a n. 2 unità a tempo determinato.

Dal giorno 01.09.2019 è in servizio presso la Comunità un Segretario Reggente temporaneo proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento.

E' in essere la convenzione della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica che scade il 31 agosto 2024.

Pianta organica al 30 settembre 2023

cat	Dotazione organica*	livello	Figura prof.le	Posti previsti		Posti coperti al 30 settembre 2023		Posti vacanti	
				Tempo pieno	Part time**	Tempo pieno	Part time***	Tempo pieno	Part time
A	0	UNICO	Addetto ai servizi ausiliari	0	0	0	0	0	0
B	13	BASE	Operatore socio-ass.le	1	0	0	0	1	0
		EVOLUTO	Operatore socio-sanitario	6	2	1	5	2	0
			Coadiutore amm.vo/Operatore Tecnico	4	0	1	3	0	0
C	11	BASE	Assistente amm.vo/cont.le	3	0	2	0	1	0
			Assistente tecnico	1	0	0	0	1	0
		EVOLUTO	Collaboratore amm.vo/cont.le	4	2	2	2 (di cui uno definitivo)	2	0
			Collaboratore tecnico	1	0	0	1	0	0
D	11	BASE	Funzionario amm.vo/contabile	5	0	3	0	2	0
			Assistente Sociale	4	0	0	4	0	0
			Funzionario Tecnico	1	0	1	0	0	0
		EVOLUTO	Funzionario esp. Amm.vo	1	0	0	0	1	0
Vicesegretario				1	0	0	0	1	0
Segretario* (reggente)				1	0	1	0	0	0
TOT. POSTI 37				33	4	11	15	10	0

* Dotazione organica stabilita con provvedimento dell'Assemblea della Comunità n. 25 dd. 21.10.2014 (allegato A al vigente Regolamento Organico del Personale Dipendente).

** I part time sono da intendersi definitivi

*** I part time in questo caso sono temporanei

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base/evoluto e la trasformazione di posti da tempo pieno e tempo parziale e viceversa è attuata da parte del Presidente della Comunità.

Quadro attuale del personale in servizio nel mese di settembre 2023

SETTORE/FIGURA PROFESSIONALE	PERSONALE AL 30.09.2023				
	RUOLO		FUORI RUOLO		TOTALE
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	
Servizio Segreteria					
Cat. B evoluto - Coadiutore contabile		1*			
Cat. C evoluto – Collaboratore amm.vo/cont.le		1			
Cat. D base – Funzionario amm.vo/cont.le	1				
Totale					3
Servizio Finanziario					
Cat. C evoluto – Coll. Amm.vo/contabile	1	1*			
Cat. C base – Ass. Amm.vo/contabile	1				
Totale					3
Servizio Gestione del Territorio					
Cat. B evoluto – Operatore Tecnico	1				
Cat. C evoluto – Collaboratore tecnico		1*			
Cat. D base – Funzionario Tecnico Abilitato	1				
Cat. D base – Funzionario Amm/contabile	1				
Totale					4
Servizio Socio-Assistenziale e Istruzione					
Cat. B base – Operatore socio-assistenziale					
Cat. B evoluto – Operatore socio-sanitario	1	5*			
Cat. B evoluto - Coadiutore amm.vo		2*			
Cat. C base – Assistente amm.vo/cont.le	1			1	
Cat. C evoluto – Collaboratore amm.vo/cont.le	1				
Cat. D base – Assistente Sociale		4*		1	
Cat. D base Funzionario Amm.vo	1				
Totale					17
TOTALE COMPLESSIVO	10	15	0	2	27
Segretario (a)			1		

(a) Reggente

* part time temporaneo

2.2. Previsione cessazioni per pensionamento 2024-2025-2026

Sono previste, nel triennio 2024-2026, due cessazioni per collocamento a riposo (1 cat. B livello evoluto e 1 cat. B livello Base).

Sul fronte delle cessazioni dal servizio per pensionamento si dovranno inoltre considerare altre cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, tra cui:

- il mancato rinnovo o stabilizzazione di comandi;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità;
- le cessazioni per altri motivi.

3) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE ASSUNZIONI

3.1. Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N.	ORARIO SETT.LE	MODALITÀ
2025	B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo	1	36	Concorso

Non è prevista l'assunzione di personale della figura professionale di Operatore socio-sanitario/Operatore socio-assistenziale in quanto il servizio è gestito tramite convenzione con l'APSP di Cavedine per 200 ore mensili.

3.2. Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

E' possibile procedere ad assunzioni con contratto a tempo determinato nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario e per garantire servizi socio assistenziali. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti.

Nel corso dell'anno 2023 sono state assunte 2 persone a tempo determinato.

3.3. Comandi

Non risultano in essere comandi presso altri enti.

Il Presidente si riserva di valutare, su proposta del Segretario Generale Reggente, ulteriori richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.

Le assunzioni o i trasferimenti per mobilità potranno essere preceduti da un periodo di comando in entrata o in uscita.

3.4. Progressioni interne

In considerazione delle cessazioni previste l'Amministrazione si riserva di attivare progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale, quando la contrattazione collettiva provvederà al rinnovo dell'Ordinamento Professionale attualmente in vigore.

CONVENZIONI ATTIVE CON ALTRI ENTI

CONVENZIONI SERVIZIO SEGRETERIA

ORGANO	DELIBERA	OGGETTO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO	N. 5 DD. 30.06.2020	Approvazione schema di convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO	N. 6 DD. 30.06.2020	Approvazione schema di convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 27 DD 02.10.2023	Convenzione per l'affidamento in Concessione del Servizio di Tesoreria della Comunità e dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 24 DD. 24.08.2023	Convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi per la regolamentazione dei rapporti economici per la gestione dell'immobile teatro in p.ed. 375 e p.f. 254 in C.C. Vezzano
DECRETO DEL PRESIDENTE	N. 133 DD. 05.10.2023	Corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile (U.T.E.T.D.) – Anno accademico 2023/2024 – sedi di Madruzzo fr. Lasino e di Vallelaghi fr. Vezzano. Approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione “Franco Demarchi” di Trento e del Piano delle attività formative.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 11 DD 29.11.2022	Convenzione Piano giovani di zona “Valle dei Laghi” - anni 2023 – 2025.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 14 DD 28.12.2022	Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali per l'anno 2023. Da rinnovare entro il 31.12.2023 a valere per l'anno 2024.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 15 DD 28.12.2022	Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi – Dro con decorrenza 1.1.2023 - 31.12.2025.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 16 DD. 28.12.2022	Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale, con decorrenza 1.1.2023 – 31.12.2025.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 6 DD. 07.03.2023	Convenzione novennale per l'attuazione del “Parco Fluviale della Sarca” ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025).
DECRETO DEL PRESIDENTE	N. 15 DD. 09.02.2023	Atto di concessione in comodato gratuito dell'immobile p.ed. 337 in C.C. Vezzano all'associazione Ecomuseo della Valle dei Laghi APS per il triennio 2023-2025.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI	N. 22 DD. 24.08.2023	Rete di Riserve Bondone. Approvazione dello schema tipo di convenzione ai sensi del comma 10 art. 47 della legge provinciale n.11 del 23 maggio 2007 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”.

CONVENZIONI SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO

DECRETO DEL PRESIDENTE	N. 137 DD. 05.10.2023	Convenzione Quadro per la fruibilità dei dati ex art. 58 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e la Comunità della Valle dei Laghi
------------------------	-----------------------	---

CONVENZIONI SERVIZIO SOCIALE

CONSIGLIO	N. 10 DD. 16/07/2019	Convenzione con le altre Comunità del Trentino, il Comune di Rovereto e il Comune di Trento per la gestione in forma associata dell'attività di Telesoccorso e Telecontrollo. Scadenza 30/06/2029.
COMMISSARIO	N. 62 DD 27.05.2021	Servizio di assistenza domiciliare, Centro Servizi e servizio Pasti a Domicilio per il territorio della Valle dei Laghi. Incarico alla A.P.S.P. "Residenza Valle dei Laghi" di Cavedine ed approvazione delle convenzioni, con decorrenza 01.06.2021 – 31.05.2024
COMMISSARIO	N. 78 DD 17.06.2021	Convenzione Rep. 30/2021. Accordo triennale tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la gestione dei progetti "3.3.D. - ex int. 19 - PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE". Scadenza 31/12/2023 – La convenzione può essere prorogata per un ulteriore periodo di durata massima triennale.
COMMISSARIO	N. 100 DD. 05.08.2021	Convenzione Rep. 23/2021 per la gestione del Servizio di Pasti a Domicilio per il territorio della Valle dei Laghi con la A.P.S.P. "Residenza Valle dei Laghi" di Cavedine: approvazione atto aggiuntivo. Scadenza 31/05/2024
COMMISSARIO	N. 50 DD. 14/04/2022	Convenzione per il rimborso reciproco delle spese sostenute per servizi attivati in via straordinaria a favore di utenti in carico alle Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro. Scadenza 31/12/2025.
COMMISSARIO	N. 196 DD. 30/12/2021	Convenzione per il rimborso reciproco delle spese sostenute per servizi attivati in via straordinaria a favore di utenti in carico alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige. Scadenza 31/12/2025.
Consiglio dei Sindaci	Delibera n. 9 dd. 20.04.2023	Convenzione Rep. 42/2023 Gestione del servizio di Colonia estiva per bambini 6-11 anni della Valle dei Laghi tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi. Scadenza 31/12/2024

COMMISSARIO	N. 28 DD 08.03.2022	Servizio di anticipo e posticipo scolastico per le Scuole Primarie della Valle dei Laghi. Approvazione della Convenzione con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi e l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro, fino a giugno 2025 Scadenza 30/06/2025
Consiglio dei Sindaci	Delibera n. 16 dd. 28.12.2022	Convenzione Rep. 19/2023 Realizzazione condivisa di progetti di prevenzione, promozione e inclusione o iniziative di valenza sociale tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi. Scadenza 31/12/2025
DECRETO DEL PRESIDENTE	N. 68 DD. 11/05/2023	Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e l'Azienda per i Servizi Sanitari di Trento per la gestione del Progetto "Cohousing in ambito psichiatrico – anno 2023" di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 395 del 10.3.2023. Scadenza 31/12/2023, da rinnovare

CONVENZIONI UFFICIO ISTRUZIONE

COMMISSARIO	N. 116 DD. 26.08.2021	Servizio di ristorazione scolastica. Approvazione schema di convenzione con il Comune di Cimone per la gestione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola Primaria di Cimone per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Scadenza 31/08/2024
COMMISSARIO	N. 118 DD 09.09.2021	Servizio di ristorazione scolastica per gli studenti delle Scuole superiori di Trento. Approvazione schema di convenzione con Opera Universitaria di Trento per l'accesso degli studenti ai ristoranti universitari. Scadenza 31/08/2024, rinnovabile con scambio di corrispondenza
PRESIDENTE (DECRETO)	N. 81 DD. 25.05.2023	Servizio di ristorazione scolastica presso le Istituzioni scolastiche paritarie. Avviso per manifestazione di interesse al convenzionamento con la Comunità della Valle dei Laghi per gli anni scolastici dal 2023/2024 al 2026/2027. Approvazione atto di indirizzo. Scadenza 31/08/2027
PRESIDENTE (DECRETO)	N. 115 DD. 24.08.2023	Servizio di ristorazione scolastica a.s. 2023/2024 presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, istituzione formativa paritaria di cui all'art. 36 della L.P. 7.08.2006, n. 5. Approvazione dello schema di convenzione. Scadenza 31/08/2024
PRESIDENTE (DECRETO)	N. 124 DD. 13.09.2023	Servizio di ristorazione scolastica a.s. 2023/2024. Approvazione schema di convenzione con l'A.P.S.P. Civica di Trento per l'accesso al servizio mensa da parte degli studenti dell'IFP Sandro Pertini di Trento presso la mensa della RSA "San Bartolomeo" di Via della Malpensada 156 a Trento.

		Scadenza 31/08/2024
PRESIDENTE (DECRETO)	N. 125 DD. 13.09.2023	Servizio di ristorazione scolastica in favore degli studenti che alloggiano fuori famiglia presso il Convitto La Collina di Trento. Approvazione dello schema di convenzione per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025. Scadenza 31/08/2025